



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Redatti secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS

INDICE

1.	CARICHE SOCIALI.....	3
2.	RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
2.1.	Premessa.....	5
2.2.	Organizzazione del Gruppo	5
2.3.	Informazioni riguardanti i risultati economici del Gruppo.....	7
2.3.1.	Ricavi.....	9
2.3.2.	Risultato operativo (EBIT)	11
2.3.3.	EBITDA	11
2.3.4.	Utile netto del periodo.....	12
2.4.	Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo	12
2.4.1.	Indebitamento finanziario corrente e non corrente	13
2.4.2.	Analisi dei flussi monetari	13
2.4.3.	Composizione e variazione del capitale circolante netto	14
2.5.	Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio consolidato e del patrimonio netto consolidato con i dati dell'Emittente	15
2.6.	Attività di ricerca e sviluppo.....	16
2.7.	Azioni proprie.....	16
2.8.	Relazione sul governo societario.....	17
2.9.	Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche.....	17
2.10.	Evoluzione del mercato dei mutui residenziali.....	18
2.11.	Prevedibile evoluzione della gestione.....	18
2.11.1.	Divisione Broking.....	18
2.11.2.	Divisione BPO	20
2.12.	Altre informazioni.....	21
2.12.1.	Sedi.....	21
2.12.2.	Rapporti con parti correlate.....	21
2.12.3.	Gestione dei rischi	22
2.12.4.	Informazioni attinenti all'ambiente e al personale	23
2.13.	Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione dei dividendi.....	24
3.	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013	26
3.1.	Prospetti contabili consolidati.....	26
3.1.1.	Situazione patrimoniale finanziaria consolidata	26
3.1.2.	Conto economico consolidato.....	27
3.1.3.	Conto economico complessivo consolidato.....	28
3.1.4.	Rendiconto finanziario consolidato	29
3.1.5.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	30
3.2.	Note al bilancio consolidato.....	31
4.	BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013	72
4.1.	Prospetti contabili	72
4.1.1.	Situazione patrimoniale finanziaria	72
4.1.2.	Conto economico	73
4.1.3.	Conto economico complessivo	73
4.1.4.	Rendiconto finanziario	74
4.1.5.	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto.....	75
4.2.	Note al bilancio d'esercizio (Bilancio separato).....	76
5.	RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI.....	108
6.	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	152
7.	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	161
8.	ATTESTAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 5 D. LGS. 58/1998.....	165

1. CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Marco Pescarmona ^{(1) (3) (5) (7)}
Amministratore Delegato	Alessandro Fracassi ^{(2) (3) (5)}
Amministratori	Fausto Boni Andrea Casalini ⁽⁴⁾ Matteo De Brabant ⁽⁴⁾ Daniele Ferrero ^{(4) (6)} Alessandro Garrone ⁽⁴⁾ Klaus Gummerer ⁽⁴⁾ Marco Zampetti Giuseppe Zocco

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Fausto Provenzano
Sindaci Effettivi	Paolo Burlando Francesca Masotti
Sindaci Supplenti	Marco Maria Cervellera Giuseppe Ragusa

SOCIETÀ DI REVISIONE PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATI

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Marco Zampetti Andrea Casalini Daniele Ferrero
------------	--

Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni Azionarie

Presidente	Andrea Casalini Alessandro Garrone Matteo De Brabant
------------	--

Comitato per le Operazioni con parti correlate

Presidente	Andrea Casalini Daniele Ferrero Matteo De Brabant
------------	---

- (1) Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società.
 (2) All'Amministratore Delegato spetta la rappresentanza legale della Società in via disgiunta rispetto al Presidente, nei limiti dei poteri delegati.
 (3) Membro del Comitato Esecutivo.
 (4) Amministratori non esecutivi indipendenti.
 (5) Riveste la carica di amministratore esecutivo in altre società del Gruppo.
 (6) *Lead Independent Director*.
 (7) Amministratore esecutivo preposto a sovrintendere al Sistema di Controllo Interno.



**RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO
ED AL BILANCIO D'ESERCIZIO**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1. Premessa

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “**Società**” o “**Emittente**”) è la *holding* di un gruppo di società di servizi finanziari che ricopre una posizione di *leadership* nel mercato italiano della distribuzione tramite canali remoti di prodotti di finanziamento ed assicurativi (siti principali: www.mutuionline.it, www.prestitionline.it, www.cercassicurazioni.it e www.segugio.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per istituzioni finanziarie (il “**Gruppo**”).

Di seguito si illustrano gli aspetti salienti dell’andamento della gestione nel trascorso esercizio e dell’attuale struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.2. Organizzazione del Gruppo

Al 31 dicembre 2013 l’Emittente controlla le seguenti società:

- **MutuiOnline S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Money360.it S.p.A. e Segugio.it S.r.l.:** società che operano nel mercato della distribuzione di prodotti di credito ed assicurativi a privati e famiglie e che assieme costituiscono la **Divisione Broking** del Gruppo;
- **Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., Centro Perizie S.r.l., Effelle Ricerche S.r.l., Quinservizi S.p.A., EuroServizi per i Notai S.r.l., Centro Processi Interconsult S.r.l., INSECO S.r.l., Centro Servizi Asset Management S.r.l. e Finprom S.r.l.:** società che operano nel mercato dei servizi di *outsourcing* per processi di credito e di liquidazione sinistri e che assieme costituiscono la **Divisione BPO** (acronimo di “*Business Process Outsourcing*”) del Gruppo;
- **PP&E S.r.l.:** società che effettua servizi di locazione immobiliare e supporto operativo a favore delle altre società operative italiane del Gruppo.

Pertanto, tutte le società sopra indicate sono integralmente controllate, anche indirettamente, dall’Emittente, con l’eccezione di Quinservizi S.p.A., della quale la Società detiene una partecipazione dell’85%, EuroServizi per i Notai S.r.l., della quale la Società detiene una partecipazione del 60%, e INSECO S.r.l., della quale la società detiene una partecipazione del 51%.

In data 14 gennaio 2013 il Gruppo ha acquistato un’ulteriore quota del 20% del capitale sociale di EuroServizi per i Notai S.r.l., acquisendo così il controllo della società. Il corrispettivo per l’acquisto della quota è composto di due parti: Euro 33 migliaia già corrisposti alla parte cedente ed un ulteriore importo pari al 50% del valore medio dell’EBITDA della società negli esercizi 2013, 2014 e 2015 da corrispondersi successivamente all’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ad oggi stimato in Euro 33 migliaia. La partecipazione in EuroServizi per i Notai S.r.l., pari complessivamente al 60% del capitale sociale della controllata è detenuta direttamente da Gruppo MutuiOnline S.p.A..

In data 14 febbraio 2013 l’Emittente ha acquistato il 100% del capitale sociale di Money360.it S.p.A., società attiva nella mediazione creditizia *on-line* con il sito www.money360.it, a fronte di un corrispettivo pari a 1 Euro oltre ad ulteriore eventuale importo da versare solo al verificarsi di determinate condizioni nel corso dell’esercizio 2013. Al 31 dicembre 2013 si è rilevata la sicura insussistenza delle condizioni cui era subordinato il versamento del corrispettivo aggiuntivo e, pertanto, non si prevede l’insorgere di alcuna ulteriore passività per l’acquisizione della partecipazione in oggetto.

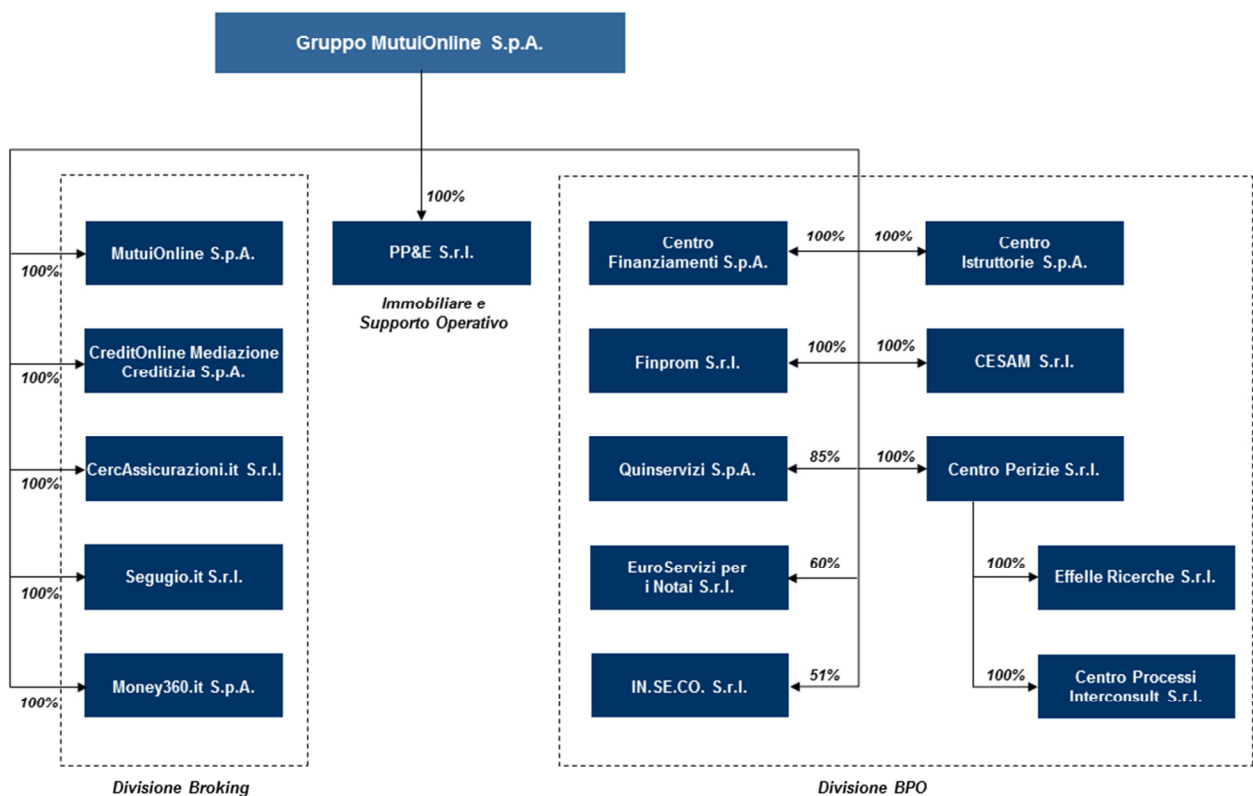
In data 13 maggio 2013, la società Centro Perizie S.r.l., interamente controllata dall’Emittente, ha acquisito il 100% delle quote di Centro Processi Interconsult S.r.l., società attiva nell’*outsourcing* della

gestione e liquidazione dei sinistri per rami elementari, responsabilità civile generale, rimborso spese mediche, auto (flotte), anche attraverso la gestione di un *network* di periti assicurativi. Il corrispettivo pagato per tale partecipazione è pari ad Euro 2.500 migliaia, prezzo per il quale è previsto un possibile aggiustamento futuro (*earn-out*) in funzione dei ricavi 2013 e 2014 della società acquisita.

In data 24 luglio 2013 il Gruppo ha acquistato da Volta S.r.l. una quota del 51% della società International Service Consulting S.r.l., in breve INSECO S.r.l., a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 2.625 migliaia. INSECO S.r.l. è una società attiva nella gestione in *outsourcing* di sinistri assicurativi e nel recupero crediti per finanziamenti garantiti.

In data 27 settembre 2013 il Gruppo ha costituito la società Centro Servizi Asset Management S.r.l., in breve CESAM S.r.l., con un capitale sociale pari ad Euro 10 migliaia. La società ha per oggetto la fornitura di servizi integrati di *outsourcing* relativi ad attività di *asset management*.

Pertanto, in seguito a tali acquisizioni, l'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 si è modificata rispetto all'esercizio 2012.



Divisione Broking

La Divisione Broking opera nel mercato italiano della distribuzione di prodotti di finanziamento con un modello di mediazione creditizia e nella distribuzione di prodotti assicurativi con un modello di *broker*. L'attività svolta da tale Divisione è articolata su differenti Linee di Business, distinte per tipo di prodotto intermediato e canale distributivo impiegato, e di seguito si illustrano le principali:

- Linea di Business **Broking Mutui** (MutuiOnline e CreditPanel): svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti di mutuo principalmente attraverso canali remoti (sito www.mutuionline.it) nonché tramite una rete di agenti sul territorio.
- Linea di Business **Broking Prestiti** (PrestitiOnline): svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti di credito al consumo (prevalentemente prestiti personali) attraverso canali remoti (sito www.prestitutionline.it).

- (c) Linea di Business **Broking Assicurazioni** (CercAssicurazioni): svolge attività nel mercato della distribuzione di prodotti assicurativi principalmente nei rami RC Auto e Auto Rischi Diversi attraverso canali remoti (sito www.cercassicurazioni.it).

L'attività della Divisione Broking si esplica altresì tramite il marchio “**Segugio.it**” (sito www.segugio.it), che opera come comparatore multimarca di prodotti assicurativi e creditizi, spinto principalmente da comunicazione pubblicitaria televisiva ed Internet focalizzata sui prodotti assicurativi. Le singole sezioni del sito sono tuttavia gestite dalle società prodotte del Gruppo ed i relativi ricavi vengono riportati all'interno delle singole Linee di Business sopra indicate relative ai canali remoti.

In modo al momento residuale, seppur in crescita, la Divisione Broking effettua altresì, tramite “ConfrontaConti” e “Segugio.it”, attività di comparazione e/o promozione di ulteriori prodotti, tra cui al momento conti bancari (conti correnti e conti di deposito) e utenze (ADSL, elettricità, gas).

Divisione BPO

La Divisione BPO svolge servizi gestione in *outsourcing* di processi *core* a beneficio di banche, intermediari finanziari, compagnie assicurative, società di *asset management*, con un elevato livello di specializzazione in alcuni *vertical* di riferimento.

L'attività di *outsourcing* svolta dalla Divisione BPO è articolata su quattro differenti Linee di Business, distinte per tipologia di servizio offerto e/o tipologia di prodotto sottostante:

- (a) Linea di Business **BPO Mutui** (CEI e FEC): offre servizi di gestione a distanza di processi commerciali per prodotti di finanziamento e di gestione dei processi di istruttoria mutui *retail*; allo stato attuale in tale Linea di Business sono ricompresi i servizi di valutazioni immobiliari.
- (b) Linea di Business **BPO Cessione del Quinto** (CLC): offre servizi di gestione dei processi propedeutici all'erogazione nonché servizi di *servicing* di portafogli per prestiti garantiti da cessione del quinto o della pensione.
- (c) Linea di Business **BPO Assicurazioni**: offre servizi di gestione e liquidazione sinistri assicurativi di massa non auto in *outsourcing*.

Con efficacia 1 gennaio 2014, la nostra controllata CESAM S.r.l. ha acquisito da Asset Management Services S.p.A., una controllata di ObjectWay S.p.A. un ramo d'azienda costituito da 46 dipendenti basati a Milano, con esperienza pluriennale nei servizi di *back-office* per SIM e SGR, per un corrispettivo di importo non significativo. Tali competenze acquisite saranno utilizzate nell'ambito di una nuova Linea di Business **BPO Asset Management** sviluppata dal Gruppo nell'ambito della fornitura in *outsourcing* di servizi legati all'*asset management*, con un immediato pieno utilizzo della capacità produttiva.

2.3. Informazioni riguardanti i risultati economici del Gruppo

Di seguito sono descritti i principali fattori che hanno influenzato la gestione operativa del Gruppo nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. I dati economici e i flussi di cassa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono stati estratti dal bilancio consolidato redatto in accordo con i principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea e sono presentati in forma comparativa con l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

La tabella di seguito riportata espone i dati consolidati di conto economico del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012, unitamente all'incidenza sui Ricavi del Gruppo di ciascuna voce.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al		Esercizi chiusi al		Variazione %
	31 dicembre 2013	(a)	31 dicembre 2012	(a)	
Ricavi	51.057	100,0%	38.462	100,0%	32,7%
di cui					
Divisione Broking	20.568	40,3%	17.259	44,9%	19,2%
Divisione BPO	30.489	59,7%	21.203	55,1%	43,8%
Altri proventi	1.228	2,4%	1.411	3,7%	-13,0%
Costi interni di sviluppo capitalizzati	822	1,6%	530	1,4%	55,1%
Costi per prestazioni di servizi	(19.998)	-39,2%	(15.008)	-39,0%	33,2%
Costo del personale	(23.442)	-45,9%	(18.525)	-48,2%	26,5%
Altri costi operativi	(2.242)	-4,4%	(1.770)	-4,6%	26,7%
Ammortamenti	(1.859)	-3,6%	(1.490)	-3,9%	24,8%
Risultato operativo	5.566	10,9%	3.610	9,4%	54,2%
Proventi finanziari	359	0,7%	440	1,1%	-18,4%
Oneri finanziari	(418)	-0,8%	(1.156)	-3,0%	-63,8%
Proventi/(Oneri) da partecipazione	(61)	-0,1%	(61)	-0,2%	0,0%
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	(294)	-0,6%	1.097	2,9%	-126,8%
Risultato prima delle imposte	5.152	10,1%	3.930	10,2%	31,1%
Imposte	(1.334)	-2,6%	(344)	-0,9%	287,8%
Risultato del periodo	3.818	7,5%	3.586	9,3%	6,5%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi

I ricavi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sono risultati pari ad Euro 51.057 migliaia, in crescita del 32,7% rispetto all'esercizio precedente. Si faccia riferimento a quanto riportato nel paragrafo 2.3.1 circa l'andamento e la dinamica dei ricavi per Divisione e Linea di Business.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 i costi per le prestazioni di servizi registrano una crescita del 33,2% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale voce presenta una crescita proporzionale a quella fatta registrare dai ricavi. In particolare si evidenzia una crescita rilevante delle spese di *marketing*, dovute alla crescita delle spese pubblicitarie per lo sviluppo del marchio "Segugio.it", lanciato nel mese di settembre 2012, nonché una crescita delle spese per costi peritali, legati, oltre che ad una crescita della Linea di Business BPO Mutui, anche all'avvio della Linea di Business BPO Assicurazioni.

I costi del personale presentano una crescita del 26,5%, rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Tale andamento è legato principalmente alla crescita del perimetro di consolidamento avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Di seguito si riporta il numero medio di risorse impiegate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	11	10
Quadri	16	15
Impiegati	808	746
Numero medio di risorse	835	771
Risorse in Italia	528	491
Risorse in Romania	307	280

Con riferimento ai costi del personale, in merito alle verifiche ispettive da parte del personale territoriale del Ministero del Lavoro, delle quale sono state oggetto MutuiOnline S.p.A. e Centro Istruttorie S.p.A. nel corso del 2007, si segnala che, rispetto a quanto riportato nella relazione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, non sono intervenuti aggiornamenti significativi.

Gli altri costi operativi presentano una crescita rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, legato principalmente alla crescita del costo per IVA indetraibile.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la gestione finanziaria presenta un saldo negativo, dovuto agli interessi passivi maturati sui finanziamenti in corso solo in parte compensati dai proventi finanziari per interessi attivi generati dalle risorse liquide disponibili. Si segnala comunque che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tra gli "Oneri finanziari" erano incluse le perdite su cambi relative agli impieghi di liquidità in attività denominate in valuta diversa rispetto all'Euro per un importo complessivo pari ad Euro 559 migliaia. Tale minore impatto è dovuto ad una diversa strategia relativa agli impieghi, come descritto nel successivo paragrafo 2.12.3

Inoltre il conto economico consolidato presenta oneri derivanti dall'effetto a conto economico del primo consolidamento correlati a transazioni con soci di minoranza di alcune controllate.

Si segnala infine che l'aliquota d'imposta effettiva sul reddito imponibile presenta una crescita consistente rispetto all'aliquota effettiva rilevata nel precedente esercizio, che beneficiava di rilevanti effetti positivi *una tantum*.

2.3.1. Ricavi

Nella tabella che segue vengono dettagliate le componenti economiche dei Ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 ripartite per Divisione e per Linea di Business.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al		Esercizi chiusi al		Variazione %
	31 dicembre 2013	(a)	31 dicembre 2012	(a)	
Linea di Business Broking Mutui	8.420	16,5%	8.096	21,0%	4,0%
Linea di Business Broking Prestiti	5.066	9,9%	5.243	13,6%	-3,4%
Linea di Business Broking Assicurazioni	6.722	13,2%	3.789	9,9%	77,4%
Altri ricavi Divisione Broking	360	0,7%	131	0,3%	0,0%
Totale ricavi Divisione Broking	20.568	40,3%	17.259	44,9%	19,2%
Linea di Business BPO Mutui	13.739	26,9%	10.606	27,6%	29,5%
Linea di Business BPO Cessione del Quinto	12.842	25,2%	10.597	27,6%	21,2%
Linea di Business BPO Assicurazioni	3.908	7,7%	-	0,0%	N/A
Totale ricavi Divisione BPO	30.489	59,7%	21.203	55,1%	43,8%
Totale ricavi	51.057	100,0%	38.462	100,0%	32,7%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi.

Divisione Broking

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi della Divisione Broking hanno registrato una crescita significativa, passando da Euro 17.259 migliaia dell'esercizio 2012 ad Euro 20.568 migliaia dell'esercizio 2013 (+19,2%).

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi dalla Divisione Broking sono stati generati per il 40,9% dalla Linea di Business Broking Mutui, per il 24,6% dalla Linea di Business Broking Prestiti, per il 32,7% dalla Linea di Business Broking Assicurazioni e per il rimanente 1,8% da altri ricavi della Divisione Broking.

Linea di Business Broking Mutui

I ricavi della Linea di Business MutuiOnline passano da Euro 8.096 migliaia del 2012 ad Euro 8.420 migliaia del 2013 (+4,0%) a fronte di volumi intermediati e commissioni medie sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente. Tali risultati sono stati conseguiti, in un contesto di mercato in calo, ottenendo una crescita della quota di mercato.

Linea di Business Broking Prestiti

I ricavi della Linea di Business PrestitiOnline passano da Euro 5.243 migliaia del 2012 ad Euro 5.066 migliaia del 2013 (-3,4%), con una sostanziale stabilità di volumi intermediati e di commissioni medie.

Linea di Business Broking Assicurazioni

I ricavi della Linea di Business Assicurazioni passano da Euro 3.789 migliaia dell'esercizio 2012 ad Euro 6.722 migliaia dell'esercizio 2013, durante il quale i volumi delle polizze intermedie hanno fatto registrare una significativa crescita, trainati dalla crescente notorietà del marchio "Segugio", la cui *brand awareness* (spontanea e sollecitata) è ormai comparabile con quella del *leader* di mercato.

Divisione BPO

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, i ricavi della Divisione BPO hanno registrato una crescita passando da Euro 21.203 migliaia dell'esercizio 2012 ad Euro 30.489 migliaia

dell'esercizio 2013 (+43,8%). Alla base di questa forte crescita vi sono stati sia la crescita dei volumi delle Linee di Business tradizionali sia la diversificazione attuata nel corso dell'anno, con la nuova Linea di Business BPO Assicurazioni, dedicata alle attività di *outsourcing* per le compagnie assicurative, costituita attraverso le acquisizioni di Centro Processi Inteconsult S.r.l. e di INSECO S.r.l.

Linea di Business BPO Mutui

I ricavi della Linea di Business BPO Mutui passano da Euro 10.606 migliaia del 2012 ad Euro 13.739 migliaia del 2013 (+29,5%). Il risultato è l'effetto combinato di una forte crescita dei volumi nel corso del primo semestre dell'anno rispetto al medesimo periodo esercizio precedente, cui si è contrapposto ad un secondo semestre con un andamento in flessione rispetto al medesimo periodo dell'esercizio 2012.

Linea di Business BPO Cessione del Quinto

I ricavi della Linea di Business BPO Cessione del Quinto passano da Euro 10.597 migliaia del 2012 ad Euro 12.842 migliaia del 2013 (+21,2%), in seguito alla crescita del *business* tradizionale legato alla *origination* di nuovi finanziamenti (cresciuto soprattutto nella prima parte dell'anno e tornato ai massimi livelli storici) sia all'incremento delle attività di *servicing* di portafogli tramite la controllata Quinservizi S.p.A..

2.3.2. Risultato operativo (EBIT)

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Risultato operativo (EBIT) ha registrato una crescita passando da Euro 3.610 migliaia del 2012 ad Euro 5.566 migliaia del 2013 (+54,2%), come illustrato nella tabella che segue.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al		Esercizi chiusi al		Variazione %
	31 dicembre 2013	(a)	31 dicembre 2012	(a)	
Risultato operativo	5.566	10,9%	3.610	9,4%	54,2%
di cui					
<i>Divisione Broking</i>	1.785	8,7%	2.904	16,8%	-38,5%
<i>Divisione BPO</i>	3.781	12,4%	706	3,3%	435,6%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi, eventualmente suddivisi per divisione (margine operativo).

Il margine operativo per l'esercizio 2013 si attesta al 10,9% dei ricavi, in crescita rispetto al margine operativo per l'esercizio 2012. Tale crescita del margine operativo è dovuta alla crescita della redditività della Divisione BPO, cui si contrappone un calo del margine della Divisione Broking.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la redditività lorda del capitale investito o ROI (acronimo di *Return On Investment*), data dal rapporto fra EBIT del periodo e totale attivo a fine periodo, è stata pari al 9,7% (6,9% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

2.3.3. EBITDA

L'EBITDA è dato dall'Utile netto dell'esercizio al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei proventi e degli oneri finanziari e delle imposte.

La tabella di seguito riportata espone la riconciliazione tra l'Utile netto dell'esercizio e l'EBITDA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

(migliaia di Euro)	Esercizi chiusi al		Variazione	%
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012		
Risultato del periodo	3.818	3.586	232	6,5%
Imposte	1.334	344	990	287,8%
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	294	(1.097)	1.391	126,8%
Proventi/(Oneri) da acquisizione controllo	61	-	61	N/A
Proventi/(oneri) da partecipazioni	-	61	(61)	-100,0%
Oneri finanziari	418	1.156	(738)	-63,8%
Proventi finanziari	(359)	(440)	81	-18,4%
Ammortamenti	1.859	1.490	369	24,8%
EBITDA	7.425	5.100	2.325	45,6%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, l'EBITDA è cresciuto passando da Euro 5.100 migliaia del 2012 ad Euro 7.425 migliaia del 2013 (+45,6%).

2.3.4. Utile netto del periodo

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la voce è cresciuta passando da Euro 3.586 migliaia del 2012 ad Euro 3.818 migliaia del 2013 (+6,5%), mostrando una crescita inferiore rispetto a quella del risultato operativo dovuta alla maggiore incidenza delle imposte nel corso dell'esercizio 2013.

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 la redditività netta del capitale proprio o ROE (acronimo per *Return On Equity*), data dal rapporto fra Utile netto del periodo e Patrimonio netto a fine periodo, è stata pari all'11,9% (11,1% nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012).

2.4. Informazioni riguardanti le risorse finanziarie del Gruppo

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2013 e 2012.

(migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.487	13.845	642	4,6%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	415	9.709	(9.294)	-95,7%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.902	23.554	(8.652)	-36,7%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	N/A
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	N/A
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(993)	(758)	(235)	31,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	N/A
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(993)	(758)	235	31,0%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	13.909	22.796	(8.887)	-39,0%
K. Debiti bancari non correnti	(4.066)	(5.048)	982	-19,5%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	N/A
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.066)	(5.048)	982	-19,5%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	9.843	17.748	(7.905)	-44,5%

Al 31 dicembre 2013 e 2012, la Posizione finanziaria netta del Gruppo evidenzia una situazione di cassa positiva. Per una descrizione dell'andamento dei flussi finanziari nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 si rimanda al successivo paragrafo 2.4.2.

Il *Debt/Equity Ratio* ovvero il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio al 31 dicembre 2013 è pari al -31% (-55% al 31 dicembre 2012).

2.4.1. Indebitamento finanziario corrente e non corrente

L'indebitamento finanziario corrente e non corrente al 31 dicembre 2013 e 2012 è sintetizzato nella seguente tabella.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione	%
<i>Finanziamenti da banche:</i>				
Inferiori ad 1 anno	(993)	(758)	(235)	31,0%
1 - 5 anni	(4.066)	(3.981)	(85)	2,1%
Superiori a 5 anni	-	(1.067)	1.067	-100,0%
Indebitamento finanziario corrente e non corrente	(5.059)	(5.806)	747	-12,9%

Al 31 dicembre 2013 l'indebitamento finanziario non corrente è pari all'80,5% dell'indebitamento finanziario complessivo.

Finanziamenti bancari a medio/ lungo termine

I finanziamenti da banche al 31 dicembre 2013, inclusivi degli interessi maturati (pari ad Euro 10 migliaia), sono sintetizzati nella seguente tabella.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013		
	Inferiori ad 1 anno	1 - 5 anni	TOTALE
Finanziamento Cariparma S.p.A.	(945)	(4.066)	(5.011)
Finanziamento Banca di Romagna S.p.A.	(48)	-	(48)
Finanziamenti da banche	(993)	(4.066)	(5.059)

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012			TOTALE
	Inferiori ad 1 anno	1 - 5 anni	Superiori a 5 anni	
Finanziamento Intesa Sanpaolo S.p.A.	(686)	-	-	(686)
Finanziamento Cariparma S.p.A.	(8)	(3.933)	(1.067)	(5.008)
Finanziamento Banca di Romagna S.p.A.	(64)	(48)	-	(112)
Finanziamenti da banche	(758)	(3.981)	(1.067)	(5.806)

Finanziamenti bancari a breve termine

Affidamenti bancari a breve termine

Al 31 dicembre 2013 il Gruppo non ha in essere affidamenti bancari a breve termine, anche non utilizzati.

2.4.2. Analisi dei flussi monetari

Nel presente paragrafo è fornita l'analisi dei flussi monetari consolidati del Gruppo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

La tabella di seguito mostra una sintesi dei rendiconti finanziari consolidati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al		Variazione	%
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012		
A. Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.145	4.241	(2.096)	-49,4%
B. Variazioni del capitale circolante netto	215	3.382	(3.167)	-93,6%
C. Flusso di cassa netto generato dall'attività operativa (A) + (B)	2.360	7.623	(5.263)	-69,0%
D. Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalla attività di investimento	4.156	(10.235)	14.391	140,6%
E. Flusso di cassa netto assorbito dall'attività finanziaria	(5.924)	(5.650)	(274)	-4,8%
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel periodo (C) + (D) + (E)	592	(8.262)	8.854	107,2%

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, il Gruppo ha generato liquidità per un ammontare pari ad Euro 592 migliaia contro un ammontare di Euro 8.262 migliaia assorbito nel corso dell'esercizio precedente. La variazione è attribuibile principalmente alla variazione dei flussi di cassa generati dall'attività di investimento, come esposto nel seguito.

Flussi di cassa generati dall'attività operativa

La gestione operativa presenta un calo in termini di generazione di cassa passando da Euro 7.623 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ad Euro 2.360 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Per l'analisi della liquidità generata dal capitale circolante netto si rimanda al paragrafo 2.4.3.

Flussi di cassa generati dall'attività di investimento

L'attività di investimento ha generato cassa per Euro 4.156 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e assorbito cassa per Euro 10.235 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. La liquidità generata nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è dovuto al rimborso delle attività detenute fino alla scadenza all'inizio dell'esercizio per Euro 9.709 migliaia, solo in parte compensata dall'impiego netto di liquidità per l'acquisto di partecipazioni di società controllate pari ad Euro 3.563 migliaia, e dagli investimenti in immobilizzazioni per Euro 1.595 complessivi.

Flussi di cassa assorbiti dall'attività finanziaria

L'attività finanziaria ha assorbito cassa per Euro 5.924 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e per Euro 5.650 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

L'assorbimento di liquidità nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è dovuto prevalentemente al pagamento di dividendi per Euro 4.476 migliaia (Euro 4.476 migliaia nel 2012).

2.4.3. Composizione e variazione del capitale circolante netto

La tabella di seguito mostra la scomposizione delle voci che compongono il capitale circolante netto al 31 dicembre 2013 e 2012.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione	%
Crediti commerciali	20.029	14.181	5.848	41,2%
Prestazioni in corso	238	434	(196)	-45,2%
Altre attività correnti e crediti d'imposta	4.669	4.291	378	8,8%
Debiti commerciali e altri debiti	(6.647)	(4.638)	(2.009)	43,3%
Passività per imposte correnti	(1.325)	(942)	(383)	40,7%
Altre passività	(8.063)	(4.210)	(3.853)	91,5%
Capitale circolante netto	8.901	9.116	(215)	-2,4%

Il capitale circolante netto è leggermente diminuito generando cassa per Euro 215 migliaia nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Tale andamento è legato da un lato all'incremento dei "Debiti commerciali e altri debiti" e delle "Altre passività" dall'altro alla crescita dei "Crediti commerciali".

I "Crediti commerciali" passano da un ammontare pari a Euro 14.181 migliaia del 31 dicembre 2012 ad un ammontare pari ad Euro 20.029 migliaia al 31 dicembre 2013, con un incremento pari al 41,2%. Tale andamento è legato alla crescita dell'attività operativa del Gruppo. Si segnala, inoltre, che il tempo medio di incasso o *DSO* (acronimo per *Days of Sales Outstanding*) è pari a 141 giorni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, contro i 133 giorni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. Si segnala che l'incremento del tempo medio di incasso è legato all'esistenza di crediti commerciali rilevanti al 31 dicembre 2013 che, tuttavia, sono stati incassati nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014.

L'incremento delle "Altre passività" è legato prevalentemente all'incremento delle passività per gli acquisti a termine delle quote di minoranza delle società Quinservizi S.p.A. e la quota corrente della passività per il corrispettivo, ancora da corrispondere, per l'acquisizione della partecipazione in Centro Processi Interconsult S.r.l..

Le altre voci che compongono il capitale circolante netto non presentano variazioni significative al 31 dicembre 2012.

2.5. Prospetto di raccordo del risultato d'esercizio consolidato e del patrimonio netto consolidato con i dati dell'Emittente

<i>(migliaia di Euro)</i>	Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013	Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012	Patrimonio netto al 31 dicembre 2012
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto dell'Emittente	6.190	13.551	1.916	11.740
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto delle controllate	6.343	48.621	5.166	45.472
<i>Rettifiche di consolidamento</i>				
Eliminazioni del valore di carico delle partecipazioni	-	(30.339)	-	(20.753)
Eliminazioni dividendi infragruppo	(8.041)	-	(4.200)	-
Acquisto azioni proprie da controllate	-	(6.734)	-	(6.734)
Costo delle <i>stock option</i> per il personale delle imprese controllate	(335)	-	(335)	-
Altre rettifiche di consolidamento	(339)	7.342	1.039	2.771
Risultato dell'esercizio e patrimonio netto consolidato	3.818	32.441	3.586	32.496

Nella voce “Altre rettifiche di consolidamento” sono inclusi, per Euro 9.514 migliaia, i maggiori valori derivanti dal consolidamento delle partecipazioni, principalmente in Quinservizi S.p.A., Centro Processi Interconsult S.r.l. ed INSECO S.r.l., parzialmente compensato dalla contabilizzazione delle passività finanziarie per gli *earn out* relativi agli acquisti delle partecipazioni in Quinservizi S.p.A. e Centro Processi Interconsult S.r.l., per l'importo di Euro 2.436 migliaia. La contabilizzazione di tali effetti ha dato, inoltre, luogo ad un onere netto nell'esercizio pari ad Euro 300 migliaia.

2.6. Attività di ricerca e sviluppo

All'interno del Gruppo almeno dodici persone lavorano sistematicamente con la finalità di migliorare e potenziare i sistemi informativi e le piattaforme tecnologiche utilizzate dal Gruppo per fornire agli utenti finali e alle istituzioni finanziarie clienti i servizi offerti.

I costi relativi all'attività di sviluppo *software* capitalizzati nell'esercizio ammontano ad Euro 822 migliaia (Euro 530 migliaia nel 2012).

Le piattaforme tecnologiche proprietarie rappresentano il cuore dell'operatività delle società del Gruppo in entrambe le Divisioni e devono essere continuamente estese ed arricchite per migliorarne l'efficacia commerciale, riflettere le modifiche normative, gestire nuove tipologie di prodotti, semplificare i processi, aumentare l'efficienza, migliorare la capacità di consulenza, aumentare la produttività degli operatori, adattarsi ai sempre più sofisticati criteri decisionali degli istituti clienti e garantire la protezione e la sicurezza dei dati.

2.7. Azioni proprie

In data 23 aprile 2013 l'assemblea ha revocato, per quanto ancora non fruita, la precedente autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie assunta in data 26 novembre 2012 ed ha autorizzato l'acquisto di azioni proprie, nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato e per la durata di 18 mesi, per le seguenti finalità:

- i. per l'attività di sostegno della liquidità del mercato;
- ii. ai fini dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti, nell'ambito di operazioni di interesse della Società;

-
- iii. ai fini di destinare le azioni proprie acquistate al servizio di programmi di distribuzione, a titolo oneroso o gratuito, di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società dalla stessa controllate, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci;
 - iv. in relazione a quanto previsto nel contratto fra l'Emittente e la società incaricata di svolgere l'attività di operatore specialista;
 - v. per un efficiente impiego della liquidità aziendale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'Emittente ha acquistato 130.640 azioni proprie pari allo 0,331% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non vi sono stati acquisti nè cessioni di azioni da parte delle altre società del Gruppo.

Pertanto al 31 dicembre 2013, l'Emittente possiede 692.140 azioni proprie pari all'1,752% del capitale sociale, per un valore di carico complessivo di Euro 3.242 migliaia, la controllata MutuiOnline S.p.A. possiede 1.500.000 azioni dell'Emittente, pari al 3,796% del capitale sociale, per un valore di carico complessivo di Euro 6.159 migliaia e la controllata Centro Istruttorie S.p.A. possiede 151.522 azioni dell'Emittente, pari allo 0,383% del capitale sociale, per un valore di carico complessivo pari a Euro 575 migliaia.

In sintesi, alla data del 31 dicembre 2013 le società del Gruppo detengono complessivamente 2.343.662 azioni proprie dell'Emittente pari complessivamente al 5,932% circa del capitale sociale dell'Emittente, per un valore di carico complessivo pari a Euro 9.976 migliaia, equivalente ad Euro 4,26 per azione.

Nel corso dei primi mesi del 2014 l'Emittente ha acquistato ulteriori 41.305 azioni proprie pari allo 0,105% del capitale sociale, mentre non vi sono stati acquisti da parte delle altre società del Gruppo.

Alla data di approvazione della presente relazione, le società appartenenti al gruppo facente capo all'Emittente detengono complessivamente 2.384.967 azioni dell'Emittente pari complessivamente al 6,036% circa del capitale sociale, acquistate per un costo complessivo pari a Euro 10.147 migliaia, equivalente ad Euro 4,25 per azione.

2.8. Relazione sul governo societario

Per la relazione sulla *governance* e sull'adesione ai codici di comportamento si rimanda alla relazione approvata dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014, allegata al presente documento.

2.9. Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito le partecipazioni detenute nel capitale dell'Emittente dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Azioni possedute al 31 dicembre 2012	Azioni acquisite	Azioni vendute	Azioni possedute al 31 dicembre 2013	Titolo del possesso	Modalità del possesso
Marco Pescarmona	Presidente del CdA	-	-	-	-		
Alessandro Fracassi	Amministratore Delegato	-	-	-	-		
Fausto Boni	Amministratore	133.952	-	-	133.952	P	D
Andrea Casalini	Amministratore	-	-	-	-		
Daniele Ferrero	Amministratore	21.592	-	-	21.592	P	I
Matteo De Brabant	Amministratore	-	-	-	-		
Alessandro Garrone	Amministratore	-	-	-	-		
Klaus Gummerer	Amministratore	-	-	-	-		
Marco Zampetti	Amministratore	15.000	-	-	15.000	P	D
Giuseppe Zocco	Amministratore	-	-	-	-		
Fausto Provenzano	Pres. Collegio Sindacale	3.500	-	-	3.500	P	D
Paolo Burlando	Sindaco effettivo	7.000	-	-	7.000	P	D
Francesca Masotti	Sindaco effettivo	4.200	-	-	4.200	P	D

Legenda:

P: Proprietà

D: Possesso diretto

I: Possesso indiretto

Si segnala inoltre che Marco Pescarmona detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Guderian S.r.l., e Alessandro Fracassi detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Casper S.r.l. e che Alma Ventures S.A., al 31 dicembre 2013, detiene 12.841.070 azioni dell'Emittente, pari al 32,5% del capitale sociale, nessuna delle quali acquisita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Si segnala infine che non vi sono dirigenti con responsabilità strategiche.

2.10. Evoluzione del mercato dei mutui residenziali

Il mercato dei mutui residenziali in Italia, dopo il collasso iniziato a settembre 2011 e proseguito nell'intero 2012, nel corso del 2013 è risultato ancora in calo in termini di nuove erogazioni ma con progressivi segni di stabilizzazione. I dati di Assofin, associazione rappresentativa delle principali banche attive nel settore, indicano un calo anno su anno delle nuove erogazioni lorde di mutui residenziali del 8,9% nel 2013, con un calo anche nell'ultimo trimestre del 2013 pari al 9,4% anno su anno. Le rilevazioni di CRIF, società che gestisce il principale sistema di informazioni creditizie in Italia, indicano invece a partire da luglio 2013 una lieve crescita anno su anno delle interrogazioni in banca dati per richieste di mutui, confermata anche dai dati dei primi due mesi del 2014, che evidenziano un aumento anno su anno del 9,4%.

Nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014 risulta evidente un miglioramento delle condizioni dell'offerta di mutui, con un maggior appetito da parte delle banche e una progressiva riduzione degli *spread*, che rimangono tuttavia a livelli ben superiori rispetto alla prima metà del 2011. Il principale ostacolo alla ripresa del mercato rimane la debolezza della domanda, legata al generale clima di difficoltà economica di incertezza e di scarsa fiducia dei consumatori. Un aumento della domanda di mutui di surroga, alimentata dal calo degli *spread*, potrebbe tuttavia contribuire ad una crescita dei volumi di nuove erogazioni lorde.

2.11. Prevedibile evoluzione della gestione

2.11.1. Divisione Broking

Nell'ambito della Divisione Broking, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, rispetto all'esercizio precedente, risultano in forte crescita i ricavi da intermediazione assicurativa, spinti dagli investimenti

pubblicitari sul marchio “Segugio”, mentre sono sostanzialmente stabili i ricavi da intermediazione di prodotti di credito, nel contesto di un mercato con domanda molto debole e volumi in contrazione.

Il risultato operativo della Divisione Broking è in peggioramento rispetto all’esercizio precedente in quanto risente, per l’intero anno, dei costi di comunicazione per lo sviluppo del marchio “Segugio”, lanciato a Settembre 2012. Nel corso dell’esercizio 2013 è tuttavia avvenuto come previsto un progressivo riequilibrio del saldo, ad oggi ancora negativo, tra ricavi e costi riconducibili allo sviluppo di “Segugio”; ne è testimonianza un risultato operativo della Divisione Broking in significativo miglioramento nel quarto trimestre 2013 rispetto allo stesso periodo del 2012.

Nel corso del 2014 riteniamo ipotizzabile un leggero aumento dei volumi di prodotti di credito intermediati, principalmente mutui, a seguito di una lenta ripartenza del mercato, che non potrà in ogni caso prescindere da un clima di progressiva ripresa economica unita a maggiore stabilità politica e fiducia dei consumatori.

Si confermano inoltre per il 2014 le prospettive per una prosecuzione della crescita dei ricavi da intermediazione assicurativa, a fronte del mantenimento di significativi investimenti in comunicazione, tali da permettere di raggiungere entro l’anno la “scala minima efficiente” ritenuta necessaria per garantire la sostenibilità di “Segugio” con un modello di acquisizione della clientela “*brand driven*”.

Nell’ambito della Divisione Broking è inoltre previsto un progressivo aumento dei ricavi derivanti da servizi di comparazione e promozione di prodotti attualmente “minori”, quali conti bancari e utenze (adsl, luce e gas), ma con significative prospettive di crescita anche alla luce dell’esperienza di mercati più sviluppati quali Regno Unito e Germania.

Linea di Business Broking Mutui (MutuiOnline e CreditPanel)

I ricavi da intermediazione di mutui passano da Euro 8,1 milioni nel 2012 ad Euro 8,3 milioni nel 2013 (+2,8%), con una sostanziale stabilità di volumi intermediati e di commissioni medie. A fronte di un mercato in calo, questo si traduce in un aumento della quota di mercato, che rispetto al *panel* Assofin risulta superiore al 4,5%.

A partire dai primi mesi del 2014, un lieve aumento dei volumi di richieste di mutuo in ingresso, grazie ad una progressiva riduzione dei tassi e ad un’umentata domanda per operazioni di surroga, conferma la stabilizzazione del mercato e il potenziale di una moderata ripresa nel corso dell’anno.

Linea di Business Broking Prestiti (PrestitiOnline)

I ricavi da intermediazione di prestiti passano da Euro 5,2 milioni nel 2012 ad Euro 5,1 milioni nel 2013 (-3,4%), con una sostanziale stabilità di volumi intermediati e di commissioni medie.

Non sono al momento ancora visibili segni di ripresa nell’ambito dell’attività di intermediazione di prestiti, tuttora caratterizzata dalla debolezza della domanda e dal modesto appetito di credito di alcuni dei nostri istituti di riferimento.

Linea di Business Broking Assicurazioni (CercAssicurazioni)

I ricavi da intermediazione di assicurazioni, rappresentati quasi esclusivamente da polizze auto e moto, aumentano da Euro 3,8 milioni nel 2012 ad Euro 6,7 milioni nel 2013 (+77,4%), trainati dalla crescente notorietà del marchio “Segugio”, la cui *brand awarness* (spontanea e sollecitata) è ormai comparabile con quella del *leader* di mercato.

Nel corso del 2014, il mantenimento di importanti livelli di spesa in comunicazione per consolidare la notorietà del marchio “Segugio” risulterà prevedibilmente in un’ulteriore significativa crescita dei ricavi da intermediazione di assicurazioni.

2.11.2. Divisione BPO

Nel suo insieme, il 2013 mostra un aumento di ricavi e margini della Divisione BPO rispetto ai minimi toccati nel 2012, anno in cui la crisi del mercato del credito aveva pesantemente colpito la Divisione: il fatturato ha superato i 30 milioni di euro, crescendo del 44% anno su anno, e il margine operativo annuo è salito al 12,4% rispetto dal 3,3% del 2012, pur rimanendo ancora lontano dalle performance storiche delle Divisione.

Un’analisi più dettagliata mostra però dinamiche molto diverse tra il primo e il secondo semestre del 2013.

La prima metà dell’anno è stata sostanzialmente in continuità con l’ultimo trimestre 2012, con un livello di attività in crescita rispetto ai minimi anche sul perimetro storico della Divisione, e un recupero di marginalità grazie ad una progressiva riduzione dell’extra-capacità.

Nella seconda metà dell’anno, invece, come già spiegato, la ripresa si è affievolita fino, in alcuni casi, ad invertirsi. La crescita di fatturato è dunque proseguita grazie ai progetti di diversificazione attuati nel corso dell’anno, con la nuova Linea di Business BPO Assicurazioni, dedicata alle attività di *outsourcing* per le compagnie assicurative, costituita attraverso le acquisizioni di Centro Processi Inteconsult S.r.l. e di In.Se.Co S.r.l.. La marginalità della Divisione, che si sarebbe altrimenti ridotta notevolmente, è rimasta stabile grazie al contributo di queste nuove attività.

Pur in un ambiente di incertezza, prevediamo un 2014 ancora in crescita per la Divisione BPO:

- da un lato, prosegue lo sforzo di diversificazione, con la partenza fin dai primi mesi dell’anno delle nuove attività di *outsourcing* in ambito Asset Management, che saranno un importante ulteriore motore di crescita, grazie agli accordi di fornitura di servizi a beneficio di uno dei principali gruppi indipendenti del settore;
- dall’altro, nelle attività tradizionali della Divisione, ci si attende un miglioramento dovuto ad alcuni nuovi progetti e alla progressiva ripartenza della domanda di credito *retail*, legata anche al miglioramento delle condizioni generali del mercato.

La strategia di diversificazione degli ambiti operativi prosegue ancora nel corso del 2014, sia per via organica, sia, potenzialmente, attraverso acquisizioni mirate.

Linea di Business BPO Mutui (CEI e FEC)

Nel corso del 2013 l’attività commerciale (FEC) ha registrato un modesto incremento dei ricavi (4,3%) rispetto al 2012, ma il tasso di crescita è andato diminuendo nell’ultima parte dell’anno. In parte, la crescita del fatturato è stata rallentata dall’effetto negativo della riduzione dell’importo medio dei mutui erogati. A partire da Dicembre 2013 si è assistito ad una ripresa dei volumi in ingresso della linea di Business.

Il fatturato dell’attività istruttoria (CEI) è cresciuto del 30% relativamente a quello del 2012, ma dietro questo risultato si nasconde un andamento che ha generato molta inefficienza: i primi sei mesi dell’anno hanno visto un rapido aumento del giro d’affari (+61% rispetto al primo semestre 2012), con conseguente necessità di creare nuova capacità produttiva, che è poi risultata in eccesso, nel secondo semestre, in cui la crescita si è completamente spenta, a causa della decisione di uno dei principali clienti di minimizzare per ragioni strategiche i volumi di nuovi mutui erogati. In termini di nuovi volumi in ingresso alle lavorazioni, questo andamento è ancora più marcato: il secondo

semestre ha visto una riduzione di oltre il 50% rispetto al primo semestre del 2013, risultando anche inferiore di oltre il 30% rispetto allo stesso periodo del 2012. I primi mesi del 2014 mostrano una ripresa rispetto alla fine del 2013, pur rimanendo al di sotto del 2013.

Prese nel loro insieme, nei primi mesi del 2014 le linee di business BPO dedicate ai mutui mostreranno un risultato probabilmente in leggera flessione rispetto al 2013, mentre è ipotizzabile una progressiva ripresa nella restante parte dell'anno.

Linea di Business BPO Cessione del Quinto (CLC)

L'attività di BPO per la cessione del quinto dello stipendio ha avuto una crescita rilevante di fatturato nel corso del 2013, registrando un incremento del 21,2% rispetto al 2012. A tale crescita hanno contribuito sia il *business* tradizionale legato alla *origination* di nuovi finanziamenti (cresciuto soprattutto nella prima parte dell'anno e tornato ai massimi livelli storici) sia le attività di *servicing* di portafogli tramite Quinservizi.

Per il 2014, ipotizziamo una sostanziale stabilità del fatturato di questa Linea di Business, con un leggero calo delle attività tradizionali compensate da una crescita di quelle di *servicing* di portafogli.

Linea di Business BPO Assicurazioni

La nuova linea di business dedicata all'*outsourcing* assicurativo ha registrato un fatturato di Euro 3,9 milioni, di cui Euro 3,1 milioni nel corso della seconda metà dell'anno, con margini soddisfacenti ma non omogenei tra le diverse attività.

Allo stato attuale, prevediamo risultati sostanzialmente stabili di questa Linea di Business nei primi mesi del 2014.

2.12. Altre informazioni

2.12.1. Sedi

L'Emittente e tutte le società controllate italiane del Gruppo hanno sede legale in Milano, Via F. Casati 1/A.

Finprom S.r.l. ha sede legale ed operativa in Romania, ad Arad, Str. Cocorilor n. 24/A.

La sede amministrativa del Gruppo in Italia è in Via Desenzano, 2 a Milano.

Di seguito le sedi operative italiane del Gruppo al 31 dicembre 2013:

Sedi operative

Via Desenzano, 2 - Milano

Via Igola snc - Cagliari

Zona Industriale Strada C - Villacidro

Via Romolo Ossani, 14 - Faenza (RA)

Via Volta 5/4 - Faenza (RA)

Via al Ponte Calvi 3/15 - Genova

2.12.2. Rapporti con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

I rapporti con entità correlate consistono principalmente nei rapporti con società del Gruppo.

In particolare le principali attività sono relative ai crediti maturati dall'Emittente con parte delle proprie controllate nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo pari ad Euro 2.308 migliaia, nonché i crediti vantati dalle restanti società controllate verso l'Emittente nell'ambito del regime di consolidato fiscale per un importo complessivo pari ad Euro 1.631 migliaia.

In merito ai rapporti commerciali tra società del Gruppo, questi sono principalmente relativi a servizi resi a normali condizioni di mercato. In particolare sono da rilevare:

- ricavi per servizi pubblicitari resi dalla controllata Segugio.it S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 3.148 migliaia;
- ricavi per affitti e servizi di *office residence*, relativi alla sede operativa di Cagliari e alla nuova sede operativa ed amministrativa di Milano, via Desenzano, 2, resi dalla controllata PP&E S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 1.184 migliaia;
- ricavi per servizi di *outsourcing*, resi dalla controllata Finprom S.r.l. ad altre società del Gruppo per un importo complessivo pari ad Euro 3.215 migliaia.

Al 31 dicembre 2013, a fronte dei diversi rapporti commerciali tra società del Gruppo, sono in essere crediti commerciali tra le diverse società per complessivi Euro 4.414 migliaia.

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, le controllate MutuiOnline S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A. e Finprom S.r.l. hanno deliberato dividendi a favore dell'Emittente per complessivi Euro 8.041 migliaia. Parte di questi dividendi sono stati pagati nel corso dell'esercizio. Pertanto a fronte di tali dividendi al 31 dicembre 2013 sono presenti crediti dell'Emittente verso società controllate per complessivi Euro 5.500 migliaia. Non sono stati individuati rapporti con ulteriori parti correlate.

2.12.3. Gestione dei rischi

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la politica di gestione delle coperture dei rischi finanziari delle società del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi di tasso in quanto, allo stato attuale, il Gruppo ha un indebitamento (tutto a tasso variabile indicizzato a Euribor) di importo inferiore ai depositi bancari (tutti indicizzati a Euribor), quindi l'impatto economico e finanziario di variazioni dei tassi è considerato trascurabile.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Cariparma S.p.A., sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato del 3,00%; ed il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca di Romagna S.p.A. è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,50%. Un'eventuale variazione sfavorevole del tasso d'interesse di un punto percentuale comporterebbe un onere aggiuntivo pari a Euro 48 migliaia nell'esercizio 2014. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d'interesse sarebbe più che compensata dall'impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Si segnala inoltre che il Gruppo persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e con scadenza entro dodici mesi. La strategia d'investimento è di mantenere tali titoli fino alla scadenza.

In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che il Gruppo, nel corso del 2012, nell'ambito della politica di diversificazione dei rischi aveva proceduto all'acquisto di titoli denominati in valute differenti rispetto all'Euro; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, una volta giunti a scadenza e liquidati i titoli acquistati, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori investimenti in valuta differente dall'Euro. Pertanto alla data di riferimento della presente relazione non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro ed il rischio di cambio è da ritenersi non presente.

Rischio di credito

Le attività correnti del Gruppo, ad esclusione delle disponibilità liquide, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali per Euro 20.029 migliaia, dei quali lo scaduto lordo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 6.375 migliaia, di cui Euro 2.445 migliaia, risulta scaduto oltre 90 giorni.

Gran parte dei crediti lordi scaduti indicati sono stati pagati dai clienti nel corso dei primi mesi del 2014. Alla data di approvazione della presente relazione risultano crediti non ancora incassati, scaduti al 31 dicembre 2013, per Euro 1.772 migliaia.

Da segnalare che nella Divisione BPO è lievemente cresciuta la concentrazione dei crediti commerciali verso il cliente principale, il cui saldo al 31 dicembre 2013 rappresenta il 19,6% dei crediti commerciali complessivi della Divisione. Tuttavia gran parte dei crediti aperti verso tale cliente al 31 dicembre 2013 è stata incassata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014.

Si segnala, inoltre, che in seguito al processo di diversificazione delle attività del Gruppo non si riscontra più una situazione di concentrazione dei ricavi su alcun singolo cliente: nel 2013 il primo cliente del Gruppo per ricavi rappresenta il 10,8% dei ricavi totali consolidati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari a Euro 14.487 migliaia, in linea con l'importo delle passività correnti, ma tale da far ritenere che non vi sia alcun rischio di liquidità per il Gruppo.

Rischio operativo

La componente tecnologica è un elemento essenziale per l'attività operativa del Gruppo e, pertanto, vi è il rischio che un eventuale malfunzionamento dell'infrastruttura tecnologica possa causare un'interruzione del servizio reso ai clienti o la perdita di dati. Tuttavia, le società del Gruppo hanno approntato una serie di piani, procedure e strumenti finalizzati a garantire la *business continuity* e la salvaguardia dei dati trattati nel proprio ambito di competenza.

2.12.4. Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

In merito alla gestione del personale ed alle tematiche ambientali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si siamo a conoscenza di eventi dannosi per i quali si ritenga possibile il rilievo di qualsivolgia responsabilità del Gruppo.

2.13. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione dei dividendi

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 dell'Emittente registra un utile di esercizio pari a Euro 6.190.335. Tale utile è stato influenzato dalla distribuzione da parte delle società controllate di parte delle riserve disponibili.

Proponiamo all'assemblea di destinare l'utile di esercizio dell'Emittente di Euro 6.190.335 nel seguente modo:

- quanto a Euro 4.455.228 da distribuirsi come dividendo nella misura di Euro 0,12 per ogni azione in circolazione con stacco della cedola in data 5 maggio 2014, *record date* 7 maggio 2014 e pagamento dal 8 maggio 2014;
- per la residua parte, pari a Euro 1.735.107 da destinarsi alla riserva per risultati portati a nuovo.

Si precisa che l'importo del dividendo per azione proposto è uguale a quello del dividendo totale per azione pagato nel precedente esercizio.

Milano, 13 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



BILANCIO CONSOLIDATO

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Redatto secondo principi contabili internazionali LAS/IFRS

3. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2013

3.1. Prospetti contabili consolidati

3.1.1. Situazione patrimoniale finanziaria consolidata

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	8	10.541	5.108
Immobili, impianti e macchinari	10	5.078	4.479
Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto		-	339
Attività per imposte anticipate	11	3.197	1.248
Altre attività non correnti		27	23
Totale attività non correnti		18.843	11.197
Disponibilità liquide	12	14.487	13.845
Attività finanziarie detenute alla scadenza	13	415	9.709
Crediti commerciali	14	20.029	14.181
Prestazioni in corso	15	238	434
Crediti di imposta	16	2.361	2.786
Altre attività correnti	17	2.308	1.505
Totale attività correnti		39.838	42.460
TOTALE ATTIVITA'		58.681	53.657
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	26	940	944
Altre riserve	26	26.919	28.098
Risultato netto	26	3.477	3.373
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci dell'Emittente	26	31.336	32.415
Patrimonio netto attribuibile a terzi azionisti		1.105	351
Totale patrimonio netto		32.441	32.766
Debiti e altre passività finanziarie	18	4.066	5.048
Fondi per rischi	19	125	121
Fondi per benefici ai dipendenti	20	4.764	3.459
Altre passività	21	257	1.715
Totale passività non correnti		9.212	10.343
Debiti e altre passività finanziarie	22	993	758
Debiti commerciali e altri debiti	23	6.647	4.638
Passività per imposte correnti	24	1.325	942
Altre passività	25	8.063	4.210
Totale passività correnti		17.028	10.548
TOTALE PASSIVITÀ		26.240	20.891
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		58.681	53.657

3.1.2. Conto economico consolidato

(migliaia di Euro)	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi	28	51.057	38.462
Altri proventi	29	1.228	1.411
Costi interni di sviluppo capitalizzati		822	530
Costi per prestazioni di servizi	30	(19.998)	(15.008)
Costo del personale	31	(23.442)	(18.525)
Altri costi operativi	32	(2.242)	(1.770)
Ammortamenti	33	(1.859)	(1.490)
Risultato operativo		5.566	3.610
Proventi finanziari	34	359	440
Oneri finanziari	34	(418)	(1.156)
Proventi/(Oneri) da acquisizione controllo	7	(61)	-
Proventi/(Oneri) da partecipazione		-	(61)
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie		(294)	1.097
Risultato prima delle imposte		5.152	3.930
Imposte	35	(1.334)	(344)
Risultato netto		3.818	3.586
Attribuibile a:			
Soci dell'Emittente		3.477	3.373
Terzi azionisti		341	213
Risultato per azione (Euro)	40	0,09	0,09
Risultato per azione diluito (Euro)	40	0,09	0,09

Non si sono rilevati componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, ad eccezione dei e Proventi/(Oneri) da acquisizione di controllo e dei proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie.

3.1.3. Conto economico complessivo consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato netto		3.818	3.586
Differenze da conversione		(23)	(24)
Utili/(perdite) attuariali su fondi per beneficiari dipendenti	20	(223)	(140)
Effetto fiscale su perdite attuariali		62	39
Totale altre componenti del conto economico complessivo		(184)	(125)
Risultato complessivo del periodo		3.634	3.461
Attribuibile a:			
Soci dell'Emittente		3.293	3.251
Terzi azionisti		341	210

3.1.4. Rendiconto finanziario consolidato

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto dell'esercizio		3.818	3.586
Ammortamenti	8,10	1.859	1.490
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	27	621	645
Costi interni di sviluppo capitalizzati	8	(822)	(530)
Interessi incassati		171	440
Variazione valore partecipazione valutata con il metodo del patrimonio netto		-	61
Effetti economici acquisto partecipazioni di minoranza		129	(1.009)
Imposte sul reddito pagate		(921)	(5.007)
Variazione delle prestazioni in corso		196	(108)
Variazione dei crediti/debiti commerciali		(1.988)	9.711
Variazione altri crediti/altri debiti		(1.708)	(2.005)
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti		1.001	487
Variazione dei fondi per rischi		4	(138)
Flusso di cassa netto generato dall'attività di esercizio		2.360	7.623
Investimenti:			
- Incrementi immobilizzazioni immateriali	8	(267)	(248)
- Incrementi immobili, impianti e macchinari	10	(1.328)	(815)
- Acquisizione quote di minoranza di società controllate		-	(1.520)
- Acquisizione società controllate		(3.563)	-
- Incremento attività finanziarie detenute fino alla scadenza	13	(700)	(9.709)
Disinvestimenti:			
- Decrementi immobili, impianti e macchinari	10	-	77
- Decremento attività finanziarie detenute fino alla scadenza	13	10.014	1.980
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		4.156	(10.235)
Interessi pagati		(184)	(446)
Decremento di passività finanziarie		(747)	(728)
Acquisto/cessione azioni proprie	26	(517)	-
Pagamento di dividendi	26	(4.476)	(4.476)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria		(5.924)	(5.650)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel esercizio		592	(8.262)
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		13.845	22.666
Utili/(perdite) su cambi		50	(559)
Disponibilità liquide nette a fine periodo		14.487	13.845
Disponibilità liquide a inizio esercizio	12	13.845	24.871
Scoperti di conto corrente a inizio esercizio	12	-	(2.205)
Disponibilità liquide nette ad inizio esercizio		13.845	22.666
Disponibilità liquide a fine esercizio	12	14.487	13.845
Scoperti di conto corrente a fine esercizio	12	-	-
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		14.487	13.845

3.1.5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo incluso il risultato dell'esercizio	Totale attribuibile ai soci dell'Emittente	Patrimonio netto e risultato di terzi	Totale
Patrimonio netto al 31 dicembre 2011	944	200	15	32.137	33.296	567	33.863
Distribuzione dividendi ordinari	-	-	-	(4.476)	(4.476)	-	(4.476)
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	645	-	645	-	645
Altri movimenti	-	-	(298)	-	(298)	(429)	(727)
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	(125)	3.373	3.248	213	3.461
Patrimonio netto al 31 dicembre 2012	944	200	237	31.034	32.415	351	32.766
Distribuzione dividendi ordinari	-	-	-	(1.865)	(1.865)	-	(1.865)
Distribuzione dividendi straordinari	-	-	-	(2.611)	(2.611)	-	(2.611)
Acquisto azioni proprie	(4)	-	-	(513)	(517)	-	(517)
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	621	-	621	-	621
Altri movimenti	-	-	-	-	-	413	413
Utile netto complessivo dell'esercizio	-	-	(184)	3.477	3.293	341	3.634
Patrimonio netto al 31 dicembre 2013	940	200	674	29.522	31.336	1.105	32.441
Nota	26	26	26, 27				

3.2. Note al bilancio consolidato

1. Informazioni generali

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “**Società**” o “**Emittente**”) è la *holding* di un gruppo di società di servizi finanziari attiva nel mercato italiano della distribuzione tramite canali remoti di prodotti di finanziamento ed assicurativi (siti principali: www.mutuonline.it, www.prestitionline.it, www.cercassicurazioni.it e www.segugio.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per istituzioni finanziarie (il “**Gruppo**”).

Il presente bilancio consolidato, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dalle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e dalle relative note esplicative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standard Board* (“IASB”) ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC, adottati dalla Commissione Europea. Inoltre è stato redatto in base alle delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (“IAS”), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (“IFRIC”), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (“SIC”) adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013 e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data.

In particolare si rileva che gli IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento.

In merito alle modalità di presentazione degli schemi di bilancio, per la situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio di distinzione “corrente/non corrente”, per il conto economico complessivo lo schema scalare con la classificazione dei costi per natura e per il rendiconto finanziario il metodo di rappresentazione indiretto.

Il bilancio consolidato è stato redatto in Euro, moneta corrente utilizzata nelle economie in cui il Gruppo prevalentemente opera.

Tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di Euro.

Il presente documento è stato autorizzato per la pubblicazione dal consiglio di amministrazione del 13 marzo 2014, per poi essere presentato all'assemblea del 23 aprile 2014.

2. Metodologia di predisposizione del bilancio consolidato

Di seguito sono riepilogati i criteri adottati per la predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Il bilancio consolidato del Gruppo include i bilanci di Gruppo MutuiOnline S.p.A. e delle società sulle quali la stessa esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, a partire dalla data in cui lo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa, ed il patrimonio netto delle società collegate. Le società controllate sono le imprese in cui l'Emittente ha il potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto. L'esistenza di potenziali diritti di voto esercitabili alla data di bilancio è

considerata ai fini della determinazione del controllo. Si segnala inoltre che una volta ottenuto il controllo di un'impresa, le transazioni in cui sono acquisite o cedute ulteriori quote di minoranza, senza modificare il controllo esercitato sulla controllata, sono considerate delle transazioni con i soci e pertanto devono essere riconosciute a patrimonio netto senza rilevare alcun effetto a conto economico complessivo. Le società controllate sono consolidate secondo il metodo integrale. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità consolidate integralmente sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e l'utile netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico complessivo consolidato;
- le operazioni di aggregazione di imprese in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto (c.d. *purchase method*). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente (c.d. *fair value*) alla data di acquisto delle attività acquisite, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento. Le aggregazioni d'impresе effettuate con soggetti sottoposti a "controllo comune" sono contabilizzate con il metodo della fusione pura (c.d. *pooling of interest*) rilevando i valori netti contabili delle attività e delle passività della società acquisita ai medesimi valori ai quali tali attività e passività erano iscritte nel bilancio della controllante, opportunamente modificati per uniformarli agli IFRS;
- gli utili e le perdite significativi, con i relativi effetti fiscali, derivanti da operazioni effettuate tra società consolidate integralmente e non ancora realizzati nei confronti di terzi, sono eliminati, salvo che per le perdite non realizzate che non sono eliminate, qualora la transazione fornisca evidenza di una riduzione di valore dell'attività trasferita. Sono inoltre eliminati, se significativi, i reciproci rapporti di debito e credito, i costi e i ricavi, nonché gli oneri e i proventi finanziari;
- gli utili o le perdite derivanti dalla cessione di quote di partecipazione in società consolidate sono imputati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto consolidato ceduta.

Le società collegate sono imprese, che non siano né controllate né *joint-venture*, sulle quali l'Emittente esercita un'influenza notevole. Si presume un'influenza notevole se si possiede, direttamente od indirettamente, più del 20% del capitale sociale di una società.

Le società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

3. Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano tutte le società sulle quali l'Emittente esercita, direttamente od indirettamente, il controllo e le società sulle quali l'Emittente esercita un'influenza notevole.

Le entità controllate e collegate al 31 dicembre 2013 sono:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale (in Euro)	Criterio di valutazione	% possesso
Centro Finanziamenti S.p.A.	Milano (Italia)	600.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Istruttorie S.p.A.	Milano (Italia)	500.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Perizie S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Milano (Italia)	50.000	Consolidamento integrale	100%
Centro Servizi Asset Mangement S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Milano (Italia)	100.000	Consolidamento integrale	100%
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Milano (Italia)	200.000	Consolidamento integrale	100%
Effelle Ricerche S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	60%
Finprom S.r.l.	Arad (Romania)	9.618	Consolidamento integrale	100%
International Service Consulting S.r.l.	Milano (Italia)	10.400	Consolidamento integrale	51%
Money360.it S.p.A.	Milano (Italia)	354.750	Consolidamento integrale	100%
MutuiOnline S.p.A.	Milano (Italia)	1.000.000	Consolidamento integrale	100%
PP&E S.r.l.	Milano (Italia)	100.000	Consolidamento integrale	100%
Quinservizi S.p.A.	Milano (Italia)	150.000	Consolidamento integrale	85%
Segugio.it S.r.l.	Milano (Italia)	10.000	Consolidamento integrale	100%

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento si è modificata in seguito alle acquisizioni di una quota pari al 100% del capitale sociale della società Money360.it S.p.A., di una quota del 100% del capitale sociale della società Centro Processi Interconsult S.r.l. e di una quota pari al 51% del capitale sociale della società International Service Consulting S.r.l., in breve INSECO S.r.l..

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stata costituita la società Centro Servizi Asset Management S.r.l., in breve CESAM S.r.l., ed è stato acquisito il controllo di EuroServizi per i Notai S.r.l., mediante l'acquisizione da un socio di minoranza di un'ulteriore quota del 20% del capitale sociale.

4. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il bilancio consolidato è stato predisposto utilizzando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo (*fair value*). Per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di misurazione.

Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempita o cancellata oppure scaduta.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti:

A) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca e sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenuti, ad eccezione dei costi di sviluppo per i quali sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'attività di sviluppo è chiaramente identificata ed i costi ad essa riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica dell'attività di sviluppo;
- è dimostrata l'intenzione di completare l'attività di sviluppo e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'immobilizzazione immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento dell'attività di sviluppo.

L'ammortamento è effettuato in quote costanti in un periodo corrispondente alla vita utile stimata del progetto di riferimento, generalmente pari a 3 anni.

(b) Licenze e diritti simili

Per le licenze e diritti simili l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo di 3 o 5 anni.

B) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione delle principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	30 anni
Impianti generici	5 anni
Impianti specifici	2,5-7 anni
Migliorie su beni di terzi	minore tra contratto e vita utile
Impianti <i>hardware</i> di produzione	2,5 anni
Macchine da ufficio	2,5-5 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Autovetture	4 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

C) Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Un'entità collegata è una società, che non sia né una controllata né una *joint-venture*, sulla quale l'Emittente esercita un'influenza notevole. Si presume un'influenza notevole se si possiede, direttamente o indirettamente, più del 20% del capitale sociale di una società.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi ed operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del patrimonio netto rettificato delle partecipazioni sono rilevati nel conto economico del periodo.

D) Beni in locazione finanziaria

Le attività possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti al Gruppo i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione finanziaria, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata nel bilancio tra le "Passività finanziarie". I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per la voce "Immobilizzazioni materiali", salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come contratti di locazione operativa per il Gruppo. I costi riferiti a contratti di locazione operativa sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di locazione.

E) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo verifica se sussistano indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne al Gruppo, che le immobilizzazioni materiali ed immateriali abbiano subito una perdita di valore. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad eccezione del *goodwill*, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Il *goodwill* non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Le perdite di valore del *goodwill* rilevate alla data di bilancio sono registrate in conto economico tra le svalutazioni di attività immateriali.

F) Aggregazioni aziendali

Le aggregazioni aziendali sono valutate attraverso il metodo dell'acquisizione.

Il costo di un'acquisizione è determinato dalla somma dei corrispettivi trasferiti in un'aggregazione aziendale, valutati al *fair value* alla data di acquisizione, le passività assunte e gli strumenti di patrimonio netto emessi. Le attività acquisite, le passività assunte e le passività potenziali in un'aggregazione aziendale sono inizialmente misurate al loro *fair value*.

Le interessenze di terzi nell'entità acquisita sono valutate al *fair value* o al valore pro-quota delle attività nette riconosciute per l'impresa acquistata.

L'eccedenza tra i corrispettivi trasferiti, l'ammontare delle interessenze di terzi e il *fair value* di eventuali partecipazioni non di controllo detenute prima della data di acquisizione rispetto al *fair value* delle attività nette acquisite è contabilizzata come *goodwill*.

Se il valore delle attività nette acquisite alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di terzi e del *fair value* dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza viene contabilizzata a conto economico come provento della transazione conclusa.

Nel caso di acquisizione per fasi di una società controllata, l'IFRS 3 stabilisce che si realizza un'aggregazione aziendale solo nel momento in cui è acquisito il controllo e che, in questo momento, tutte le attività nette identificabili della società acquisita devono essere valutate al *fair value*; le interessenze di pertinenza di terzi devono essere valutate sulla base del loro *fair value* oppure sulla base della quota proporzionale del *fair value* delle attività nette identificabili della società acquisita (metodo già consentito dalla precedente versione dell'IFRS 3).

In un'acquisizione per fasi del controllo di una partecipata, la partecipazione precedentemente detenuta, sino a quel momento contabilizzata secondo quanto indicato dallo IAS 39 ("Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"), oppure secondo lo IAS 28 ("Partecipazioni in imprese collegate") o secondo lo IAS 31 ("Partecipazioni in *joint ventures*"), deve essere trattata come se fosse stata venduta e riacquisita alla data in cui si acquisisce il controllo. Tale partecipazione deve pertanto essere valutata al suo *fair value* alla data di "cessione" e gli utili e le perdite conseguenti a tale valutazione devono essere rilevati nel conto economico. Inoltre, ogni valore precedentemente rilevato nel patrimonio netto, che dovrebbe essere imputato a conto economico a seguito della cessione dell'attività cui si riferisce, deve essere riclassificato nel conto economico. L'avviamento o il provento (in caso di *badwill*) derivanti dall'affare concluso con la successiva acquisizione devono essere determinati come sommatoria tra il prezzo corrisposto per l'ottenimento del controllo, il valore delle interessenze di pertinenza di terzi (valutate secondo uno dei metodi consentiti dal principio), il *fair value* della partecipazione di minoranza precedentemente detenuta, al netto del *fair value* delle attività nette identificabili acquisite.

Inoltre l'IFRS 3 prevede che gli oneri accessori alle operazioni di aggregazione aziendale siano rilevati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Infine l'IFRS 3 prevede che i corrispettivi sottoposti a condizione siano considerati parte del prezzo di trasferimento delle attività nette acquisite e che siano valutati al *fair value* alla data di acquisizione. Il *fair value* di queste passività è rideterminato ad ogni successiva data di bilancio. Analogamente, se il contratto di aggregazione prevede il diritto alla restituzione di alcune componenti del prezzo al verificarsi di alcune condizioni, tale diritto è classificato come attività dall'acquirente. Eventuali successive variazioni del *fair value* delle attività nette acquisite devono essere rilevate a rettifica del trattamento contabile originario solo se esse sono determinate da maggiori o migliori informazioni circa tale *fair value* e se si verificano entro 12 mesi dalla data di acquisizione; tutte le altre variazioni devono essere rilevate a conto economico.

G) Perdita di valore delle attività (*impairment*)

Il Gruppo verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni il Gruppo stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo e l'avviamento sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari ("CGU" acronimo di *Cash Generating Unit*) cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto. In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari ("CGU") è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato, in tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

H) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro tre mesi). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti" e sono valutati al *fair value*.

I) Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Sono attività finanziarie non rappresentative di strumenti di capitale acquistate dal Gruppo non destinate alla negoziazione e sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

J) Crediti commerciali ed altri crediti

I crediti commerciali ed altri crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico, con contropartita un fondo svalutazione crediti, classificato a diretta riduzione dell'importo dei crediti commerciali. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

K) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

L) Prestazioni in corso

Le prestazioni in corso sono rappresentate dalle diverse fasi delle pratiche di istruttoria aperte ed ancora in corso di lavorazione alla data di chiusura del bilancio, limitatamente alle pratiche per le quali, sulla base delle specifiche previsioni contrattuali, non è ancora maturato il ricavo.

La lavorazione delle pratiche di istruttoria avviene attraverso diverse fasi, tra loro autonome.

Le prestazioni in corso sono rilevate sulla base del metodo del costo, secondo il quale le singole pratiche sono valorizzate in base al costo sostenuto per il raggiungimento della fase di lavorazione in corso. Al valore delle pratiche in essere alla data di chiusura così determinato viene applicata una svalutazione che rappresenta una stima del possibile decadimento delle pratiche basata sull'analisi storica delle pratiche non andate a buon fine.

Poiché tali costi sono rappresentati principalmente da costi per il personale, le variazioni positive e negative di tale voce sono portate a riduzione od incremento della voce "Costi per il personale" in conto economico.

M) Debiti ed altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

N) Fondi per rischi

Sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente. I fondi sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione. I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

O) Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto - TFR)

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). In accordo con lo IAS 19 *revised* gli aggiustamenti derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a patrimonio netto, tramite imputazione a conto economico complessivo. Tale principio contabile era già stato adottato, in via anticipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Le modifiche legislative entrate in vigore nel corso del 2007 non hanno avuto effetti significativi sulla metodologia di valutazione adottata dal Gruppo in quanto la percentuale di adesione ai fondi da parte dei dipendenti alla data del bilancio è bassa ed inoltre nessuna delle società del Gruppo superava i limiti, previsti dalla nuova normativa, calcolati sul numero medio di dipendenti dell'esercizio 2006, oltre i quali vi è l'obbligo di conferimento del fondo maturato all'INPS nei casi in cui il dipendente abbia optato per il mantenimento del fondo TFR in azienda.

P) Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso piani di *stock option*. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *stock option* a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene iscritto nel conto economico tra i costi del personale *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto con contropartita una specifica voce di patrimonio netto.

Q) Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi e dell'accantonamento a fondo per retrocessione di provvigioni legate ad eventi di estinzione anticipata o insolvenza su finanziamenti intermediati.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

Di seguito si evidenziano le modalità di riconoscimento dei ricavi per le principali attività svolte dal Gruppo:

(a) Attività di intermediazione di finanziamenti

I ricavi relativi all'attività di intermediazione di finanziamenti sono contabilizzati al momento dell'effettiva erogazione da parte delle banche e degli intermediari finanziari clienti dei relativi finanziamenti. Il Gruppo matura il diritto a ricevere la commissione per il servizio erogato solo al momento in cui la pratica si perfeziona ed il finanziamento viene erogato.

(b) Servizi di processing

I ricavi relativi ai servizi di *processing* sono contabilizzati in base alla maturazione dei compensi.

R) Contributi governativi

I contributi governativi sono rilevati quando c'è la ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste ed i contributi saranno ricevuti. Tali contributi sono imputati a conto economico tra i proventi nell'esercizio di competenza dei relativi costi.

S) Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

T) Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

U) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il relativo valore contabile, ad eccezione dell'avviamento e di quelle relative a differenze temporanee rivenienti dalle riserve non distribuite iscritte nel patrimonio netto in società controllate, quando la tempistica di rigiro di tali differenze è soggetta al controllo del Gruppo e risulta probabile che non si riverseranno in un lasso di tempo ragionevolmente prevedibile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando sono compensabili giuridicamente.

L'imposta sostitutiva relativa alle rivalutazioni di legge effettuate ai fini fiscali è rilevata nel conto economico nella voce "Imposte". Le altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito, sono incluse nel conto economico alla voce "Altri costi operativi".

V) Utile per azione

(a) *Base*

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

(b) *Diluito*

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto del Gruppo è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

W) Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e

realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nel bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati in bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio.

(a) Valutazione delle imposte differite/anticipate

La valutazione delle imposte differite/anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite/anticipate.

(b) Stock option

La valutazione delle *stock option* è effettuata sulla base di tecniche valutative che considerano le aspettative di volatilità dell'azione sottostante e del *dividend yield*. Cambiamenti in tali assunzioni alla data d'assegnazione delle *stock option* possono comportare variazioni anche significative nei costi relativi.

(c) Impairment test per valutazione avviamenti e partecipazioni

L'esercizio di *impairment test* prevede l'utilizzo di tecniche valutative basate su stime ed assunzioni che potrebbero essere soggette a variazioni significative con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni effettuate.

X) Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ma che non hanno generato effetti per il Gruppo

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per il Gruppo:

- emendamenti allo IAS 1 “Presentazione dei prospetti di bilancio” applicabile dal 1° luglio 2012;
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: compensazione di attività e passività finanziarie”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti allo IAS 12 “Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – “Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti all'IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS): contributi pubblici”, non ancora omologati, applicabili dal 1° gennaio 2013;
- IFRIC 20 “Costi di estrazione nella fase di produzione di miniera” applicabile dal 1° gennaio 2013;

- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2009-2011), applicabile dal 1° gennaio 2013.

Y) Principi contabili di recente omologazione o in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e non ancora in vigore applicabili al Gruppo

Si segnala, infine, che per i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, non ancora applicabili o non adottati in via anticipata dal Gruppo, si sta valutando l'impatto sul bilancio consolidato dell'Emittente:

- IFRS 10 “Prospetti di bilancio consolidato” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 11 “Accordi congiunti” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 12 “Informativa su interessi in entità terze” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IAS 27 (*revised* 2011) “Bilancio separato” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IAS 28 (*revised* 2011) “Collegate e *joint ventures*” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti a IFRS 10, 11 e 12: guida alla transizione, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti a IFRS 10, 11 e IAS 27: “Partecipazioni”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 32 “Strumenti finanziari: compensazione di attività e passività finanziarie”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- IFRIC 21 “Tributi”, non ancora omologato, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 36 “Informazioni in merito alla recuperabilità delle attività non finanziarie”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 39 “contabilizzazione del rinnovo di derivati e strumenti di copertura”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 19 “Fondi per benefici ai dipendenti”, non ancora omologati, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 14 “Regolamento delle poste differite”, non ancora omologati, effettivi dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”, applicabile dal 1° gennaio 2018.

Al momento non sono previsti impatti significativi dall'adozione di tali principi.

5. Analisi dei rischi finanziari

La gestione dei rischi del Gruppo si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale direttamente coinvolto.

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di *top management* del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la politica di gestione delle coperture dei rischi finanziari delle società del Gruppo non prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi di tasso in quanto, allo stato attuale, il Gruppo ha un indebitamento (tutto a tasso variabile indicizzato a Euribor) di importo inferiore ai depositi bancari (tutti indicizzati a Euribor), quindi l'impatto economico e finanziario di variazioni dei tassi è considerato trascurabile.

Il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Cariparma S.p.A., sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato del 3,00%; ed il tasso d'interesse sul finanziamento bancario con Banca di Romagna S.p.A. è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,50%. Un'eventuale variazione sfavorevole del tasso d'interesse di un punto percentuale comporterebbe un onere aggiuntivo pari a Euro 48 migliaia nell'esercizio 2014. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d'interesse sarebbe più che compensata dall'impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Si segnala inoltre che il Gruppo persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e prevalentemente con scadenza entro dodici mesi. La strategia d'investimento è di mantenere tali titoli fino alla scadenza.

In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che il Gruppo, nel corso del 2012, nell'ambito della politica di diversificazione dei rischi aveva proceduto all'acquisto di titoli denominati in valute differenti rispetto all'Euro; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, una volta giunti a scadenza e liquidati i titoli acquistati, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori investimenti in valuta differente dall'Euro. Pertanto alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro ed il rischio di cambio è da ritenersi non presente.

Rischio di credito

Le attività correnti del Gruppo, ad esclusione delle disponibilità liquide, sono costituite prevalentemente da crediti commerciali per Euro 20.029 migliaia, dei quali lo scaduto lordo al 31 dicembre 2013 è pari a Euro 6.375 migliaia, di cui Euro 2.445 migliaia, risulta scaduto oltre 90 giorni.

Gran parte dei crediti lordi scaduti indicati sono stati pagati dai clienti nel corso dei primi mesi del 2014. Alla data di approvazione della presente bilancio risultano crediti non ancora incassati, scaduti al 31 dicembre 2013, per Euro 1.772 migliaia.

Da segnalare che nella Divisione BPO è lievemente cresciuta la concentrazione dei crediti commerciali verso il cliente principale, il cui saldo al 31 dicembre 2013 rappresenta il 19,6% dei crediti commerciali complessivi della Divisione. Tuttavia gran parte dei crediti aperti verso tale cliente al 31 dicembre 2013 è stata incassata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2014.

Si segnala, inoltre, che in seguito al processo di diversificazione delle attività del Gruppo non si riscontra più una situazione di concentrazione dei ricavi su alcun singolo cliente: nel 2013 il primo cliente del Gruppo per ricavi rappresenta il 10,8% dei ricavi totali consolidati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Il totale delle disponibilità liquide a fine esercizio è pari a Euro 14.687 migliaia, in linea con l'importo delle passività correnti, ma tale da far ritenere che non vi sia alcun rischio di liquidità per il Gruppo.

6. Informativa di settore

Per quanto concerne la ripartizione dei dati economici consolidati, il Gruppo considera primario lo schema di rappresentazione per settore di attività; il comitato esecutivo identifica i settori operativi nei quali il Gruppo opera nelle Divisioni Broking e BPO:

- Divisione Broking:** opera nel mercato italiano della distribuzione del credito e di prodotti assicurativi, svolgendo attività di mediazione creditizia ed assicurativa. I prodotti di credito distribuiti sono prevalentemente mutui e prestiti personali, veicolati agli utenti finali principalmente tramite canali remoti e, secondariamente, tramite canale fisico territoriale. Gli istituti finanziari che si avvalgono dell'attività prestata dalla Divisione Broking sono primarie banche generaliste e specializzate ed alcuni dei principali intermediari finanziari operanti nel mercato dei prodotti di credito al consumo. I prodotti assicurativi intermediati sono principalmente polizze assicurative RC auto e moto, distribuite tramite canali remoti. Inoltre la Divisione comprende anche l'attività di comparazione e/o promozione di ulteriori prodotti, tra cui al momento conti bancari (conti correnti e conti di deposito) e utenze (ADSL, elettricità, gas)
- Divisione BPO:** opera nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* per processi di credito, svolgendo a favore di banche ed intermediari finanziari attività di gestione in *outsourcing* di processi complessi di tipo commerciale e istruttorio e di gestione post-vendita relativamente a pratiche di mutui e di cessione del quinto, nel mercato dei servizi in *outsourcing* di gestione e di liquidazione sinistri e, infine, nel mercato dei servizi di *back-office* in *outsourcing* a supporto di reti di promotori finanziari e società di *asset management*. Le istituzioni finanziarie che si avvalgono dell'attività prestata dalla Divisione BPO includono primari operatori nazionali ed esteri.

Di seguito sono riportate le informazioni di dettaglio relativamente a ciascuna Divisione. A tale proposito si segnala che l'allocazione dei costi sostenuti dall'Emittente e dalla PP&E S.r.l. a beneficio di entrambe le Divisioni avviene in funzione del numero di risorse umane impiegate a fine periodo sul territorio italiano.

Ricavi per Divisione

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>(migliaia di Euro)</i>		
Ricavi Divisione Broking	20.568	17.259
Ricavi Divisione BPO	30.489	21.203
Totale ricavi	51.057	38.462

Risultato operativo per Divisione

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato operativo Divisione Broking	1.785	2.904
Risultato operativo Divisione BPO	3.781	706
Totale risultato operativo	5.566	3.610
Proventi finanziari	359	440
Oneri finanziari	(418)	(1.156)
Proventi/(Oneri) da acquisizione controllo	(123)	-
Proventi/(Oneri) da partecipazione	-	(61)
Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie	(232)	1.097
Risultato prima delle imposte	5.152	3.930

Di seguito il dettaglio dei ricavi per cliente suddiviso per Divisione:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al			
	31 dicembre 2013	(a)	31 dicembre 2012	(a)
Cliente A	2.215	10,8%	1.413	8,2%
Cliente B	1.966	9,6%	1.894	11,0%
Cliente C	1.952	9,5%	1.925	11,2%
Cliente D	1.750	8,5%	1.473	8,5%
Altri Clienti	12.685	61,7%	10.554	61,2%
Totale ricavi Divisione Broking	20.568	100,0%	17.259	100,0%
Cliente E	4.443	14,6%	4.488	21,2%
Cliente F	3.887	12,7%	3.244	15,3%
Cliente G	3.455	11,3%	1.999	9,4%
Cliente H	3.180	10,4%	1.790	8,4%
Altri Clienti	15.524	50,9%	9.682	45,7%
Totale ricavi Divisione BPO	30.489	100,0%	21.203	100,0%

(a) Incidenza percentuale rispetto al totale dei ricavi di Divisione

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

7. Aggregazioni aziendali

Acquisizione di EuroServizi per i Notai S.r.l.

Il Gruppo sino al 31 dicembre 2012 deteneva, tramite la società Centro Finanziamenti S.p.A., una partecipazione in EuroServizi per i Notai s.r.l. pari al 40% del capitale sociale. In data 14 gennaio 2013 il Gruppo ha acquistato un'ulteriore quota del 20% del capitale sociale di EuroServizi per i Notai S.r.l., acquisendo così il controllo della società. Il corrispettivo per l'acquisto della quota è composto di due parti: Euro 33 migliaia già corrisposti alla parte cedente ed un ulteriore importo pari al 50% del valore medio dell'EBITDA della società negli esercizi 2013, 2014 e 2015 da corrispondersi successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, ad oggi stimato in Euro 33 migliaia. La partecipazione in EuroServizi per i Notai S.r.l., pari complessivamente al 60% del capitale sociale della controllata è detenuta direttamente da Gruppo MutuiOnline S.p.A..

A tal proposito si rammenta che la partecipazione di minoranza era stata valutata al patrimonio netto al 31 dicembre 2012 per un valore pari ad Euro 339 migliaia. In seguito all'acquisizione del controllo, come richiesto dal principio contabile IFRS 3, la partecipazione detenuta in precedenza è stata rimisurata al suo *fair value* determinato in Euro 132 migliaia e rilevando, pertanto, a conto economico una perdita pari ad Euro 207 migliaia.

Le disponibilità liquide nette dell'entità acquisita al momento dell'acquisizione ammontano a Euro 17 migliaia.

In seguito all'analisi finalizzata a determinare il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali il *management* ha definito l'allocazione del prezzo iniziale pagato per l'acquisizione di EuroServizi per i Notai S.r.l.. In seguito a tale analisi è stato determinato un *goodwill* pari ad Euro 130 migliaia, come riportato in seguito, ed è stato allocato sulla *cash generating unit*, denominata Euroservizi per i Notai S.r.l., in quanto la società è stata individuata come entità generatrice di flussi di cassa autonomi.

<i>Fair value</i> della partecipazione già detenuta	132
Cassa pagata	33
Passività non corrente per corrispettivo differito	33
Interessi di terzi	43
<i>Fair value</i> delle attività nette acquisite	(111)
<i>Goodwill</i>	130

Viene riportato di seguito il dettaglio del *fair value* delle attività e delle passività del *business* acquisito:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fair value
Attività non correnti	40
Attività correnti	259
Totale attività	299
Patrimonio netto	111
Passività non correnti	25
Passività correnti	163
Totale passività e patrimonio netto	299

L'acquisizione del controllo ha generato i seguenti flussi di cassa per il Gruppo:

Cassa pagata per l'acquisto	(33)
Cassa netta dell'entità alla data d'acquisto	17
Flusso di cassa netto	(16)

Acquisizione Money360.it S.p.A.

In data 14 febbraio 2013 l'Emittente ha acquistato il 100% del capitale sociale di Money360.it S.p.A., società attiva nella mediazione creditizia *on-line* con il sito www.money360.it, a fronte di un corrispettivo pari a 1 Euro oltre ad ulteriore eventuale importo da versare solo al verificarsi di determinate condizioni nel corso dell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2013 si è rilevata la sicura insussistenza delle condizioni cui era subordinato il versamento del corrispettivo aggiuntivo e, pertanto, non si prevede l'insorgere di alcuna ulteriore passività per l'acquisizione della partecipazione in oggetto.

Le disponibilità liquide nette dell'entità acquisita al momento dell'acquisizione ammontano a Euro 32 migliaia.

Viene riportato di seguito il *fair value* dei valori contabili delle attività e delle passività del *business* acquisito:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fair value
Attività non correnti	209
Attività correnti	322
Totale attività	531
Patrimonio netto	146
Passività non correnti	65
Passività correnti	320
Totale passività e patrimonio netto	531

Il *fair value* delle attività nette acquisite è superiore al loro costo di acquisizione. Ciò ha determinato la rilevazione di un provento rappresentativo di una *bargain purchase*, pari ad Euro 146 migliaia, rilevato tra i proventi da acquisizione di controllo in conto economico.

Acquisizione Centro Processi Interconsult S.r.l.

In data 13 maggio 2013, la società Centro Perizie S.r.l., interamente controllata dall'Emittente, ha acquisito il 100% delle quote di Centro Processi Interconsult S.r.l., società attiva nell'*outsourcing* della gestione e liquidazione dei sinistri per rami elementari, responsabilità civile generale, rimborso spese mediche, auto (flotte), anche attraverso la gestione di un *network* di periti assicurativi. Il corrispettivo pagato per tale partecipazione è pari ad Euro 2.500 migliaia, prezzo per il quale è previsto un possibile aggiustamento futuro (*earn-out*) in funzione del volume di ricavi che la società acquisita ha generato nel 2013 e genererà nel 2014.

In particolare, l'*earn out* che spetterà al venditore sarà determinato e liquidato in due *tranche*, nel corso degli esercizi 2014 e 2015, che saranno determinate rispettivamente come una percentuale calcolata sul maggior fatturato realizzato dal *business* nel corso degli esercizi 2013 e 2014 rispetto ad un volume di ricavi contrattualmente stabilito. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 21. È da sottolineare, inoltre, che parte di tale *earn out* rappresenta una remunerazione per impegni di non concorrenza che saranno prestati a favore di Centro Processi Interconsult S.r.l. da persone fisiche soci o amministratori della società venditrice; tale componente dell'*earn out* sarà rilevato a conto economico lungo la durata del periodo di collaborazione contrattualmente stabilito in due anni dalla data di acquisizione.

Le disponibilità liquide nette dell'entità acquisita al momento dell'acquisizione ammontavano a Euro 10 migliaia.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione aziendale non è stata completata alla data di bilancio in quanto il *management* si è avvalso dell'opzione concessa dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che permette l'allocazione provvisoria del costo d'acquisto. Le motivazioni di tale decisione sono legate al fatto che il *management* sta ancora acquisendo le informazioni necessarie per definire il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita. Tale allocazione sarà completata non appena saranno disponibili sufficienti informazioni per definire il *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita e comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Pertanto è stato determinato un *goodwill* provvisorio, come riportato in seguito, pari ad Euro 2.801 migliaia che è stato allocato sulla Centro Processi interconsult S.r.l., considerata una unità generatrice di flussi di cassa autonomi ("CGU").

Cassa pagata	2.500
Passività corrente e non corrente per <i>earn out</i>	421
<i>Fair value</i> provvisorio delle attività nette acquisite	(120)
Goodwill	2.801

In merito alla recuperabilità del *goodwill* così determinato si rimanda alla successiva nota 9.

Viene riportato di seguito il dettaglio del *fair value* provvisorio delle attività e delle passività del *business* acquisito:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio
Attività non correnti	15
Attività correnti	1.447
Totale attività	1.462
Patrimonio netto	120
Passività non correnti	219
Passività correnti	1.123
Totale passività e patrimonio netto	1.462

L'acquisto del *business* ha assorbito i seguenti flussi di cassa per il Gruppo:

Cassa pagata per l'acquisto	(2.500)
Cassa netta dell'entità alla data d'acquisto	10
Flusso di cassa netto	(2.490)

Centro Processi Interconsult S.r.l. costituisce il nucleo della nuova Linea di Business **BPO Assicurazioni**, con cui la Divisione BPO estende le proprie attività al campo assicurativo.

Acquisizione International Security Consulting S.r.l.

In data 24 luglio 2013 il Gruppo ha acquistato da Volta S.r.l. una quota del 51% della società International Service Consulting S.r.l., in breve INSECO S.r.l., a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 2.625 migliaia. INSECO S.r.l. è una società attiva nella gestione in *outsourcing* di sinistri assicurativi e nel recupero crediti per finanziamenti garantiti.

Le disponibilità liquide nette dell'entità acquisita al momento dell'acquisizione ammontavano a Euro 1.534 migliaia.

L'allocazione iniziale del costo d'acquisto relativo all'aggregazione aziendale non è stata completata alla data di bilancio in quanto il *management* si è avvalso dell'opzione concessa dal paragrafo 45 dell'IFRS 3 che permette l'allocazione provvisoria del costo d'acquisto. Le motivazioni di tale decisione sono legate al fatto che il *management* sta ancora acquisendo le informazioni necessarie per definire il *fair value* della attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita. Tale allocazione sarà completata non appena saranno disponibili sufficienti informazioni per definire il *fair value* della attività, delle passività e delle passività potenziali dell'entità acquisita e comunque entro un anno dalla data di acquisizione.

Pertanto è stato determinato un *goodwill* in via provvisoria, come riportato in seguito, pari ad Euro 2.240 migliaia ed è stato allocato sulla INSECO S.r.l., considerata una unità generatrice di flussi di cassa autonomi ("CGU").

Cassa pagata	2.625
Interessi di terzi	369
Fair value provvisorio delle attività nette acquisite	(754)
Goodwill	2.240

In merito alla recuperabilità del *goodwill* così determinato si rimanda alla successiva nota 9.

Viene riportato di seguito il dettaglio del *fair value* provvisorio delle attività e delle passività del *business* acquisito:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Fair value provvisorio
Attività non correnti	52
Attività correnti	2.974
Totale attività	3.026
Patrimonio netto	754
Passività non correnti	176
Passività correnti	2.096
Totale passività e patrimonio netto	3.026

L'acquisto del *business* ha assorbito i seguenti flussi di cassa per il Gruppo:

Cassa pagata per l'acquisto	(2.625)
Cassa netta dell'entità alla data d'acquisto	1.534
Flusso di cassa netto	(1.091)

International Service Consulting S.r.l. è stata inclusa anch'essa nella nuova Linea di Business **BPO Assicurazioni**.

8. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Costi di sviluppo	Licenze e diritti simili	Goodwill	Altre immobil. immateriali	Attività immateriali in corso	Totale
Valore netto al 1° gennaio 2012	698	67	4.357	-	-	5.122
Incrementi	601	144	-	-	33	778
Altri movimenti	-	14	(14)	-	-	-
Ammortamenti/svalutazioni	(684)	(108)	-	-	-	(792)
Valore netto al 31 dicembre 2012	615	117	4.343	-	33	5.108
Incrementi	900	189	5.171	-	-	6.260
Altri movimenti	61	14	-	53	(33)	95
Ammortamenti/svalutazioni	(780)	(138)	-	(4)	-	(922)
Valore netto al 31 dicembre 2013	796	182	9.514	49	-	10.541

I costi di sviluppo si riferiscono principalmente ai costi del personale impiegato nella realizzazione e sviluppo dell'infrastruttura tecnologica sottostante ai siti operativi ed alla creazione di soluzioni informatiche, quali le piattaforme tecnologiche proprietarie utilizzate dalle società del Gruppo per lo svolgimento delle proprie attività.

Non vi sono costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico.

Nella voce “*Goodwill*” sono inclusi, oltre al *goodwill*, pari ad Euro 4.343 migliaia, allocato sulla CGU identificata con la società Quinservizi S.p.A., i *goodwill* emersi dall’allocazione del costo d’acquisto delle partecipazioni acquisite nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, descritte nella precedente nota 7.

La voce altri movimenti è costituita quasi esclusivamente dall’incremento delle immobilizzazioni immateriali rilevate in seguito al consolidamento integrale delle partecipazioni acquisite nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, descritte nella nota 7.

9. Recuperabilità immobilizzazioni immateriali

Per quanto riguarda la determinazione del valore recuperabile delle CGU, basata sul metodo del valore in uso, si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalle CGU stesse. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dai rispettivi budget 2014 e dai piani strategici predisposti dalle società per il periodo 2015-2016 e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione delle controllate.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso delle CGU sono i flussi di cassa operativi, previsti su un orizzonte temporale esplicito di tre anni, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, pari al 2%.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all’imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell’attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell’attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso delle CGU è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che riflette il costo medio ponderato del capitale. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* (“WACC”), per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento delle CGU in oggetto, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al *business* oggetto di valutazione: il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all’8,22% ed è il medesimo per tutte le CGU oggetto di valutazione in quanto svolgono tutte attività di *outsourcing* di processi di credito ed assicurativi ed i mercati di riferimento sono sostanzialmente simili.

Al 31 dicembre 2013, il valore d’uso delle CGU oggetto di valutazione, determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile delle attività ad esse allocate, incluso l’avviamento.

Anche in considerazione dell’attuale situazione di volatilità dei mercati e di incertezza sulle prospettive economiche future, sono state sviluppate analisi di sensitività del valore recuperabile dell’avviamento.

In particolare, è stata sviluppata un’analisi di sensitività sul valore recuperabile delle CGU ipotizzando un incremento del tasso di sconto ed una diminuzione del tasso di crescita perpetua. L’analisi di sensitività sopra descritta ha confermato la sostanziale tenuta dell’esercizio d’*impairment*.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei *goodwill* iscritto a bilancio al 31 dicembre 2013:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013
Quinservizi S.p.A.	4.343
Centro Processi Interconsult S.r.l.	2.801
INSECO S.r.l.	2.240
EuroServizi per i Notai S.r.l.	130
Totale <i>goodwill</i>	9.514

L'analisi finalizzata alla determinazione del valore d'uso delle CGU è stata svolta sulle CGU di seguito riportate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valore contabile incluso avviamento
Quinservizi S.p.A.	8.750
Centro Processi Interconsult S.r.l.	4.145
INSECO S.r.l.	4.764

Si segnala che l'analisi svolta non ha portato ad identificare alcun *impairment* del valore delle CGU e che il valore d'uso, determinato secondo le modalità sopra descritte, è significativamente superiore al valore contabile per ogni CGU oggetto dell'*impairment* test, risultando tali differenze pari ad almeno il 30% del valore di carico delle CGU.

10. Immobili, impianti e macchinari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2012	2.640	3.400	1.927	866	8.833
Acquisti	212	466	137	-	815
Riclassifiche	866	-	-	(866)	-
Altri movimenti	-	(29)	(139)	-	(168)
Costo storico al 31 dicembre 2012	3.718	3.837	1.925	-	9.480
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2012	496	2.592	1.306	-	4.394
Ammortamenti	109	398	191	-	698
Altri movimenti	-	(10)	(81)	-	(91)
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	605	2.980	1.416	-	5.001
Valore netto al 31 dicembre 2012	3.113	857	509	-	4.479
Costo storico al 1° gennaio 2013	3.718	3.837	1.925	-	9.480
Acquisti	135	658	535	-	1.328
Altri movimenti	(1)	(26)	346	-	319
Costo storico al 31 dicembre 2013	3.852	4.469	2.806	-	11.127
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2013	605	2.980	1.416	-	5.001
Ammortamenti	117	510	310	-	937
Altri movimenti	-	(28)	139	-	111
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	722	3.462	1.865	-	6.049
Valore netto al 31 dicembre 2013	3.130	1.007	941	-	5.078

Il valore netto contabile dell'immobile sito in Cagliari al 31 dicembre 2013 è pari ad Euro 2.677 migliaia. Il valore del terreno è stato determinato in Euro 213 migliaia. La voce "Terreni e fabbricati" comprende anche gli investimenti che sono stati effettuati per la ristrutturazione e l'ammodernamento della sede operativa di Arad, in Romania.

La voce "Impianti e macchinari" include gli investimenti per impianti generici presso le diverse sedi operative del Gruppo e per impianti *hardware* di produzione.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" include gli investimenti in mobili ed arredi, macchine da ufficio ed autovetture aziendali.

La voce altri movimenti è costituita quasi esclusivamente dall'incremento delle immobilizzazioni materiali rilevate in seguito al consolidamento integrale delle partecipazioni acquisite nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, descritte nella nota 7.

11. Imposte anticipate

Nelle seguenti tabelle è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

(Migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2012	Rilevazione	Utilizzi	Al 31 dicembre 2012	Breve termine	Lungo termine
<i>Imposte anticipate</i>						
Costi e accantonamenti a deducibilità differita	417	74	(347)	144	98	46
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	70	1.392	(20)	1.442	16	1.426
Perdite fiscali pregresse	135	1	(97)	39	-	39
Totale imposte anticipate	622	1.467	(464)	1.625	114	1.511
<i>Imposte differite passive</i>						
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	(8)	52	22	-	22
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(432)	(29)	62	(399)	(41)	(358)
Dividendi deliberati ma non ancora liquidati	(165)	-	165	-	-	-
Totale imposte differite passive	(619)	(37)	279	(377)	(41)	(336)
Totale	3	1.430	(185)	1.248	73	1.175

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

(Migliaia di Euro)	Al 1° gennaio 2013	Rilevazione	Altri movimenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2013	Breve termine	Lungo termine
<i>Imposte anticipate</i>							
Costi e accantonamenti a deducibilità differita	144	238	-	(228)	154	125	29
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	1.442	1.930	46	(33)	3.385	21	3.364
Perdite fiscali pregresse	39	20	-	(39)	20	-	20
Totale imposte anticipate	1.625	2.188	46	(300)	3.559	146	3.413
<i>Imposte differite passive</i>							
Fondi per benefici ai dipendenti	22	68	-	15	105	-	105
Differenza tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(399)	(24)	-	32	(391)	(11)	(380)
Dividendi deliberati ma non ancora liquidati	-	(76)	-	-	(76)	-	(76)
Totale imposte differite passive	(377)	(32)	-	47	(362)	(11)	(351)
Totale	1.248	2.156	46	(253)	3.197	135	3.062

Tra le imposte anticipate relative a differenze tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni vi è il credito, pari ad Euro 1.889 migliaia, derivante dall'affrancamento dei maggiori valori fiscali delle immobilizzazioni immateriali emersi in seguito alla rivalutazione dei cespiti del Gruppo effettuata, nei propri bilanci civilistici, da alcune controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. Per tale affrancamento il Gruppo ha registrato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 un costo per imposte per complessivi Euro 962 migliaia, rilevato tra i debiti tributari al 31 dicembre 2013.

Tra le imposte anticipate relative a differenze tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni vi è anche il credito, pari ad Euro 1.359 migliaia, derivante dall'affrancamento, effettuato nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, delle differenze di consolidamento emerse in seguito all'acquisizione delle partecipazioni in Key Service S.r.l., da parte di Quinservizi S.p.A., e nella stessa Quinservizi S.p.A, da parte di Centro Perizie S.r.l.

ATTIVITÀ CORRENTI

12. Disponibilità liquide

La voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali.

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.487	13.845	642	4,6%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	415	9.709	(9.294)	-95,7%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	14.902	23.554	(8.652)	-36,7%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	N/A
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	N/A
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(993)	(758)	(235)	31,0%
H. Altri debiti finanziari correnti	-	-	-	N/A
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(993)	(758)	- 235	31,0%
J. Posizione finanziaria corrente netta (D) + (E) + (I)	13.909	22.796	(8.887)	-39,0%
K. Debiti bancari non correnti	(4.066)	(5.048)	982	-19,5%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	N/A
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.066)	(5.048)	982	-19,5%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	9.843	17.748	(7.905)	-44,5%

13. Attività finanziarie detenute alla scadenza

Si tratta di titoli a basso rischio, con scadenza generalmente inferiore ad un anno, comunque non superiore ai ventiquattro mesi, che l'Emittente ha acquistato per la gestione della liquidità di Gruppo eccedente il fabbisogno finanziario di breve periodo.

Al 31 dicembre 2013 la voce è rappresentata, per un importo pari ad Euro 395 migliaia, da titoli *senior* emessi dalla società K5 SPV S.r.l. a fronte di una cartolarizzazione di crediti per operazioni di cessione del quinto di cui la controllata Quinservizi S.p.A. svolge l'attività di gestione degli incassi. Per tali titoli è prevista una remunerazione a tasso fisso del 5% annuo. L'importo nominale di tali titoli sottoscritti dall'Emittente è pari ad Euro 700 migliaia e la scadenza legale dei titoli è prevista per il 26 ottobre 2031; tuttavia è previsto un rimborso anticipato degli stessi nel caso di disponibilità in eccedenza di fondi da parte dell'emittente dei titoli. Allo stato attuale è atteso il rimborso completo entro gennaio 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è già stata rimborsata una quota pari ad Euro 305 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2014, alla data di approvazione della presente relazione, sono stati rimborsati ulteriori Euro 294 migliaia.

Al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza era pari ad Euro 9.709 migliaia, di cui Euro 7.723 migliaia denominate in valuta diversa rispetto all'Euro.

14. Crediti commerciali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Crediti commerciali	20.480	14.561
(fondo svalutazione crediti)	(451)	(380)
Totale crediti commerciali	20.029	14.181

I crediti verso clienti sono relativi a normali operazioni di vendita verso clienti nazionali del settore bancario e finanziario.

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti	315	66	(1)	380
Totale	315	66	(1)	380

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2012
Fondo svalutazione crediti	380	75	(7)	3	451
Totale	380	75	(7)	3	451

15. Prestazioni in corso

Le prestazioni in corso sono pari rispettivamente ad Euro 238 migliaia ed Euro 434 migliaia al 31 dicembre 2013 e 2012.

Le variazioni positive e negative dei lavori in corso nel periodo sono rilevate in diminuzione o in aumento dei costi del personale.

16. Crediti di imposta

La voce in oggetto include il credito per imposte correnti (IRES ed IRAP).

17. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Ratei e risconti	202	207
Fornitori c/anticipi	13	72
Altri crediti diversi	159	43
Credito verso Erario per IVA	1.934	1.183
Totale altre attività correnti	2.308	1.505

PASSIVITÀ NON CORRENTI

18. Debiti ed altre passività finanziarie

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012, costituita esclusivamente da debiti verso banche:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Scadenza da 1 a 5 anni	4.066	3.981
Scadenza superiore a 5 anni	-	1.067
Totale debiti ed altre passività finanziarie	4.066	5.048

I finanziamenti da banche, per la parte non corrente, si riferiscono al contratto di finanziamento sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011 con Cariparma S.p.A..

Il piano di rimborso si articola secondo la tempistica sintetizzata nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
- tra uno e due anni	966	983
- tra due e tre anni	999	966
- tra tre e quattro anni	1.033	999
- tra quattro e cinque anni	1.068	1.033
- oltre i cinque anni	-	1.067
Totale	4.066	5.048

Il tasso d'interesse sul finanziamento sottoscritto con Cariparma S.p.A. è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato del 3,00% ed approssima il tasso effettivo d'interesse pagato.

Il valore contabile delle passività finanziarie è rappresentativo del loro *fair value* alla data di bilancio.

In merito al finanziamento con Cariparma S.p.A., il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti parametri finanziari consolidati, come risultanti dal bilancio consolidato al termine di ciascuno degli esercizi chiusi durante la vigenza del contratto: i) patrimonio netto consolidato superiore ad Euro 10.000 migliaia; ii) indebitamento finanziario netto consolidato inferiore al maggior valore tra 3 volte l'EBITDA consolidato ed Euro 10.000 migliaia, come definito nel prospetto della Posizione Finanziaria Netta riportata nel paragrafo 12. Tali parametri sono stati sempre rispettati dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

19. Fondi per rischi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio e la movimentazione della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2012

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2011	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31 dicembre 2012
Fondo estinzione mutui	126	-	(5)	121
Fondo rischi contenzioso	133	-	(133)	-
Totale	259	-	(138)	121

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	Al 31 dicembre 2013
Fondo estinzione mutui	121	-	(1)	(100)	20
Fondo rischi contenzioso	-	105	-	-	105
Totale	121	105	(1)	(100)	125

Il “Fondo estinzione mutui” include la stima delle eventuali passività che contrattualmente potranno emergere in relazione a mutui intermediati alla data di bilancio, qualora particolari clausole negli accordi con le banche prevedano una riduzione provvisoria nel caso di estinzione anticipata o insolvenza da parte del soggetto mutuatario. A fine esercizio, considerati anche gli utilizzi dell’anno, è stata effettuata una revisione della stima di tale fondo che ha portato al rilascio di un importo pari ad Euro 100 migliaia, con contropartita tra i ricavi in conto economico.

Il “Fondo rischi contenzioso” al 31 dicembre 2013 include uno stanziamento di Euro 105 migliaia a fronte del rischio probabile che possa insorgere una passività a seguito di un avviso di accertamento ricevuto a seguito di una verifica fiscale sull’esercizio 2009 relativa ad una società controllata.

20. Fondi per benefici ai dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
TFR	4.318	2.872
Trattamento fine mandato	446	391
Totale fondi per benefici ai dipendenti	4.764	3.263

Di seguito sono evidenziate le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale dei “Fondi per benefici ai dipendenti”, con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2%	2%
Tasso di attualizzazione	3,15%	3,25%
Incremento retributivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso.
Probabilità di invalidità	Sono state considerate le probabilità d'inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 2,50% per i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e del 15,00% per i dipendenti con contratto a tempo determinato, per tutte le società del Gruppo
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

Si segnala che sono stati rilevati a patrimonio netto, tramite l'imputazione a conto economico complessivo, le perdite attuariali derivanti dalla valutazione della passività al 31 dicembre 2013. Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

Valore finale al 31 dicembre 2011	2.606
Costo per prestazioni di lavoro	785
Interessi	114
Liquidazioni/anticipazioni	(577)
Perdite attuariali dell'esercizio	140
Valore finale al 31 dicembre 2012	3.068
Costo per prestazioni di lavoro	910
Interessi	112
Acquisizioni	306
Liquidazioni/anticipazioni	(301)
Perdite attuariali dell'esercizio	223
Valore finale al 31 dicembre 2013	4.318

Il relativo ammontare rilevato a conto economico tra i costi del personale e tra gli oneri finanziari è il seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costo per prestazioni di lavoro corrente	(910)	(785)
Oneri finanziari impliciti sui fondi per indennità dipendenti	(112)	(114)
Totale oneri per benefici a dipendenti	(1.022)	(899)

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

21. Altre passività

La voce in oggetto rappresenta la passività per il corrispettivo, da corrispondere nel corso dell'esercizio 2015, per l'acquisizione della partecipazione in Centro Processi Interconsult S.r.l. per un importo pari ad Euro 224 migliaia, e per il corrispettivo, da corrispondere nel corso dell'esercizio 2016, per l'acquisizione della 20% della partecipazione in EuroServizi per i Notai S.r.l., per un importo pari ad Euro 33 migliaia.

La passività relativa a Centro Processi Interconsult S.r.l. deriva dall'accordo di acquisizione della partecipazione stessa e per la quale è contrattualmente previsto il pagamento di un *earn out* come descritto nella nota 7.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti ed altre passività finanziarie

La voce "Debiti ed altre passività finanziarie", pari ad Euro 993 migliaia al 31 dicembre 2013, include le quote correnti dei debiti e gli interessi di competenza del periodo dei finanziamenti in essere.

Nella voce è incluso, oltre alla parte corrente del finanziamento sottoscritto con Cariparma S.p.A., comprensivo degli interessi passivi maturati al 31 dicembre 2013, per un importo pari ad Euro 945 migliaia, anche le rate residue del finanziamento sottoscritto con Banca di Romagna S.p.A., per un importo pari ad Euro 48 migliaia. Il tasso d'interesse sul finanziamento sottoscritto con Banca di Romagna S.p.A. è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato dell'1,50% ed approssima il tasso effettivo d'interesse pagato.

23. Debiti commerciali ed altri debiti

La voce in oggetto include esclusivamente le passività verso i fornitori per l'acquisto di beni e servizi.

24. Passività per imposte correnti

La voce in oggetto include il debito per imposte correnti.

25. Altre passività

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Debiti verso personale	3.109	2.234
Debiti verso istituti previdenziali	1.275	858
Debiti verso Erario per ritenute al personale	770	650
Ratei e risconti passivi	137	162
Debiti per IVA	256	267
Altri debiti	2.516	32
Totale altre passività	8.063	4.203

I debiti verso personale dipendente sono costituiti principalmente da debiti per la mensilità di dicembre, liquidata ad inizio 2014, per ferie e oneri differiti maturati al 31 dicembre 2013 ma non ancora liquidati e per i bonus di competenza dell'esercizio 2013 non ancora pagati al 31 dicembre 2013.

Nella voce “Altri debiti” sono incluse la passività per gli acquisti a termine delle quote di minoranza delle società Quinservizi S.p.A., pari al 15% del capitale sociale della società controllata, per un importo pari ad Euro 1.947 migliaia, e la quota corrente della passività per il corrispettivo, da corrispondere nel corso dell’esercizio 2014, per l’acquisizione della partecipazione in Centro Processi Interconsult S.r.l. per un importo pari ad Euro 288 migliaia, per la quale si rimanda alla nota 21.

La passività relativa a Quinservizi S.p.A. deriva da un accordo sottoscritto con i soci di minoranza, in sede di acquisizione, avvenuta il 16 dicembre 2011, ai quali è stata concessa un’opzione *put* su tale quota; contestualmente i soci di minoranza hanno concesso un’opzione *call* sulla medesima quota al Gruppo. Le opzioni sono esercitabili al medesimo prezzo nei tre mesi successivi la data di approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di Quinservizi S.p.A.

Secondo i principi contabili applicabili (IAS 32), l’esistenza di tali opzioni comporta l’identificazione di un contratto di acquisto a termine con un prezzo definito e, pertanto, una passività in capo al Gruppo.

Le passività derivanti da tali opzioni sono state inizialmente iscritte al *fair value* con iscrizione delle contropartite a riduzione del patrimonio netto di Gruppo in quanto, essendo il prezzo di esercizio di tali opzioni legato all’andamento economico delle società le cui azioni o quote sono oggetto di tali contratti di opzione, il rischio della variabilità del *fair value* rimane in capo ai soci di minoranza, la cui quota di patrimonio netto rimane pertanto esposta nel bilancio consolidato.

Infine la valutazione dell’opzione ancora in essere al 31 dicembre 2013 verso il rimanente socio di minoranza di Quinservizi S.p.A., ha determinato un onere pari ad Euro 232 migliaia, rilevato a conto economico nella voce “Proventi/(Oneri) da attività/passività finanziarie”.

26. Patrimonio netto del Gruppo

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Capitale sociale	940	944
Riserva legale	200	200
Altre riserve	674	237
Utili portati a nuovo	29.522	31.034
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci dell’Emittente	31.336	32.415
Altre riserve attribuibili a terzi azionisti	962	549
Risultati portati a nuovo di competenza di terzi azionisti	143	(198)
Totale patrimonio netto	32.441	32.766

Per i movimenti di patrimonio netto si faccia riferimento alla relativa tabella.

L’assemblea dei soci del 23 aprile 2013 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 4.476 migliaia, di cui Euro 1.865 migliaia relativi alla distribuzione dell’utile dell’esercizio 2012 ed Euro 2.611 migliaia dalla riserva relativi ad utili degli esercizi precedenti. Tali dividendi sono stati distribuiti con stacco della cedola in data 6 maggio 2013, *record date* 8 maggio 2013 e pagamento dal 9 maggio 2013.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 39.511.870 azioni senza valore nominale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non vi sono state variazioni nel numero di azioni emesse.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, l'Emittente ha approvato un piano di riacquisto di azioni proprie fino ad un massimo del 10% del capitale sociale, specificandone limiti e finalità. Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2008 e 2009 anche le società controllate MutuiOnline S.p.A. e Centro Istruttorie S.p.A. hanno avviato un piano di acquisto delle azioni dell'Emittente.

Alla data del 31 dicembre 2013, le società appartenenti al gruppo facente capo all'Emittente detengono complessivamente 2.343.662 azioni dell'Emittente, di cui 692.140 acquistate direttamente dalla Società, 1.500.000 acquistate dalla controllata MutuiOnline S.p.A. e 151.522 acquistate dalla controllata Centro Istruttorie S.p.A., pari complessivamente al 5,932% del capitale sociale, ad un costo complessivo pari a Euro 9.976 migliaia. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale, pari ad Euro 60 migliaia al 31 dicembre 2013, e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

Si riporta di seguito un prospetto di riepilogo dell'impatto dell'acquisto e della cessione di azioni proprie da parte di società del Gruppo sul capitale sociale e patrimonio netto consolidati di competenza dei soci dell'Emittente al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Capitale sociale sottoscritto e versato	1.000	1.000
Azioni proprie	(60)	(56)
Totale capitale sociale	940	944

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Altre riserve al lordo delle azioni proprie	40.353	40.915
Sovraprezzo azioni proprie	(9.957)	(9.444)
Totale altre riserve ed utili portati a nuovo	30.396	31.471

27. Piani di *stock option*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non sono state effettuate ulteriori assegnazioni di *stock option*.

La tabella di seguito riepiloga la movimentazione delle *stock option* nel periodo in esame:

Stock option all'1 gennaio 2013	4.391.000
Stock option assegnate nel corso dell'esercizio 2013	-
Stock option cancellate per dimissioni avvenute nel corso dell'esercizio 2013	(3.000)
Stock option scadute nel corso dell'esercizio 2013	(2.426.500)
Stock option esercitate nel corso dell'esercizio 2013	-
Stock option al 31 dicembre 2013	1.961.500
<i>(di cui) esercitabili nel corso dell'esercizio</i>	<i>68.500</i>

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti *stock option*

Data delibera assemblea	Data assegnazione	Data di maturazione	Data scadenza	# opzioni	Prezzo d'esercizio	Valore opzione
9 febbraio 2007	11 febbraio 2008	11 febbraio 2011	10 febbraio 2014	65.500	3,800	0,80
9 febbraio 2007	15 luglio 2008	15 luglio 2011	14 luglio 2014	3.000	4,350	0,91
9 novembre 2010	22 novembre 2010	22 novembre 2013	21 novembre 2016	800.000	5,196	1,03
9 novembre 2010	16 dicembre 2010	16 dicembre 2013	15 dicembre 2016	956.000	5,126	1,02
9 novembre 2010	28 dicembre 2010	28 dicembre 2013	27 dicembre 2016	54.000	5,010	0,89
9 novembre 2010	28 febbraio 2011	28 febbraio 2014	27 febbraio 2017	50.000	4,857	0,99
9 novembre 2010	10 ottobre 2011	10 ottobre 2014	9 ottobre 2017	33.000	4,010	0,45
Totale opzioni				1.961.500		

Il prezzo medio ponderato delle azioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pari a Euro 3,589.

I costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 includono oneri pari a Euro 621 migliaia relativi al piano di *stock option* di Gruppo. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 erano iscritti a conto economico costi per Euro 645 migliaia relativi al piano di *stock option*.

28. Ricavi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi Divisione Broking	20.568	17.259
Ricavi Divisione BPO	30.489	21.203
Totale ricavi	51.057	38.462

Per i commenti in merito all'andamento dei ricavi nell'esercizio si rimanda a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

29. Altri proventi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Rimborsi spese	883	1.003
Proventi diversi	337	407
Contributi pubblici	8	1
Totale altri proventi	1.228	1.411

30. Costi per prestazione di servizi

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Costi di marketing	(11.149)	(8.475)
Servizi notarili e peritali	(1.993)	(931)
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	(1.655)	(1.402)
Spese postali e corrieri	(1.255)	(1.114)
Spese per telecomunicazioni	(800)	(779)
Costi per godimento beni di terzi	(686)	(568)
Commissioni passive	(585)	(282)
Spese per utenze e per pulizia locali	(517)	(458)
Spese viaggi e trasferte	(406)	(342)
Altre spese generali	(952)	(657)
Totale costi per prestazione di servizi	(19.998)	(15.008)

I “Costi di *marketing*” si riferiscono alle attività finalizzate ad aumentare la notorietà e la reputazione del Gruppo e dei suoi marchi ed alla ricerca di potenziali nuovi clienti. Da segnalare che nella voce sono inclusi costi sostenuti nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 per lo sviluppo del marchio “Segugio.it”, lanciato nel mese di settembre 2012, per Euro 7.866 migliaia.

I “Servizi notarili e peritali” sono relativi prevalentemente a servizi acquistati nell’ambito della Divisione BPO e l’incremento registrato nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è legato sia alla crescita dell’attività delle Linee di Business tradizionali, sia all’avvio della nuova Linea di Business Assicurazioni.

Le “Consulenze tecniche, legali ed amministrative” si riferiscono ai costi sostenuti per consulenze professionali nell’area legale e fiscale, per la revisione contabile, per attività di supporto all’area amministrativa oltre a consulenza di natura tecnica e tecnologica.

Le “Spese postali e corrieri” sono prevalentemente costi sostenuti per l’invio della documentazioni delle banche e degli istituti finanziari clienti nell’ambito delle attività di *outsourcing* svolte dalla Divisione BPO. La crescita della voce è legata all’ingresso nell’area di consolidamento per l’intero esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 di società che svolgono attività di *outsourcing* per le quali tali costi hanno una maggiore incidenza.

I “Costi per godimento beni di terzi” includono prevalentemente i canoni corrisposti dalle società del Gruppo per la locazione degli immobili non di proprietà. Di seguito si riporta la tabella riepilogativa dei canoni che saranno corrisposti in base ai contratti tuttora in essere:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013
Inferiori ad 1 anno	(790)
1 - 5 anni	(2.314)
Superiori a 5 anni	(403)
Impegni per canoni di locazione	(3.507)

31. Costo del personale

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Salari e stipendi	(15.697)	(12.735)
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	(4.459)	(3.321)
Compensi collaboratori	(27)	(8)
Compensi amministratori	(1.179)	(866)
Oneri per programmi a benefici definiti	(1.021)	(864)
Altri costi	(241)	(193)
<i>Stock option</i>	(622)	(645)
Variazione delle prestazioni in corso	(196)	107
Totale costo del personale	(23.442)	(18.525)

Il numero medio di risorse umane è così suddiviso:

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti	11	10
Quadri	16	15
Impiegati	808	746
Numero medio di risorse	835	771
Risorse in Italia	528	491
Risorse in Romania	307	280

32. Altri costi operativi

La voce “Altri costi operativi” include IVA indetraibile per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012 rispettivamente pari a Euro 1.567 migliaia ed Euro 1.282 migliaia.

33. Ammortamenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(937)	(793)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	(922)	(697)
Totale ammortamenti	(1.859)	(1.490)

34. Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Proventi finanziari	359	440
Interessi verso banche ed altri finanziatori	(306)	(1.043)
Oneri finanziari impliciti su fondi per indennità dipendenti	(112)	(113)
Proventi/(oneri) finanziari netti	(59)	(716)

I proventi finanziari comprendono principalmente gli interessi attivi maturati nell'esercizio in relazione agli impieghi della liquidità disponibile del Gruppo.

Gli oneri finanziari dell'esercizio 2013 includono Euro 171 migliaia per interessi passivi relativi ai contratti di mutuo.

35. Imposte

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Imposte correnti	(1.997)	(1.603)
Proventi/(oneri) per imposte differite	663	1.259
Totale imposte	(1.334)	(344)

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione tra l'aliquota d'imposta teorica e quella effettiva per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
IRES		
Aliquota teorica	27,5%	27,5%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRES	8,4%	0,0%
Differenze dovute a ricavi non imponibili ai fini IRES	0,0%	-11,0%
Oneri relativi ai piani di <i>stock option</i> assegnate ai dipendenti delle controllate	1,8%	2,3%
Differenze di aliquota su società estera	-2,1%	-4,0%
Impatto dei benefici fiscali di legge	-36,9%	-38,5%
Imposta sostitutiva	18,6%	17,7%
Altre minori	0,9%	5,5%
Aliquota IRES effettiva	18,2%	-0,5%
IRAP		
Aliquota teorica	3,9%	3,9%
Differenze dovute a costi non deducibili ai fini IRAP	21,4%	17,0%
Impatto dei benefici fiscali di legge	-11,8%	-13,0%
Altre minori	-5,8%	1,4%
Aliquota IRAP effettiva	7,7%	9,3%

36. Passività potenziali

Si ricorda che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, due società del Gruppo, MutuiOnline S.p.A. e Centro Istruttorie S.p.A., sono state soggette a verifiche ispettive da parte del personale territoriale del Ministero del Lavoro. Tali verifiche hanno avuto per oggetto, tra l'altro, l'inquadramento giuridico dei rapporti di collaborazione professionale e/o a progetto utilizzati da tali società. Alla data della redazione del bilancio, sono stati notificati i verbali delle risultanze delle verifiche e le cartelle di pagamento per presunti contributi arretrati e relative sanzioni, il cui pagamento, in seguito al ricorso della società, è stato sospeso. Gli amministratori hanno esaminato tali documenti con l'ausilio dei propri consulenti legali e, allo stato attuale ed alla luce delle cartelle di pagamento notificate, nonostante l'accoglimento del ricorso effettuato, non è possibile prevedere l'esito del contenzioso instaurato. Non sono stati effettuati accantonamenti in merito in quanto, allo stato attuale, l'insorgere di un'obbligazione è ritenuto possibile ma non probabile e non vi sono ad oggi gli elementi certi ed obiettivi per effettuare una stima attendibile dell'ammontare di tale eventuale obbligazione.

Non si rilevano ulteriori passività potenziali.

37. Classi di strumenti finanziari

Nel bilancio al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie sono così classificabili:

- Disponibilità liquide per Euro 14.687 migliaia (2012: Euro 13.845 migliaia);
- Finanziamenti e crediti per Euro 20.042 migliaia (2012: Euro 14.253 migliaia);
- Attività detenute fino alla scadenza per Euro 415 migliaia (2012: Euro 9.709 migliaia).

Tutte le passività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2013 e 2012 sono valutate al costo ammortizzato ad eccezione degli *earn out*, valutati al *fair value* (categoria 3). La metodologia di

determinazione del *fair value* di tali passività è basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri (*income approach*). Gli oneri derivanti della misurazione di queste passività rilevanti nel conto economico dell'esercizio 2013 sono pari a Euro 294 migliaia

38. Transazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Di seguito i compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Periodo		Scadenza dalla carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
		Dal	al					
Marco Pescarmona	Presidente del CdA	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	60	4	90	137
Alessandro Fracassi	Amministratore Delegato	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	60	2	90	134
Fausto Boni	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	10	-	-	-
Marco Zampetti	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	15	-	-	-
Klaus Gummerer	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2012	10	-	-	-
Alessandro Garrone	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	15	-	-	-
Andrea Casalini	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	27	-	-	-
Daniele Ferrero	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	21	-	-	-
Giuseppe Zocco	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	10	-	-	-
Matteo De Brabant	Amministratore	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2013	16	-	-	-
Fausto Provenzano	Pres. del coll. sindacale	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2014	22	-	-	16
Paolo Burlando	Sindaco effettivo	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2014	15	-	-	11
Francesca Masotti	Sindaco effettivo	01/01/2013	31/12/2013	Appr. Bil. 31/12/2014	15	-	-	11

Nella colonna "Altri compensi" sono inclusi gli emolumenti per cariche ricoperte in società controllate, le retribuzioni da lavoro dipendente e gli accantonamenti per le indennità di fine carica.

Compensi corrisposti alla società di revisione

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei compensi corrisposti alla società di revisione dalla Società e dalle sue controllate nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, separando i compensi corrisposti per l'attività di revisione contabile dai compensi corrisposti per altri servizi di attestazione:

(migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre 2013	
	Gruppo MutuiOnline S.p.A.	Società controllate
Revisione contabile	53	139
Servizi di attestazione	-	38
Totale compensi società di revisione	53	177

39. Eventi successivi

Con efficacia dal 1° gennaio 2014 la controllata CESAM S.r.l. ha acquisito un ramo d'azienda costituito da 46 risorse basate a Milano con competenza di fornitura di servizi di *back office* a

supporto di reti di promotori finanziari e società di *asset management*. Il corrispettivo per l'acquisto del ramo d'azienda è stato pari ad 1 Euro.

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali del ramo d'azienda alla data dell'acquisto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Valori contabili acquisiti
Attività non correnti	-
Attività correnti (Cassa)	59
Totale attività	59
Patrimonio netto	(172)
Passività correnti	231
Totale passività e patrimonio netto	59

40. Utile per azione

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato determinato rapportando l'utile d'esercizio di competenza dei soci dell'Emittente (Euro 3.373 migliaia) al numero medio ponderato delle azioni dell'Emittente in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 (37.298.848 azioni).

L'utile per azione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato determinato rapportando l'utile d'esercizio di competenza dei soci dell'Emittente (Euro 3.477 migliaia) al numero medio ponderato delle azioni dell'Emittente in circolazione nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 (37.272.717 azioni).

Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si rileva una differenza tra utile base e utile diluito in quanto, tra gli strumenti finanziari con effetto diluitivo (*stock option*), non vi sono strumenti che posseggono attualmente i requisiti previsti dal principio IAS 33 tali da generare effetti diluitivi dell'utile per azione.

Milano, 13 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



BILANCIO D'ESERCIZIO

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013

Redatto secondo principi contabili internazionali IAS/IFRS

4. BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

4.1. Prospetti contabili

4.1.1. Situazione patrimoniale finanziaria

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3	170	102
Impianti e macchinari	4	132	41
Partecipazioni in società controllate	5	26.639	14.490
Imposte anticipate		-	7
Altre attività non correnti (con parti correlate)		50	-
Totale attività non correnti		26.991	14.640
Disponibilità liquide	6	20.590	21.046
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	8.902	8.004
Attività finanziarie detenute alla scadenza	7	395	9.709
Crediti commerciali	26	755	189
<i>(di cui) verso parti correlate</i>		687	163
Crediti di imposta	8	2.194	2.237
Altre attività correnti	9	8.003	1.249
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	7.808	875
Totale attività correnti		31.937	34.430
TOTALE ATTIVITA'		58.928	49.070
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	10	982	986
Riserva legale	10	200	200
Altre riserve	10	1.538	1.430
Risultati portati a nuovo	10	4.641	7.208
Utile dell'esercizio	10	6.190	1.916
Totale patrimonio netto		13.551	11.740
Debiti e altre passività finanziarie	11	4.066	5.000
Fondi per benefici ai dipendenti	12	202	173
Passività per imposte differite	23	61	-
Totale passività non correnti		4.329	5.173
Debiti e altre passività finanziarie a breve termine	14	38.188	29.389
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	37.244	28.695
Debiti commerciali e altri debiti	15	905	769
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	425	238
Altre passività	16	1.955	1.999
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	1.631	1.660
Totale passività correnti		41.048	32.157
Totale passività		45.377	37.330
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		58.928	49.070

4.1.2. Conto economico

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Ricavi	18	8.700	4.498
<i>(di cui) da parti correlate</i>		8.443	4.408
Altri proventi		172	101
<i>(di cui) da parti correlate</i>		129	30
Costi per prestazioni di servizi	19	(1.536)	(1.266)
<i>(di cui) da parti correlate</i>	26	(392)	(258)
Costo del personale	20	(1.318)	(1.301)
Altri costi operativi		(100)	(50)
Ammortamenti		(172)	(77)
Risultato operativo		5.746	1.905
Proventi finanziari	21	204	319
<i>(di cui) da controllate</i>	26	68	28
Oneri finanziari	21	(308)	(1.003)
<i>(di cui) da controllate</i>	26	(183)	(148)
Oneri da passività finanziarie		-	(89)
Risultato prima delle imposte		5.642	1.132
Imposte	22	548	784
Risultato dell'esercizio		6.190	1.916

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non si sono rilevati componenti di reddito derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

4.1.3. Conto economico complessivo

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Risultato netto		6.190	1.916
Utili/(perdite) attuariali su fondi per beneficiari dipendenti		(10)	-
Effetto fiscale su perdite attuariali		3	-
Risultato complessivo del periodo		6.183	1.916

4.1.4. Rendiconto finanziario

<i>(migliaia di Euro)</i>	Nota	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Utile netto dell'esercizio		6.190	1.916
Ammortamenti	3, 4	172	77
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	17	286	310
Interessi incassati		136	457
Imposte sul reddito pagate		-	(3.323)
Variazione dei crediti/debiti commerciali		(430)	(71)
<i>(di cui) verso parti correlate</i>		(337)	32
Variazione altri crediti/altri debiti		(6.788)	24.476
<i>(di cui) verso parti correlate</i>		(7.012)	17.366
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti		29	54
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività di esercizio		(405)	23.896
Investimenti netti:			
- attività immateriali	3	(173)	(131)
- attività materiali	4	(158)	(8)
- acquisto partecipazioni	5	(8.221)	(6.042)
- versamenti in conto capitale a favore di società controllate		(3.560)	-
- Incremento attività finanziarie detenute fino alla scadenza	7	(700)	(9.709)
Disinvestimenti:			
- Decremento attività finanziarie detenute fino alla scadenza	7	10.014	1.980
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) da attività di investimento		(2.798)	(13.910)
Decremento di passività finanziarie	11, 14	(685)	(668)
Interessi pagati		(175)	(712)
Acquisto/cessione azioni proprie	10	(517)	-
Pagamento di dividendi	10	(4.476)	(4.476)
<i>(di cui) verso parti correlate</i>		(1.570)	(1.570)
Flusso di cassa netto assorbito dalla attività finanziaria		(5.853)	(5.856)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nel esercizio		(9.056)	4.130
Disponibilità liquide nette a inizio periodo		(7.648)	(11.219)
Utili/(perdite) su cambi		50	(559)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		(16.654)	(7.648)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio		(9.056)	4.130
Disponibilità liquide a inizio esercizio	6	21.046	25.465
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	8.004	1.328
Scoperti di conto corrente a inizio esercizio (verso parti correlate)	26	(28.694)	(36.684)
Disponibilità liquide nette ad inizio esercizio		(7.648)	(11.219)
Disponibilità liquide a fine esercizio	6	20.590	21.046
<i>(di cui) verso parti correlate</i>	26	8.902	8.004
Scoperti di conto corrente a fine esercizio (verso parti correlate)	26	(37.244)	(28.694)
Disponibilità liquide nette a fine esercizio		(16.654)	(7.648)

4.1.5. Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

<i>(migliaia di Euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva per <i>stock option</i>	Risultati portati a nuovo	Utile d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valori al 31 dicembre 2011	986	200	785	565	11.118	13.654
Destinazione risultato dell'esercizio 2011	-	-	-	6.642	(11.118)	(4.476)
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	645	-	-	645
Altri movimenti	-	-	-	1	-	1
Utile netto del periodo	-	-	-	-	1.916	1.916
Valori al 31 dicembre 2012	986	200	1.430	7.208	1.916	11.740
Destinazione risultato dell'esercizio 2012	-	-	-	51	(1.916)	(1.865)
Distribuzione dividendi straordinari	-	-	-	(2.611)	-	(2.611)
Oneri relativi a piani di <i>stock option</i>	-	-	621	-	-	621
Acquisto azioni proprie	(4)	-	(513)	-	-	(517)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
Utile netto del periodo	-	-	-	(7)	6.190	6.183
Valori al 31 dicembre 2013	982	200	1.538	4.641	6.190	13.551
Nota	10	10	10, 17	10		

4.2. Note al bilancio d'esercizio (Bilancio separato)

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Il presente bilancio di esercizio, composto dalla situazione patrimoniale finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario dell'esercizio e dalle variazioni di patrimonio netto chiuso al 31 dicembre 2013 e dalle relative note esplicative, è stato redatto in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board ("IASB") ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC, adottati dalla Commissione Europea. Inoltre è stato redatto in base alle delibere CONSOB n. 15519 e n. 15520 del 27 luglio 2006, della comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nonché dell'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto utilizzando il criterio del costo, salvo nei casi specificatamente descritti nelle note seguenti, per i quali è stato applicato il valore equo ("*fair value*"). Per *fair value* si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato alla data di misurazione..

Le attività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando è stato trasferito il diritto contrattuale a ricevere flussi di cassa e l'entità non detiene più il controllo su tali attività finanziarie.

Le passività finanziarie sono cancellate dalla situazione patrimoniale finanziaria quando, e solo quando, queste vengono estinte ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta o cancellata oppure scaduta.

I principi esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Il bilancio è presentato in migliaia di Euro.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento UE n° 1606/2002 e delle relative disposizioni normative nazionali di attuazione, a partire dall'esercizio 2007 Gruppo MutuiOnline S.p.A. adotta i Principi Contabili Internazionali emessi dall'International Accounting Standards Board per la predisposizione del bilancio d'esercizio (Bilancio d'Esercizio) e omologati dall'Unione Europea ("IFRS"). Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 ed in particolare:

- per lo schema della situazione patrimoniale finanziaria è stato adottato il criterio "corrente/non corrente";
- per lo schema di conto economico complessivo è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Inoltre, in seguito all'adozione della revisione dello IAS 1 ("Presentazione del bilancio d'esercizio"), nello schema di conto economico, dopo il risultato netto del periodo, si fornisce in aggiunta l'indicazione delle componenti di reddito complessivo.

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del Bilancio d'Esercizio sono indicati nei punti seguenti:

A) Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

(a) Licenze e diritti simili

Per le licenze e diritti simili l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo di 3 o 5 anni.

B) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione delle principali categorie della voce "Immobilizzazioni materiali"	Periodo
Migliorie su beni di terzi	minore tra contratto e vita utile
Impianti generici	5 anni
Impianti <i>hardware</i> di produzione	2,5 anni
Macchine da ufficio	2,5-5 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Autovetture	4 anni

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il valore residuo delle stesse sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

C) Partecipazioni in società controllate

Un'entità è definita controllata quando l'Emittente esercita il controllo e, in particolare, quando detiene, direttamente od indirettamente, più della metà dei voti esercitabili in assemblea.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo rettificato per le riduzioni di valore, registrate nel conto economico. Quando vengono meno i motivi che hanno determinato la riduzione di valore, il valore contabile della partecipazione è incrementato fino a concorrenza del relativo costo originario. Tale ripristino viene iscritto a conto economico.

D) Riduzione di valore delle attività

A ciascuna data di riferimento del bilancio l'Emittente verifica se sussistano indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società, che le partecipazioni e le immobilizzazioni materiali ed immateriali abbiano subito una perdita di valore. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore recuperabile. Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, ad eccezione del *goodwill*, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

E) Perdita di valore delle attività (impairment)

L'Emittente verifica, almeno annualmente, se vi siano indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali; se esistono tali indicazioni l'Emittente stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo e l'avviamento sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, l'Emittente stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto. In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari ("CGU") è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato, in tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

F) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro tre mesi). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti" e sono valutate al *fair value*.

G) Attività finanziarie detenute alla scadenza

Sono attività finanziarie acquistate non rappresentative di strumenti di capitale dal Gruppo non destinate alla negoziazione e sono inizialmente iscritte al *fair value* e successivamente sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

H) Attività finanziarie disponibili per la vendita

In tale categoria sono incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate in nessuna delle precedenti voci. Tali attività sono valutate al *fair value*, quest'ultimo determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita") tramite imputazione a conto economico complessivo. Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi. Gli strumenti partecipativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato ed il cui *fair value* non può essere attendibilmente misurato, sono misurate al costo.

Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di

valore negative precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione applicabile solo a strumenti finanziari non rappresentativi di *equity*.

I) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indicano riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico, con contropartita un fondo svalutazione crediti, classificato a diretta riduzione dell'importo dei crediti commerciali. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato.

J) Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

K) Debiti e altre passività finanziarie

I debiti e le altre passività finanziarie sono valutati, al momento della prima iscrizione, al *fair value*. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (c.d. metodo del costo ammortizzato).

Qualora vi sia un cambiamento dei flussi di cassa e vi sia la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore dei debiti viene ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

L) Fondi per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto - TFR)

Il fondo per il Trattamento di Fine Rapporto, obbligatorio per le imprese italiane ai sensi del codice civile, è considerato dagli IFRS un piano a benefici definiti e si basa, tra l'altro, sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

Il TFR viene determinato da attuari indipendenti utilizzando il metodo della Proiezione Unitaria del Credito (*Projected Unit Credit Method*). In accordo con lo IAS 19 *revised* gli aggiustamenti derivanti dalle variazioni delle ipotesi attuariali sono rilevati a patrimonio netto, tramite imputazione a conto economico complessivo. Tale principio contabile era già stato adottato, in via anticipata, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione per il TFR, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

Le modifiche legislative entrate in vigore nel corso del 2007 non hanno avuto effetti significativi sulla metodologia di valutazione adottata dalla Società in quanto la percentuale di adesione ai fondi da parte dei dipendenti alla data del bilancio è bassa ed inoltre la Società non supera i limiti, previsti dalla nuova normativa, calcolati sul numero medio di dipendenti dell'esercizio di entrata in vigore, oltre i quali vi è l'obbligo di conferimento del fondo maturato all'INPS nei casi in cui il dipendente abbia optato per il mantenimento del fondo TFR in azienda.

M) Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La società riconosce benefici addizionali ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo attraverso piani di *stock option*. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le *stock option* a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse (*grant date*) secondo certi modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance (*vesting period*), il valore complessivo delle opzioni viene iscritto nel conto economico tra i costi del personale *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto con contropartita una specifica voce di patrimonio netto.

In relazione alla valutazione delle *stock options* assegnate a dipendenti e collaboratori delle società controllate per le quali non vi è nessun meccanismo di riaddebito del costo sostenuto in capo alle società controllate, il valore delle partecipazioni a bilancio è stato incrementato per un importo pari al costo sostenuto per le opzioni, con contropartita l'apposita riserva di patrimonio netto.

N) Ricavi e costi

Ricavi e costi sono riconosciuti nel conto economico secondo il principio della competenza. I ricavi per la prestazione di servizi sono riconosciuti quando il servizio viene reso.

I ricavi e gli altri proventi, sono iscritti in bilancio al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi.

I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che la società benefici dei flussi di cassa associati alla transazione.

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

O) Dividendi

I dividendi ricevuti sono rilevati nell'esercizio nel quale sorge il diritto per la società a ricevere il pagamento. Tale diritto sorge alla data della delibera da parte dell'assemblea della società partecipata che distribuisce i dividendi.

I dividendi ricevuti sono classificati in conto economico tra i ricavi.

P) Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati in base al principio della competenza e iscritti a conto economico nell'esercizio di maturazione.

Q) Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti e differite sono compensate quando sono compensabili giuridicamente.

A decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 la Società e le controllate MutuiOnline S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l., hanno esercitato l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale come previsto dalla normativa italiana, che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, tra la società consolidante e le società controllate che hanno esercitato l'opzione sono stati regolati nel contratto stipulato nel mese di giugno 2006, successivamente rinnovato nel mese di giugno 2009. In contropartita ai debiti tributari sono iscritti i corrispondenti crediti della società consolidante verso la società del Gruppo per l'imposta corrente corrispondente agli imponibili positivi trasferiti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

Le altre imposte non correlate al reddito sono incluse tra i costi operativi.

R) Utile per azione

Poiché la Società presenta sia il bilancio consolidato sia il bilancio d'esercizio, le informazioni richieste sono indicate solo nel bilancio consolidato.

S) Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime difficili e soggettive basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati nel bilancio nonché l'informativa fornita. I risultati effettivi delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati in bilancio a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulla quali si basano le stime.

Per la Società i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio sono quelli che riguardano la contabilizzazione delle *stock option*. La valutazione delle *stock option* è effettuata sulla base di tecniche valutative che considerano le aspettative di volatilità dell'azione sottostante e del *dividend yield*. Cambiamenti in tali assunzioni alla data d'assegnazione delle *stock option* possono comportare variazioni anche significative nei costi relativi.

L'esercizio di *impairment test*, per la valutazione della recuperabilità del valore delle attività in bilancio, prevede l'utilizzo di tecniche valutative basate su stime ed assunzioni che potrebbero essere soggette a variazioni significative con conseguenti impatti sui risultati delle valutazioni effettuate.

T) Nuovi principi applicabili a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ma che non hanno generato effetti per l'Emittente

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per l'Emittente:

Si segnala che i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2013, non sono rilevanti o non hanno generato effetti rilevanti per il Gruppo:

- emendamenti allo IAS 1 “Presentazione dei prospetti di bilancio” applicabile dal 1° luglio 2012;
- IFRS 7 “Strumenti finanziari: compensazione di attività e passività finanziarie”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- IFRS 13 “Valutazione del *fair value*”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti allo IAS 12 “Imposte sul reddito – Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti all'IFRS 1 Prima adozione degli IFRS – “Grave iperinflazione ed eliminazione di date fissate per neo-utilizzatori”, applicabile dal 1° gennaio 2013;
- emendamenti all'IFRS 1 “Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS): contributi pubblici”, non ancora omologati, applicabili dal 1° gennaio 2013;
- IFRIC 20 “Costi di estrazione nella fase di produzione di miniera” applicabile dal 1° gennaio 2013;
- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2009-2011), applicabile dal 1° gennaio 2013.

U) Principi contabili di recente omologazione o in corso di omologazione da parte dell'Unione Europea e non ancora in vigore applicabili all'Emittente

Si segnala, infine, che per i seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, non ancora applicabili o non adottati in via anticipata dal Gruppo, si sta valutando l'impatto sul bilancio dell'Emittente:

- IFRS 10 “Prospetti di bilancio consolidato” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 11 “Accordi congiunti” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 12 “Informativa su interessi in entità terze” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IAS 27 (*revised* 2011) “Bilancio separato” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- IAS 28 (*revised* 2011) “Collegate e *joint ventures*” applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti a IFRS 10, 11 e 12: guida alla transizione, applicabili dal 1° gennaio 2014;

- emendamenti a IFRS 10, 11 e IAS 27: “Partecipazioni”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 32 “Strumenti finanziari: compensazione di attività e passività finanziarie”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- IFRIC 21 “Tributi”, non ancora omologato, applicabile dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 36 “Informazioni in merito alla recuperabilità delle attività non finanziarie”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 39 “contabilizzazione del rinnovo di derivati e strumenti di copertura”, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- emendamenti allo IAS 19 “Fondi per benefici ai dipendenti”, non ancora omologati, applicabili dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 14 “Regolamento delle poste differite”, non ancora omologati, effettivi dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”, applicabile dal 1° gennaio 2018..

Al momento non ci si aspetta di avere impatti significativi dall’adozione di tali principi.

2. Analisi dei rischi

Gruppo MutuiOnline S.p.A. è una *holding* di partecipazioni, per cui è soggetta in modo indiretto ai rischi delle proprie società controllate. A tal fine si rimanda a quanto illustrato nelle note del bilancio consolidato e nelle relazioni sulla gestione di ciascuna controllata.

La Società è invece autonomamente soggetta ai rischi di tasso e al rischio di liquidità.

Rischio di cambio e rischio di tasso

Ad oggi la gestione delle coperture dei rischi finanziari è effettuata a livello di Gruppo.

La Società presenta un indebitamento finanziario pari ad Euro 42.254 migliaia, dei quali, però, Euro 37.244 migliaia sono rappresentati da debiti finanziari a breve termine verso controllate nell’ambito del servizio di tesoreria centralizzata di Gruppo. Inoltre, le attività correnti sono costituite per Euro 20.790 migliaia da disponibilità liquide, di cui Euro 9.103 migliaia verso società controllate nell’ambito dell’attività di tesoreria centralizzata di Gruppo, per Euro 395 migliaia da attività finanziarie correnti detenute fino alla scadenza e per Euro 10.952 da altre attività correnti, di cui 8.495 migliaia da crediti verso controllate.

Pertanto, nell’ottica della gestione di Gruppo del rischio di tasso, non si prevede il ricorso a strumenti finanziari di copertura dei rischi in quanto, allo stato attuale, la Società ha un indebitamento (tutto a tasso variabile indicizzato a Euribor) verso parti non correlate di importo inferiore ai depositi bancari delle società del Gruppo (tutti indicizzati a Euribor), quindi l’impatto economico e finanziario di variazioni dei tassi è considerato trascurabile.

Il tasso d’interesse sul finanziamento bancario con Cariparma S.p.A., sottoscritto nel corso dell’esercizio 2011, è pari al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato del 3,00%. Un’eventuale variazione sfavorevole del tasso d’interesse di un punto percentuale comporterebbe un onere aggiuntivo pari a Euro 48 migliaia nell’esercizio 2013. Occorre tuttavia sottolineare che una tale variazione dei tassi d’interesse sarebbe più che compensata dall’impatto positivo sulla liquidità disponibile.

Si segnala inoltre che l'Emittente persegue una politica di gestione della liquidità disponibile impiegandola in attività finanziarie a basso rischio e con scadenza entro dodici mesi. La strategia d'investimento è di mantenere tali titoli fino alla scadenza. In merito al rischio di cambio, occorre rilevare che l'Emittente, nel corso del 2012, nell'ambito della politica di diversificazione dei rischi aveva proceduto all'acquisto di titoli denominati in valute differenti rispetto all'Euro; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, una volta giunti a scadenza e liquidati i titoli acquistati, l'Emittente non ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori investimenti in valuta differente dall'Euro. Pertanto alla data di riferimento della presente relazione non sono presenti attività o passività significative denominate in valuta differente dall'Euro ed il rischio di cambio è da ritenersi non presente.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità si manifesta quando non si è nelle condizioni di reperire le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

La società presenta disponibilità liquide a fine esercizio pari ad Euro 20.790 migliaia, di cui Euro 9.103 migliaia verso società controllate, a fronte di passività correnti pari ad Euro 38.188 migliaia, di cui, però, Euro 37.244 migliaia, sono costituiti da debiti finanziari correnti ed altre passività correnti verso società controllate. Inoltre le attività correnti sono costituite per Euro 8.495 migliaia da crediti verso società controllate, le quali presentano una forte disponibilità di risorse liquide. Ciò consente alla Società di reperire agevolmente le risorse finanziarie per far fronte all'operatività a breve.

Inoltre il rischio potenzialmente derivante da eventuali *default* di istituti bancari nostre controparti è mitigato dalla politica di diversificazione dei depositi disponibili presso diversi istituti di credito.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

3. Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Licenze e diritti simili	Attività immateriali in corso	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2011	13	-	13
Incrementi	98	33	131
Ammortamenti/svalutazioni	42	-	42
Valore netto al 31 dicembre 2012	69	33	102
Incrementi	173	-	173
Altri movimenti	33	(33)	-
Ammortamenti/svalutazioni	105	-	105
Valore netto al 31 dicembre 2013	170	-	170

4. Impianti e macchinari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e la relativa movimentazione negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2012	35	120	155
Acquisti	3	4	7
Costo storico al 31 dicembre 2012	38	124	162
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2012	14	73	87
Ammortamenti	10	25	35
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2012	24	98	122
Valore netto al 31 dicembre 2012	14	26	40
Costo storico al 1° gennaio 2013	38	124	162
Acquisti	100	59	159
Costo storico al 31 dicembre 2013	138	183	321
Fondo ammortamento al 1° gennaio 2013	24	98	122
Ammortamenti	30	37	67
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2013	54	135	189
Valore netto al 31 dicembre 2013	84	48	132

5. Partecipazioni in società controllate

La Società detiene il 100% del capitale sociale delle società MutuiOnline S.p.A., Centro Istruttorie S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., CercAssicurazioni.it S.r.l., Segugio.it S.r.l., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l, Centro Perizie S.r.l., Money360.it S.p.A., Centro Servizi Asset Management S.r.l. (in breve CESAM S.r.l.) e Finprom S.r.l., l'85% del capitale sociale della società Quinservizi S.p.A., il 60% della società EuroServizi per i Notai S.r.l. ed il 51% della società International Security Services S.r.l. (in breve INSECO S.r.l.).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'Emittente ha acquisito dalla controllata Centro Finanziamenti S.p.A. il 40% del capitale sociale di EuroServizi per i Notai S.r.l. per un corrispettivo pari ad Euro 300 migliaia (valore di carico della partecipazione nel bilancio della cedente), e da altro socio di minoranza un ulteriore 20% del capitale sociale di EuroServizi per i Notai S.r.l., per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 66 migliaia, composto di due quote: Euro 33 migliaia già corrisposti alla parte cedente ed un ulteriore importo di Euro 33 migliaia, da corrispondersi successivamente all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015. Tale ulteriore importo è stato contrattualmente definito come pari al 50% del valore medio dell'EBITDA della società negli esercizi 2013, 2014 e 2015.

In data 14 febbraio 2013 l'Emittente ha acquistato il 100% del capitale sociale di Money360.it S.p.A., società attiva nella mediazione creditizia *on-line* con il sito www.money360.it, a fronte di un corrispettivo pari a 1 Euro oltre ad ulteriore eventuale importo da versare solo al verificarsi di determinate condizioni nel corso dell'esercizio 2013. Al 31 dicembre 2013 si è rilevata la sicura insussistenza delle condizioni cui era subordinato il versamento del corrispettivo aggiuntivo e, pertanto, non si prevede l'insorgere di alcuna ulteriore passività per l'acquisizione della partecipazione in oggetto.

In data 24 luglio 2013 l'Emittente ha acquistato da Volta S.r.l. una quota del 51% della società International Service Consulting S.r.l., in breve INSECO S.r.l., a fronte di un corrispettivo complessivo pari ad Euro 2.625 migliaia. INSECO S.r.l. è una società attiva nella gestione in *outsourcing* di sinistri assicurativi e nel recupero crediti per finanziamenti garantiti.

In data 27 settembre 2013 l'Emittente ha costituito la società Centro Servizi Asset Management S.r.l., in breve CESAM S.r.l., con un capitale sociale pari ad Euro 10 migliaia. La società ha per oggetto la fornitura di servizi integrati di *outsourcing* relativi ad attività di *asset management*. Inoltre in data 30 dicembre 2013 l'Emittente ha effettuato un versamento in conto capitale pari ad Euro 50 migliaia a favore della controllata.

In data 16 ottobre 2013 l'Emittente ha acquistato dalla controllata Centro Perizie S.r.l., una quota pari all'85% della società Quinservizi S.p.A., per un corrispettivo pari ad Euro 5.063 migliaia, valore contabile in carico alla cedente.

Infine nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'Emittente ha anche effettuato versamenti in conto capitale a favore di Segugio.it S.r.l., per un importo pari ad Euro 3.500 migliaia, e PP&E S.r.l., per un importo pari a 200 migliaia.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Partecipazioni in società controllate	26.639	14.490
Totale partecipazioni immobilizzate	26.639	14.490

Nel dettaglio, oltre agli acquisti ed ai versamenti in conto capitale sopramenzionati, le modifiche sono dovute al costo delle *stock option*, assegnate a dipendenti e collaboratori delle controllate, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 per un importo pari ad Euro 335 migliaia.

Si fornisce di seguito uno schema di sintesi nel quale vengono illustrati i principali dati delle società controllate.

Ragione sociale: MUTUIONLINE S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	1.000
Patrimonio netto	27.245
Valore della partecipazione a bilancio	3.530

Ragione sociale: CREDITONLINE MEDIAZIONE CREDITIZIA S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	200
Patrimonio netto	8.546
Valore della partecipazione a bilancio	803

Ragione sociale: CENTRO ISTRUTTORIE S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	500
Patrimonio netto	4.907
Valore della partecipazione a bilancio	3.117

Ragione sociale: CENTRO FINANZIAMENTI S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	600
Patrimonio netto	926
Valore della partecipazione a bilancio	966

Ragione sociale: PP&E S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	100
Patrimonio netto	118
Valore della partecipazione a bilancio	304

In relazione a PP&E S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata. Si precisa che tale differenza di valore della partecipazione non rappresenta un indicatore di *impairment* in quanto la controllata presta servizi di locazione immobiliare e supporto operativo a favore delle altre società operative italiane del Gruppo e le prospettive sono di ricavi e flussi di cassa in crescita nei prossimi esercizi.

Ragione sociale: FINPROM S.R.L.

Sede legale: Romania, Arad, Str. Cocorilor n. 24/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	824
Valore della partecipazione a bilancio	117

Ragione sociale: CENTRO PERIZIE S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	710
Valore della partecipazione a bilancio	10

Ragione sociale: CERCASSICURAZIONI.IT S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	100
Patrimonio netto	2.705
Valore della partecipazione a bilancio	3.667

In relazione a CercAssicurazioni.it S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata. Si precisa che tale differenza di valore della

partecipazione non rappresenta un indicatore di *impairment* in quanto la controllata è in una fase di crescita, dopo aver sostenuto negli esercizi passati una notevole mole di investimenti, soprattutto in comunicazione, e le prospettive, confermate anche dall'utile fatto registrare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono di flussi di cassa positivi.

Ragione sociale: SEGUGIO.IT S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	605
Valore della partecipazione a bilancio	6.010

In relazione a Segugio.it S.r.l., il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata. Si precisa che la società è ancora in fase di *start up* e tale differenza di valore non è riconducibile ad una perdita di valore della partecipazione ma deriva dagli ingenti investimenti in costi di comunicazione per lo sviluppo del marchio "Segugio.it" lanciato nel corso del mese di settembre 2012.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal budget 2014 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2015-2018 e approvati dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso della partecipazione sono i flussi di cassa operativi nel periodo di cinque anni coperto dalle proiezioni, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso della partecipazione è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che riflette il costo medio ponderato del capitale. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC"), per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento della partecipazione, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al *business* oggetto di valutazione: il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all'8,44%.

Al 31 dicembre 2013, il valore d'uso della partecipazione in Segugio.it S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Ragione sociale: EUROSERVIZI PER I NOTAI S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	165
Valore della partecipazione a bilancio	366

In relazione a EuroServizi per i Notai S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata. Si precisa che tale differenza di valore della partecipazione non rappresenta un indicatore di *impairment* in quanto la controllata è in una fase di crescita e le prospettive, confermate anche dall'utile fatto registrare nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, sono di flussi di cassa positivi.

Ragione sociale: MONEY360.IT S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	355
Patrimonio netto	737
Valore della partecipazione a bilancio	0

Ragione sociale: INSECO S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	1.347
Valore della partecipazione a bilancio	2.625

In relazione a INSECO S.r.l. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal budget 2014 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2015-2016 e approvati dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso della partecipazione sono i flussi di cassa operativi nel periodo di cinque anni coperto dalle proiezioni, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, pari al 2%.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso della partecipazione è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle

attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che riflette il costo medio ponderato del capitale. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC"), per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul mercato di riferimento della partecipazione, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al *business* oggetto di valutazione: il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all'8,22%.

Al 31 dicembre 2013, il valore d'uso della partecipazione in INSECO S.r.l., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

Ragione sociale: CESAM S.R.L.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	10
Patrimonio netto	8
Valore della partecipazione a bilancio	60

Ragione sociale: QUINSERVIZI S.P.A.

Sede legale: Milano, Via F. Casati, 1/A

Capitale sociale	150
Patrimonio netto	3.631
Valore della partecipazione a bilancio	5.063

In relazione a Quinservizi S.p.A. il valore d'iscrizione della partecipazione è superiore al valore del patrimonio netto della società controllata.

Pertanto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il test d'*impairment* al fine di determinare il valore recuperabile della partecipazione. Tale esercizio è basato sul metodo del valore in uso, per il quale si è ricorso alla stima dei flussi di cassa generati dalla partecipazione stessa. Le previsioni dei flussi di cassa operativi derivano dal budget 2014 e dai piani strategici predisposti dalla società per il periodo 2015-2016 e approvati dal Consiglio di Amministrazione della controllata.

Le ipotesi principali con riferimento alla determinazione del valore in uso della partecipazione sono i flussi di cassa operativi nel periodo di cinque anni coperto dalle proiezioni, il tasso di sconto e il tasso di crescita utilizzato per la determinazione del valore terminale, pari al 2%.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata su criteri di ragionevolezza, prudenza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, allo sviluppo degli investimenti di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle principali variabili macro-economiche. Occorre infine precisare che le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività e, pertanto, non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

Ai fini della determinazione del valore terminale, è stato utilizzato il metodo dell'attualizzazione della rendita perpetua.

Il valore in uso della partecipazione è stato determinato attualizzando il valore dei flussi finanziari futuri stimati, incluso il valore terminale, che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, a un tasso di sconto, al netto delle tasse, aggiustato per il rischio e che riflette il costo medio ponderato del capitale. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il *Weighted Average Cost of Capital* ("WACC"), per la cui determinazione è stato fatto riferimento a indicatori e parametri osservabili sul

mercato di riferimento della partecipazione, al valore corrente del denaro e ai rischi specifici connessi al *business* oggetto di valutazione: il tasso di sconto utilizzato alla data di riferimento della valutazione è pari all'8,22%.

Al 31 dicembre 2013, il valore d'uso della partecipazione in Quinservizi S.p.A., determinato in base alle metodologie e alle assunzioni sopra descritte, risulta essere superiore al valore contabile della partecipazione stessa.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Disponibilità liquide

La voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali.

Si riporta la composizione della Posizione finanziaria netta, così come definita dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012	Variazione	%
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20.590	21.046	(456)	-2,2%
B. Altre disponibilità liquide	-	-	-	N/A
C. Titoli detenuti fino alla scadenza o per la negoziazione	395	9.709	(9.314)	-95,9%
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	20.985	30.755	(9.770)	-31,8%
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-	N/A
F. Debiti bancari correnti	-	-	-	N/A
G. Parte corrente dell'indebitamento bancario non corrente	(944)	(695)	(249)	35,8%
H. Altri debiti finanziari correnti	(37.244)	(28.694)	(8.550)	29,8%
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(38.188)	(29.389)	(8.799)	29,9%
J. Posizione finanziaria corrente netta (I) + (E) + (D)	(17.203)	1.366	(18.569)	-1359,4%
K. Debiti bancari non correnti	(4.066)	(5.000)	934	-18,7%
L. Obbligazioni emesse	-	-	-	N/A
M. Altri debiti non correnti	-	-	-	N/A
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(4.066)	(5.000)	934	-18,7%
O. Posizione finanziaria netta (J) + (N)	(21.269)	(3.634)	(17.635)	-485,3%

Gruppo MutuiOnline S.p.A. gestisce la tesoreria a livello centralizzato. A tale sistema hanno aderito tutte le società italiane controllate al 31 dicembre 2013, ad eccezione di CercAssicurazioni.it S.r.l., INSECO Sr.l. e CESAM S.r.l.. La tesoreria centralizzata è finalizzata a rendere maggiormente efficiente il sistema di gestione della liquidità disponibile e degli impieghi a livello di gruppo. Pertanto tra le passività finanziarie a breve termine al 31 dicembre 2013 vi sono sono "Altri debiti finanziari correnti" per Euro 37.244 migliaia costituiti esclusivamente da debiti verso controllate nell'ambito della tesoreria centralizzata.

Per un maggior dettaglio del saldo relativo alle disponibilità liquide ed ai debiti finanziari correnti verso società del Gruppo si rimanda a quanto riportato nella nota 26.

7. Attività finanziarie detenute alla scadenza

Si tratta di titoli obbligazionari a basso rischio, con scadenza inferiore ad un anno, che l'Emittente ha acquistato per la gestione della liquidità di Gruppo eccedente il fabbisogno finanziario di breve periodo.

Al 31 dicembre 2013 la voce è rappresentata, per un importo pari ad Euro 395 migliaia, da titoli senior emessi dalla società K5 SPV S.r.l. a fronte di una cartolarizzazione di crediti per operazioni di

cessione del quinto di cui la controllata Quinservizi S.p.A. svolge l'attività di gestione degli incassi. Per tali titoli è prevista una remunerazione a tasso fisso del 5% annuo. L'importo di tali titoli sttoscritti dall'Emittente è pari ad Euro 700 migliaia e la scadenza legale dei titoli è prevista per il 26 ottobre 2031; tuttavia è previsto un rimborso anticipato degli stessi nel caso di disponibilità in eccedenza di fondi da parte dell'emittente dei titoli. Allo stato attuale è atteso il rimborso completo entro gennaio 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è già stata rimborsata una quota pari ad Euro 305 migliaia. Nel corso dell'esercizio 2014, alla data di approvazione della presente relazione, sono stati rimborsati ulteriori Euro 294 migliaia. Al 31 dicembre 2012 l'ammontare delle attività finanziarie detenute fino alla scadenza ammontava ad Euro 9.709 migliaia, di cui Euro 7.723 migliaia denominate in valuta diversa rispetto all'Euro.

8. Crediti d'imposta

La voce in oggetto include il credito per imposte correnti (IRES). Al 31 dicembre 2013 sono presenti crediti per imposte correnti pari ad Euro 2.195 migliaia e rappresenta il credito vantato dal Gruppo su base consolidata, partecipando la Società, in qualità di consolidante, al regime di tassazione previsto dalla normativa italiana assieme alle società controllate MutuiOnline S.p.A., Centro Istruttorie S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A., PP&E S.r.l., CercAssicurazioni.it S.r.l., Centro Perizie S.r.l., Effelle Ricerche S.r.l., Quinservizi S.p.A. e Segugio.it S.r.l.. Si evidenzia che l'importo iscritto in bilancio è al netto delle ritenute d'acconto subite dalle società del Gruppo e degli acconti versati nel corso del 2013.

Al 31 dicembre 2012 i crediti per imposte correnti erano pari ad Euro 2.237 migliaia.

9. Altre attività correnti

Le altre attività correnti sono così riassumibili:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Crediti verso società controllate per dividendi	5.500	-
Crediti vs. società controllate per consolidato nazionale	2.308	875
Crediti vs. erario per IVA	111	266
Ratei e risconti attivi	77	67
Fornitori conto anticipi	7	41
Totale altre attività correnti	8.003	1.249

I crediti verso società controllate sono così suddivisi:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Crediti per consolidato nazionale:		
Crediti vs. MutuiOnline S.p.A.	417	-
Crediti vs. CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	343	267
Crediti vs. Centro Istruttorie S.p.A.	726	-
Crediti vs. CercAssicurazioni.it S.r.l.	223	-
Crediti vs. Effelle Ricerche S.r.l.	111	7
Crediti vs. Quinservizi S.p.A.	488	601
Totale crediti per consolidato nazionale	2.308	875
Crediti per dividendi:		
Crediti vs. MutuiOnline S.p.A.	4.500	-
Crediti vs. CreditOnline S.p.A.	1.000	-
Totale crediti per dividendi	5.500	-
Totale crediti verso società controllate	7.808	875

PATRIMONIO NETTO

10. Capitale sociale e riserve

Per i movimenti di patrimonio netto si faccia riferimento al relativo prospetto.

L'assemblea dei soci del 23 aprile 2013 ha deliberato la distribuzione di dividendi per complessivi Euro 4.476 migliaia, di cui Euro 1.865 migliaia relativi alla distribuzione dell'utile dell'esercizio 2012 ed Euro 2.611 migliaia dalla riserva relativi ad utili degli esercizi precedenti. Tali dividendi sono stati distribuiti con stacco della cedola in data 6 maggio 2013, *record date* 8 maggio 2013 e pagamento dal 9 maggio 2013.

Al 31 dicembre 2013 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è costituito da 39.511.870 azioni senza valore nominale. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non vi sono state variazioni nel numero di azioni emesse.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, la Società ha avviato un piano di riacquisto di azioni proprie, fino ad un massimo del 2% del capitale sociale, al servizio del programma di *stock option* per amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo. Nel corso degli esercizi successivi l'assemblea ha autorizzato e rinnovato il nuovo piano di riacquisto di azioni proprie, definendo limiti e finalità, fino ad un massimo del 10% del capitale sociale ovvero un maggior quantitativo consentito dalla legge pro tempore applicabile.

Alla data del 31 dicembre 2013, la Società detiene 692.140 azioni pari all'1,752% del capitale sociale, ad un costo complessivo di Euro 3.242 migliaia. Essendo le azioni prive di valore nominale, il valore d'acquisto è portato in riduzione del capitale sociale per la parte figurativamente imputabile al valore nominale, pari ad Euro 18 migliaia al 31 dicembre 2013, e per l'eccedenza del valore di acquisto rispetto alla riduzione del capitale sociale è portata a riduzione delle riserve disponibili.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Valore azioni proprie	3.282	2.765
(di cui) imputate in riduzione del capitale sociale	18	14
(di cui) imputate in riduzione delle altre riserve	3.264	2.751

Si segnala inoltre che le azioni dell'Emittente acquistate da tutte le società del Gruppo non superano complessivamente il 10% del capitale sociale dell'Emittente.

Il seguente prospetto illustra l'origine e la disponibilità delle voci del patrimonio netto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Possibile utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti		
				per acquisto azioni proprie	per aumento di capitale	per pagamento dividendi e destinazione utile
Capitale sociale	982				(6)	
Riserve di utili:						
Riserva legale	200	B	-			
Riserva per <i>stock option</i>	1.538	A,B	1.538	(867)		
Risultati portati a nuovo	4.641	A,B,C	4.641	747		(22.837)
Risultato dell'esercizio	6.190	A,B,C	6.190			
Totale patrimonio netto	13.551		12.369			
Quota non distribuibile			1.538			
Residua quota distribuibile			10.831			

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

PASSIVITÀ NON CORRENTI

11. Debiti e altre passività finanziarie

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto, costituita esclusivamente da finanziamenti da banche:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Finanziamenti da banche	4.066	5.000
1 - 5 anni	4.066	3.933
Superiori a 5 anni	-	1.067
Totale debiti ed altre passività finanziarie	4.066	5.000

I finanziamenti da banche non correnti si riferiscono al contratto di mutuo sottoscritto nel corso dell'esercizio 2011 con Cariparma S.p.A..

Il valore contabile della passività finanziaria è rappresentativo del *fair value*.

Finanziamento Cariparma S.p.A.

L'attuale piano di rimborso del contratto di mutuo sottoscritto con Cariparma S.p.A., contrattualmente articolato in 14 rate posticipate, di cui le prime 4 solo di interessi, è sintetizzato nella tabella seguente:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
- tra uno e due anni	966	935
- tra due e tre anni	999	966
- tra tre e quattro anni	1.033	999
- tra quattro e cinque anni	1.068	1.033
- oltre i cinque anni	-	1.067
Totale	4.066	5.000

In merito al finanziamento con Cariparma S.p.A. il Gruppo è tenuto al rispetto dei seguenti parametri finanziari consolidati, come risultanti dal bilancio consolidato al termine di ciascuno degli esercizi chiusi durante la vigenza del contratto: i) patrimonio netto consolidato superiore ad Euro 10.000 migliaia; ii) indebitamento finanziario netto consolidato inferiore al maggior valore tra tre volte l'EBITDA consolidato ed Euro 10.000 migliaia. Tali parametri sono stati sempre rispettati dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

12. Fondi per benefici ai dipendenti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
TFR	145	126
Trattamento fine mandato	57	47
Totale fondi per benefici a dipendenti	202	173

Le principali ipotesi/assunzioni utilizzate per la determinazione attuariale del Fondo TFR sono le seguenti:

	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
IPOTESI ECONOMICHE		
Incremento del costo della vita	2%	2%
Tasso di attualizzazione	3,15%	3,25%
Incremento retributivo	3%	3%
Tasso annuo incremento TFR	3%	3%

IPOTESI DEMOGRAFICHE

Probabilità di decesso	Sono state considerate le probabilità di decesso della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso.
Probabilità di invalidità	Sono state considerate le probabilità d'inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1 gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito
Probabilità di dimissioni	Per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 2,50% per i dipendenti con contratto a tempo indeterminato e del 15,00% per i dipendenti con contratto a tempo determinato, per tutte le società del Gruppo
Probabilità di pensionamento	Si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria
Probabilità di anticipazione	Si è supposto un valore anno per anno pari al 3%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di calcolo. Tale scadenza è infatti correlata alla durata media residua di permanenza in azienda dei dipendenti delle Società del Gruppo, pesata con i pagamenti attesi.

Con riferimento invece al trattamento di fine mandato, questo è accantonato per i soli amministratori esecutivi ed è calcolato, con riferimento al loro emolumento annuale, secondo le disposizioni di cui all'art. 2120 del codice civile.

13. Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2013 risultano iscritte passività per imposte differite, al netto di imposte anticipate, per Euro 61 migliaia e sono relative a ricavi imponibili negli esercizi successivi.

Al 31 dicembre 2012 risultavano invece iscritte attività per imposte anticipate per Euro 7 migliaia e erano relative differenze tra valore contabile e fiscale delle immobilizzazioni materiali.

PASSIVITÀ CORRENTI

14. Debiti ed altre passività finanziarie a breve termine

La voce "Debiti ed altre passività finanziarie a breve termine" comprende, oltre ai debiti finanziari verso società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata di Gruppo gestita dall'Emittente, per la quale si rimanda alla successiva nota 26, anche la quota corrente del debito per i finanziamenti in essere per un importo pari ad Euro 944 migliaia.

Si segnala infine che l'incremento della voce in oggetto al 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'aumento dei debiti finanziari verso società controllate derivanti dall'attività di tesoreria centralizzata di Gruppo gestita dall'Emittente, per la quale si rimanda alla successiva nota 26.

15. Debiti commerciali ed altri debiti

L'importo in bilancio, pari a Euro 905 migliaia (Euro 769 migliaia al 31 dicembre 2012), riguarda debiti verso fornitori, comprensivo di debiti commerciali verso società controllate per Euro 242 migliaia, così come debiti per interessi maturati verso società controllate nell'ambito dell'attività di tesoreria centralizzata per Euro 183 migliaia.

16. Altre passività correnti

L'importo iscritto in bilancio è dettagliato come segue:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
Debiti verso società controllate	1.631	1.660
Debiti verso personale	178	162
Debiti verso Erario per ritenute al personale	55	70
Debiti verso istituti previdenziali	52	46
Altre passività correnti	33	-
Ratei e risconti passivi	6	61
Totale altre passività correnti	1.955	1.999

17. Piani di *stock option*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non vi sono state nuove assegnazioni di opzioni, nè ulteriori movimentazioni sul numero delle opzioni esercitabili.

Al 31 dicembre 2013 risultano in essere le seguenti *stock option* di pertinenza degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società:

Data delibera assemblea	Data assegnazione	Data di maturazione	Data scadenza	# opzioni	Prezzo d'esercizio
9 febbraio 2007	11 febbraio 2008	11 febbraio 2011	10 febbraio 2014	1.500	3,800
9 novembre 2010	22 novembre 2010	22 novembre 2013	21 novembre 2016	800.000	5,196
9 novembre 2010	16 dicembre 2010	16 dicembre 2013	15 dicembre 2016	102.000	5,126
Totale opzioni				903.500	

Il prezzo medio ponderato delle azioni nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 è stato pari a Euro 3,589.

I costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 includono oneri pari a Euro 287 migliaia (nel 2012 Euro 310 migliaia) relativi al piano di *stock option* di Gruppo di pertinenza degli amministratori esecutivi e dei dipendenti della Società.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

18. Ricavi

I ricavi dell'esercizio sono prevalentemente maturati verso le società controllate. Essi sono rappresentati dai dividendi deliberati dalle controllate nell'esercizio e dalla quota per servizi di regia e di consulenza professionale svolti dalla Società nei confronti delle controllate per Euro 402 migliaia.

La tabella di seguito riepiloga i dividendi deliberati dalle controllate nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Dividendo MutuiOnline S.p.A.	4.500	-
Dividendo CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	1.000	-
Dividendo Centro Istruttorie S.p.A.	-	3.200
Dividendo Centro Finanziamenti S.p.A.	-	1.000
Dividendo Finprom S.r.l.	2.541	-
Totale dividendi	8.041	4.200

19. Costi per prestazione di servizi

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Consulenze tecniche, legali ed amministrative	(722)	(550)
Costi per godimento beni di terzi	(276)	(256)
Costi di comunicazione	(173)	(231)
Altre spese generali	(365)	(229)
Totale costi per prestazioni di servizi	(1.536)	(1.266)

20. Costo del personale

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Salari e stipendi	(544)	(529)
Compensi amministratori	(245)	(259)
Oneri sociali (previdenziali ed assistenziali)	(168)	(144)
Oneri per programmi a benefici definiti	(58)	(44)
<i>Stock option</i>	(287)	(310)
Altri costi	(16)	(15)
Totale costo del personale	(1.318)	(1.301)

Il numero medio di risorse umane al 31 dicembre 2013 e 2012 è il seguente:

<i>categorie</i>	2013 numero medio	2012 numero medio
Dirigenti	1	1
Quadri	1	1
Impiegati	14	14
Totale	16	16

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore del commercio.

21. Proventi ed oneri finanziari

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto con riferimento agli esercizi 2013 e 2012:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Esercizi chiusi al	
	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Proventi finanziari	204	319
Oneri finanziari	(308)	(1.003)
Oneri da passività finanziarie	-	(89)
Oneri finanziari netti	(104)	(773)

Si segnala che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 tra gli "Oneri finanziari" erano incluse le perdite su cambi relative agli impieghi di liquidità in attività denominate in valuta diversa rispetto all'Euro per un importo complessivo pari ad Euro 559 migliaia.

22. Imposte

Con riferimento all'IRES nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, la Società ha registrato una perdita imponibile, dovuta alla non imponibilità del 95% dei dividendi percepiti nell'esercizio che, per effetto dell'adesione al regime del consolidato fiscale, genera un beneficio d'imposta pari a Euro 763 migliaia la cui contropartita patrimoniale è stata iscritta tra i crediti d'imposta.

Per effetto della differita imponibilità di taluni ricavi e deducibilità fiscale di taluni costi rispetto alla loro competenza economica, nell'esercizio cui si riferisce il presente bilancio sono state accantonate imposte differite per Euro 64 migliaia.

Non è stato rilevato alcun importo ai fini IRAP.

23. Consolidato fiscale

Come detto, l'azione di regia trova riflesso, tra l'altro, nell'adesione, da parte della società in qualità di consolidante, al regime di tassazione del consolidato nazionale secondo quanto previsto dall'art. 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986. Al regime di tassazione consolidata partecipano tutte le società italiane controllate, anche indirettamente, al 31 dicembre 2013.

Il credito tributario consolidato netto ammonta a Euro 2.194 migliaia ed è iscritto nella voce "crediti d'imposta" dell'attivo patrimoniale.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Credito	Debito
Credito residuo 2012	2.100	-
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	772	-
MutuiOnline S.p.A.	-	417
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	-	343
Centro Istruttorie S.p.A.	-	726
Centro Finanziamenti S.p.A.	265	-
PP&E S.r.l.	36	-
Effelle Ricerche S.r.l.	-	110
CercAssicurazioni.it S.r.l.	-	223
Centro Perizie S.r.l.	12	-
Quinservizi S.p.A.	-	488
Segugio.it S.r.l.	1.316	-
Totale crediti e debiti	4.501	2.307
Totale netto	2.194	

24. Benefici a dirigenti con responsabilità strategiche e compensi a organi sociali e revisori

Il costo complessivo aziendale per gli emolumenti corrisposti agli amministratori ammonta a Euro 496 migliaia, di cui Euro 251 migliaia per *stock option*.

L'emolumento per il collegio sindacale ammonta a Euro 51 migliaia.

I compensi corrisposti alla società di revisione dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ammontano ad Euro 53 migliaia e sono relativi ad attività di revisione legale.

25. Classi di strumenti finanziari

Nel bilancio al 31 dicembre 2013 le attività finanziarie sono così classificabili:

- Disponibilità liquide per Euro 20.590 migliaia (2012: Euro 21.046 migliaia);
- Finanziamenti e crediti per Euro 762 migliaia (2012: Euro 230 migliaia);
- Attività detenute fino alla scadenza per Euro 395 migliaia (2012: Euro 9.709 migliaia).

Tutte le passività finanziarie iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2013 e 2012 sono valutate al costo ammortizzato.

26. Transazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni con parti correlate:

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>Crediti commerciali</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	35	7
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	31	4
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	81	3
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	34	4
PP&E S.r.l.	Controllata	42	9
Centro Perizie S.r.l.	Controllata	37	18
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	3	4
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	23	-
Quinservizi S.p.A.	Controllata	110	114
Segugio.it S.r.l.	Controllata	17	-
Money360.it S.p.A.	Controllata	1	-
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	1	-
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Controllata	272	-
Totale crediti commerciali con parte correlate		687	163
<i>Debiti commerciali</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	117	93
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	46	35
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	7	14
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	5	4
PP&E S.r.l.	Controllata	152	-
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	2	2
Quinservizi S.p.A.	Controllata	96	90
Totale debiti commerciali con parte correlate		425	238
<i>Altre attività non correnti</i>			
Centro Servizi Asset Management S.r.l.	Controllata	50	-
Totale altre attività non correnti con parti correlate		50	-
<i>Altre attività correnti</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	4.916	-
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	1.344	267
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	223	-
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	726	-
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	111	7
Quinservizi S.p.A.	Controllata	488	601
Totale altre attività correnti con parti correlate		7.808	875
<i>Altre passività correnti</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	-	112
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	-	265
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	266	365
PP&E S.r.l.	Controllata	36	15
Centro Perizie S.r.l.	Controllata	13	3
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	-	159
Segugio.it S.r.l.	Controllata	1.316	741
Totale altre passività correnti con parti correlate		1.631	1.660

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Al 31 dicembre 2013	Al 31 dicembre 2012
<i>Disponibilità liquide</i>			
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	-	399
PP&E S.r.l.	Controllata	3.329	2.097
Centro Perizie S.r.l.	Controllata	3.580	5.508
Segugio.it S.r.l.	Controllata	517	-
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Controllata	1.109	-
Money360.it S.p.A	Controllata	367	-
Totale disponibilità liquide con parti correlate		8.902	8.004
<i>Debiti e altre passività finanziarie a breve termine</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	23.238	19.661
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	9.109	7.489
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	2.098	-
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	1.033	948
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	620	157
Quinservizi S.p.A.	Controllata	1.100	21
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	46	-
Segugio.it S.r.l.	Controllata	-	418
Totale debiti ed altre passività finanziarie con parti correlate		37.244	28.694

Le altre attività sono relative ai crediti ed ai debiti al 31 dicembre 2013 verso controllate per dividendi deliberati e non ancora pagati e per l'adesione al regime di consolidato.

Le altre passività correnti sono relative ai debiti al 31 dicembre 2013 verso controllate per l'adesione al regime di consolidato.

La tesoreria delle società italiane del Gruppo, ad esclusione di CercAssicurazioni.it S.r.l., INSECO S.r.l. e CESAM S.r.l., è gestita centralmente dall'Emittente. I rapporti finanziari riportati in tabella si riferiscono ai saldi attivi e passivi dei conti correnti di tesoreria centralizzata delle società controllate verso l'Emittente al 31 dicembre 2013.

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Ricavi</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	4.523	20
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	1.021	20
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	23	3.220
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	23	1.020
PP&E S.r.l.	Controllata	19	20
Centro Perizie S.r.l.	Controllata	-	-
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	19	20
Quinservizi S.p.A.	Controllata	58	88
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Controllata	213	-
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Controllata	1	-
Money360.it S.p.A.	Controllata	1	-
Segugio.it S.r.l.	Controllata	1	-
Finprom S.r.l.	Controllata	2.541	-
Totale ricavi con parti correlate		8.443	4.408
<i>Altri proventi</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	7	7
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	6	4
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	54	4
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	6	4
PP&E S.r.l.	Controllata	3	-
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Controllata	2	4
Quinservizi S.p.A.	Controllata	40	7
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Controllata	11	-
Totale Altri proventi con parti correlate		129	30
<i>Costi per prestazioni di servizi</i>			
PP&E S.r.l.	Controllata	212	168
Quinservizi S.p.A.	Controllata	180	90
Totale costi per prestazioni di servizi con parti correlate		392	258

I ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, fanno riferimento prevalentemente ai dividendi distribuiti dalle controllate e, per la parte restante, ai servizi di regia ed a prestazioni professionali fatturati dalla Società alle società controllate.

I costi per prestazioni di servizi sono relativi a costi affitti passivi e per servizi di *office residence* prestati da PP&E S.r.l..

<i>(migliaia di Euro)</i>	Rapporto	Esercizi chiusi al	
		31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
<i>Proventi finanziari</i>			
PP&E S.r.l.	Controllata	15	9
Centro Perizie S.r.l.	Controllata	37	18
Quinservizi S.p.A.	Controllata	-	1
Segugio.it S.r.l.	Controllata	16	-
Totale proventi finanziari con parti correlate		68	28
<i>Oneri finanziari</i>			
MutuiOnline S.p.A.	Controllata	117	93
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Controllata	46	35
Centro Istruttorie S.p.A.	Controllata	7	14
Centro Finanziamenti S.p.A.	Controllata	5	4
Effelle Ricerche S.r.l.	Controllata	2	2
Quinservizi S.p.A.	Controllata	6	-
Totale oneri finanziari con parti correlate		183	148

I proventi e gli oneri finanziari con parti correlate sono relativi agli interessi maturati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 sui conti correnti di tesoreria centralizzata.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 non sono stati individuati altri rapporti con ulteriori parti correlate.

27. Eventi successivi

Nell'ambito del piano di riacquisto di azioni proprie nei limiti e con le finalità stabilite dall'assemblea del 23 aprile 2013, successivamente al 31 dicembre 2013, l'Emittente ha effettuato ulteriori acquisti di azioni proprie. Alla data di approvazione del presente Bilancio Separato, l'Emittente detiene complessivamente 733.445 azioni proprie pari complessivamente al 1,856% circa del capitale sociale.

Milano, 13 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Sito: www.gruppomol.it

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2013

Data di approvazione della Relazione: 13 marzo 2014

Data di pubblicazione della Relazione: 31 marzo 2014

5. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

GLOSSARIO

Borsa Italiana: Borsa Italiana S.p.A.

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel dicembre 2011 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

Collegio Sindacale: il collegio sindacale dell'Emittente.

CONSOB: Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Consiglio o Consiglio di Amministrazione: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente o Società: Gruppo MutuiOnline S.p.A., con sede legale in Milano, via F. Casati 1/A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Gruppo: indica le società del gruppo dell'Emittente.

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento di Borsa: il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana.

Regolamento Emittenti CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Regolamento Parti Correlate CONSOB: il Regolamento emanato dalla CONSOB con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF.

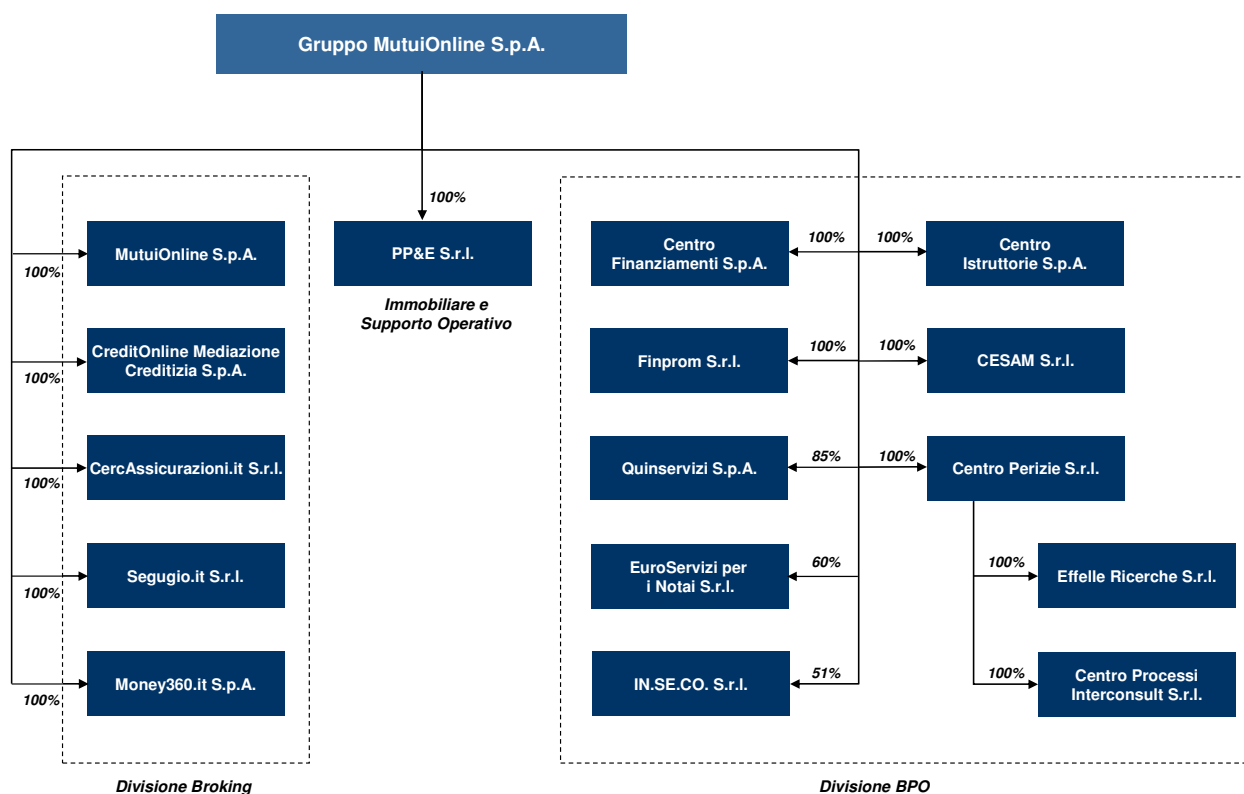
Statuto: lo statuto sociale vigente dell'Emittente, pubblicato anche sul sito *web* dell'Emittente, nella pagina "*Governance*", "Atto costitutivo e statuto vigente".

Testo Unico della Finanza o TUF: il Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 (come successivamente modificato).

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

Gruppo MutuiOnline S.p.A. (la “Società” o “Emittente”) è la holding di un gruppo di società di servizi finanziari attiva nel mercato italiano della distribuzione tramite canali remoti di prodotti di finanziamento ed assicurativi (siti principali: www.mutuionline.it, www.prestitionline.it, www.cercassicurazioni.it e www.segugio.it) nonché nel mercato italiano dei servizi di *outsourcing* di processi complessi per istituzioni finanziarie (il “Gruppo”).

Il Gruppo, al 31 dicembre 2013, è così costituito:



Le società sopra indicate hanno tutte sede in Italia, ad eccezione di Finprom S.r.l., società di diritto rumeno.

L'Emittente è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 *bis* e seguenti del codice civile, che prevede l'assemblea degli azionisti, il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale. La Società aderisce al Codice di Autodisciplina.

2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI AL 31 DICEMBRE 2013

2.1. Struttura del capitale sociale

La Società ha un capitale sociale di 1.000.000,00 di euro, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 39.511.870 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

Le azioni sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana (“MTA”), segmento STAR. Si veda la Tabella 1 in appendice relativa alle informazioni sugli assetti proprietari.

Fatto salvo quanto segue, la Società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

L'assemblea dei soci ha approvato in data 9 novembre 2010, un piano di *stock option* per amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo, che va ad aggiungersi al piano di *stock option* approvato in data 9 febbraio 2007. Per maggiori informazioni sui piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2013, si rinvia ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti, depositati presso la sede sociale e pubblicati sul sito Internet della Società all'indirizzo www.gruppomol.it nella sezione “Governance”, “Altri documenti”, “2011”. Si rinvia inoltre a quanto riportato nelle note di commento al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 e alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

2.2. Restrizioni al trasferimento di titoli

Non esistono restrizioni al trasferimento delle azioni.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 dicembre 2013, sulla base delle comunicazioni pervenute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, l'elenco nominativo degli azionisti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore al due per cento del capitale sociale sottoscritto, è quello presentato nella Tabella 1 in appendice relativa alle informazioni sugli assetti proprietari.

Si precisa che non vi sono azionisti di controllo.

Si segnala inoltre che Marco Pescarmona, presidente del Consiglio di Amministrazione, detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A., attraverso Guderian S.r.l., e Alessandro Fracassi, amministratore delegato, detiene indirettamente il 50% del capitale sociale di Alma Ventures S.A. attraverso Casper S.r.l. e che Alma Ventures S.A., al 31 dicembre 2013, detiene 12.841.070 azioni dell'Emittente, pari al 32,5% del capitale sociale, nessuna delle quali acquisita nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2013, le società del Gruppo detengono complessivamente n. 2.343.662 azioni dell'Emittente, di cui n. 692.140 azioni detenute direttamente dall'Emittente, n. 1.500.000 azioni detenute dalla controllata MutuiOnline S.p.A. e n. 151.522 azioni detenute dalla controllata Centro Istruttorie S.p.A., pari complessivamente al 5,932% circa del capitale sociale. Tali azioni, come previsto dalle norme di legge, non hanno diritto di voto in assemblea.

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo né poteri speciali assegnati ai titoli.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Non esiste un meccanismo di esercizio dei diritti di voto dei dipendenti.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla data di approvazione della presente Relazione, l'Emittente non è a conoscenza dell'esistenza di accordi tra gli azionisti.

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

L'Emittente o le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Lo statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'articolo 104, commi 1 e 2, del TUF e non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'articolo 104-*bis*, commi 2 e 3, del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio non è stato delegato ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile né ad emettere strumenti finanziari partecipativi.

In data 23 aprile 2013 l'assemblea ordinaria della Società aveva deliberato di revocare la precedente autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azione proprie assunta in data 26 aprile 2012, per la parte non ancora fruita, e di autorizzare il Consiglio ad effettuare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, anche tramite le società controllate dall'Emittente, per le seguenti finalità:

- i. attività di sostegno della liquidità del mercato;
- ii. a servizio dell'eventuale impiego delle azioni come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni con altri soggetti;
- iii. a servizio di programmi di distribuzione di opzioni su azioni o di azioni ad amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo, nonché programmi di assegnazione gratuita di azioni ai soci.
- iv. in relazione a quanto previsto nel contratto fra l'Emittente e la società incaricata di svolgere l'attività di operatore specialista;
- v. per un efficiente impiego della liquidità aziendale.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie conferita in data 23 aprile 2013 è stata concessa fino al limite massimo stabilito dalla normativa *pro tempore* applicabile, nel rispetto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del codice civile, tenuto conto altresì delle azioni proprie già possedute dalla Società e delle azioni della Società possedute dalle sue controllate.

Le autorizzazioni all'acquisto sono state concesse per una durata di 18 (diciotto) mesi a decorrere dalla data di deliberazione dell'assemblea, mentre l'autorizzazione alla disposizione ha durata illimitata.

Alla chiusura dell'Esercizio di riferimento, le società del Gruppo detengono complessivamente n. 2.343.662 azioni dell'Emittente, mentre alla data di approvazione della presente Relazione detengono complessivamente n. 2.384.967 azioni dell'Emittente, così come dettagliato nella tabella seguente:

Società azionista	Azioni detenute al 31 dicembre 2013	Azioni detenute al 13 marzo 2014	Data ultima autorizzazione assembleare
Gruppo MutuiOnline S.p.A.	692.140	733.445	23 aprile 2013
MutuiOnline S.p.A.	1.500.000	1.500.000	20 maggio 2011
Centro Istruttorie S.p.A.	151.522	151.522	24 aprile 2008
Totale	2.343.662	2.384.967	

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di altra società ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile.

Con riferimento alle ulteriori informazioni di cui all'articolo 123-*bis* del TUF, si precisa che:

- le informazioni su eventuali accordi tra la Società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (articolo 123-*bis*, comma 1, lett. i)), sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-*ter* del TUF e dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti;
- le informazioni sulle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori nonché alle modifiche statutarie (articolo 123-*bis*, comma 1, lett. l)), sono illustrate nel successivo paragrafo 4.1;

3. COMPLIANCE

La Società ha adottato il Codice di Autodisciplina, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di sette a un massimo di dodici amministratori. L'assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi; il mandato degli amministratori scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili.

L'articolo 16, comma 14, dello Statuto, stabilisce che, fatta salva l'autorizzazione da parte del Consiglio di Amministrazione, non possono essere nominati alla carica di amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che:

- i. abbiano, alla data della nomina, un'età superiore ai settanta anni;
- ii. non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione e controllo presso società di capitali, o di attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie economiche, finanziarie, giuridiche o tecnico-scientifiche attinenti all'attività della Società;
- iii. esercitino un'attività concorrente per conto proprio o di terzi o siano amministratori o direttori generali o dirigenti in società concorrenti o società clienti della Società o che tali siano state nel precedente biennio; ovvero
- iv. siano amministratori, direttori generali o dirigenti di società iscritte all'albo dei soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria di cui all'articolo 13 del D. Lgs. 385/1993.

Si precisa inoltre che, poiché l'Emittente è ammessa alle negoziazioni sull'MTA, Segmento STAR, al fine di mantenere la qualifica deve avere all'interno del proprio Consiglio un numero adeguato di amministratori indipendenti e, pertanto, attenersi ai criteri stabiliti dall'articolo IA.2.10.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa che prevedono: almeno 2 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti fino a 8 membri; almeno 3 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da 9 a 14 membri; almeno 4 amministratori indipendenti per consigli di amministrazione composti da oltre 14 membri. Inoltre, nel Codice di Autodisciplina, il criterio applicativo 3.C.3 prevede che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da amministratori indipendenti.

A norma dell'articolo 16, comma 5, dello Statuto, in ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura dei soggetti indipendenti, con riferimento sia al numero dei candidati da eleggere sia ai requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del TUF, oltre ai requisiti di indipendenza stabiliti dal Codice di Autodisciplina. Inoltre, nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011, ciascuna lista – qualora non si tratti di liste che presentino un numero di candidati inferiore a tre - deve assicurare la presenza di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto del totale e, nei due mandati successivi, almeno un terzo del totale; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

L'articolo 16, commi 2 e 3, dello Statuto, stabilisce inoltre, per la nomina dell'organo amministrativo, un sistema di voto basato su liste presentate dagli azionisti che, singolarmente o congiuntamente, detengano una quota di partecipazione minima almeno pari alla quota determinata dalla CONSOB con regolamento. Si segnala che in data 29 gennaio 2014 la CONSOB con delibera n. 18775 ha deliberato la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo delle società che hanno chiuso l'esercizio sociale il 31 dicembre 2013; poiché la capitalizzazione di mercato è inferiore a 375 milioni di euro, il flottante risulta superiore al 25% del capitale sociale e la quota di maggioranza è inferiore al 50% del capitale sociale, per l'Emittente è stata individuata come quota di partecipazione il 4,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Ogni azionista, nonché gli azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuiti ad alcuna lista.

Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un *curriculum vitae* dei candidati inclusi nella lista.

All'elezione degli amministratori si procede come segue:

- i. dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti espressi dagli azionisti, tutti i candidati meno uno, dei quali tre indipendenti oppure, nel caso in cui gli amministratori da eleggere siano meno di nove, due indipendenti; risultano eletti, in tale limite numerico, i candidati nell'ordine progressivo indicato nella lista;
- ii. dalla lista che ha ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti e che non sia collegata alla prima, il candidato indicato con il primo numero nella lista medesima.

Laddove la composizione dell'organo che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione in lista, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista del genere meno rappresentato. In mancanza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'assemblea integra l'organo con le maggioranza di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista risulteranno eletti tutti i candidati di tale lista. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'assemblea eleggerà il Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile e di quanto previsto dall'articolo 16 dello Statuto.

In particolare, se uno o più degli amministratori cessati erano stati tratti da una lista contenente anche nominativi di candidati non eletti, il Consiglio di Amministrazione effettuerà la sostituzione nominando, secondo l'ordine progressivo, persone tratte dalla lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno e che siano tuttora eleggibili e disposte ad accettare la carica. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi e nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF.

Ove sia cessato un amministratore indipendente, la sostituzione avverrà, per quanto possibile, nominando il primo degli amministratori indipendenti non eletti nella lista da cui era stato tratto l'amministratore cessato. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi.

Qualora non residuino dalla lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione degli amministratori cessati, senza l'osservanza di tali previsioni, ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, ed in modo da garantire, ove sia cessato un amministratore indipendente, il numero minimo di amministratori indipendenti previsto dalla normativa applicabile, nel rispetto, comunque, del criterio di riparto previsto dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del TUF. L'assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando i medesimi principi.

L'articolo 16, comma 13, dello Statuto, prevede infine che, qualora venisse a mancare la maggioranza degli amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'assemblea per la nomina dei nuovi amministratori.

Allo stato attuale, l'Emittente non ha adottato un esplicito piano di successione in considerazione della sostanziale fungibilità nel breve periodo degli amministratori esecutivi Marco Pescarmona e Alessandro Fracassi. Infatti, all'eventuale venir meno di uno di tali soggetti, l'amministratore esecutivo restante sarebbe in grado di garantire la continuità della gestione in ambedue le Divisioni, facendo affidamento su una solida prima linea di *management*, capace di presidiare l'attività ordinaria per il tempo necessario alla ricerca ed all'inserimento di una o più figure manageriali *senior* idonee a contribuire alla guida strategica del Gruppo. Resta ovviamente inteso che, nell'improbabile caso in cui vengano meno contemporaneamente ambedue gli attuali amministratori esecutivi, spetterebbe invece al Consiglio di Amministrazione individuare un'idonea modalità di gestione della situazione, senza poter far affidamento su piani pre-constituiti.

4.2. Composizione

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'assemblea dei soci del 21 aprile 2011, nella quale è stata presentata un'unica lista di candidati proposta dall'azionista Alma Ventures S.A. e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. L'elenco dei candidati appartenenti a tale lista ha ottenuto il voto favorevole da parte del 99,273% degli azionisti presenti, rappresentanti il 76,439% del capitale sociale.

Nel corso dell'Esercizio, non vi sono stati consiglieri che hanno cessato di ricoprire la carica. In data 23 aprile 2013, l'assemblea dei soci ha nominato consigliere di amministrazione, sino alla scadenza del mandato del consiglio, Klaus Gummerer, il quale era stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione, in sostituzione del dimissionario Paolo Vagnone, in data 13 novembre 2012.

Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è quindi composto da 10 membri. I componenti in carica alla data del 31 dicembre 2013 sono indicati nella Tabella 2 in appendice, relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati, nonché alle percentuali di partecipazione alle riunioni.

Per quanto attiene alle caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, si rimanda ai *curriculum* professionali di ciascun Amministratore disponibili sul sito Internet dell'Emittente, www.gruppomol.it, nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2011" e, per quanto riguarda il consigliere Klaus Gummerer, si rimanda al *curriculum* professionale disponibile sul

sito dell'Emittente, www.gruppomol.it, nella sezione “Governance”, “Assemblea e Governo societario”, “2013”.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio, la composizione del Consiglio di Amministrazione non ha subito variazioni.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore dell'Emittente, fermo restando il dovere di ciascun consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come consigliere dell'Emittente.

Per quanto concerne le cariche rivestite, nel corso dell'Esercizio, dagli amministratori dell'Emittente in altre società quotate, società finanziarie, bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si rinvia alla Tabella 2A in appendice.

Induction Programme

Durante tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, il presidente e l'amministratore delegato informano adeguatamente gli altri amministratori in merito all'andamento del settore di attività in cui opera l'Emittente, all'andamento della gestione, alle dinamiche aziendali e all'evoluzione del quadro normativo. Oltre a questi incontri di carattere formale, i membri del Consiglio di Amministrazione vengono tenuti aggiornati sull'andamento del *business* dell'Emittente tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali e/o *conference* telefoniche. Inoltre si segnala come alcuni membri del Consiglio di Amministrazione partecipano a corsi di formazione e di aggiornamento professionale in merito a quelle tematiche regolamentari, tecniche e professionali che caratterizzano il settore nel quale operano le società del Gruppo.

4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 6 volte, per una durata media delle riunioni di circa 2 ore e 15 minuti. A tutte le riunioni hanno partecipato almeno due membri del Collegio Sindacale e Francesco Masciandaro, direttore finanziario dell'Emittente.

Per l'anno 2014 sono state programmate 4 riunioni per l'approvazione dei documenti finanziari periodici. Nel corso del 2014, si è tenuta la prima riunione programmata, durante la quale è stato approvato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 insieme alla presente Relazione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione vengono forniti, con modalità e tempistica adeguata, la documentazione e le informazioni necessarie per l'assunzione delle decisioni. Solitamente la documentazione viene fornita tramite posta elettronica con congruo anticipo, in funzione della complessità delle materie sulle quali l'organo amministrativo deve deliberare, in modo da permettere a tutti i membri del Consiglio di Amministrazione di partecipare consapevolmente e attivamente alle decisioni consiliari. In alcuni casi, su argomenti di particolare rilevanza e complessità, gli amministratori esecutivi informano preventivamente i restanti membri del Consiglio di Amministrazione mediante incontri informali e/o *conference* telefoniche.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, anche al di fuori della sede sociale, in Italia, in qualsiasi altro paese dell'Unione Europea, o in Svizzera tutte le volte che il presidente o un amministratore delegato lo ritenga opportuno. Il Consiglio di Amministrazione deve essere altresì convocato dal presidente quando ne è fatta richiesta scritta, con indicazione dell'ordine del giorno, da almeno due amministratori e/o da almeno un sindaco.

La convocazione è fatta almeno tre giorni lavorativi prima della riunione con lettera raccomandata (anche consegnata a mano), fax o messaggio di posta elettronica da inviarsi a ciascun amministratore e sindaco. Nei casi di urgenza, la convocazione può essere fatta con lettera consegnata a mano, fax, o posta elettronica, con preavviso di almeno un giorno.

In mancanza di formale convocazione, le riunioni del consiglio sono validamente costituite quando siano presenti tutti gli amministratori in carica ed i sindaci effettivi.

Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri; è ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che sia consentito ai partecipanti di seguire la discussione e intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di visionare, ricevere e trasmettere documenti. Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il presidente della riunione e dove pure deve trovarsi il segretario della stessa, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Durante le riunioni consiliari, una volta constatato che la documentazione inerente agli argomenti all'ordine del giorno è stata precedentemente circolata a tutti i consiglieri e ai membri del Collegio Sindacale, gli amministratori esecutivi procedono all'esposizione e alla spiegazione dei vari punti all'ordine del giorno, rispondendo in modo esauriente ai quesiti e alle informazioni richieste. Ad ogni argomento trattato durante le riunioni consiliari viene dedicato il tempo necessario per consentire analisi e confronti costruttivi, che permettono di arrivare alle varie delibere con il contributo attivo di tutti i consiglieri. In riferimento agli argomenti portati in consiglio dai comitati interni, solitamente è il presidente del comitato a prendere la parola e ad esporre le proposte e le attività svolte dal comitato stesso.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente del Consiglio di Amministrazione. Il voto non può essere dato per rappresentanza.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori dell'Emittente, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tal fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'assemblea dei soci.

In forza della medesima previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere, nel rispetto dell'articolo 2436 del codice civile, le deliberazioni concernenti:

- i. la delibera di fusione e scissione nei casi di cui agli articoli 2505, 2505-*bis* e 2506-*ter*, ultimo comma, del codice civile;
- ii. l'istituzione e soppressione di sedi secondarie in Italia o all'estero;
- iii. la riduzione del capitale in caso di recesso dell'azionista;
- iv. l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
- v. il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- vi. l'indicazione di quali amministratori hanno la rappresentanza; la nomina di uno o più direttori generali e determinazione dei poteri;
- vii. le altre competenze ad esso riservate dalla legge o dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione ha il generale potere di indirizzo e di controllo sull'attività della Società e sull'esercizio dell'impresa sociale; in particolare:

- i. esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- ii. valuta ed approva il *budget* annuale della Società e del Gruppo;
- iii. esamina ed approva le operazioni - compresi gli investimenti e i disinvestimenti - che, per loro natura, rilievo strategico, entità o impegni che possono comportare, abbiano incidenza notevole sull'attività del Gruppo;
- iv. verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo;
- v. redige ed adotta le regole di *corporate governance* della Società e definisce le linee guida della *governance* del Gruppo;
- vi. costituisce l'Organismo di Vigilanza ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- vii. attribuisce e revoca le deleghe agli amministratori e al comitato esecutivo, ove costituito, definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- viii. determina le attribuzioni e le facoltà dei direttori generali eventualmente nominati;
- ix. determina, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli amministratori che ricoprono particolari cariche nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio e dei comitati;

-
- x. vigila sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, dal comitato esecutivo, ove costituito, e dal comitato controllo e rischi e per la *corporate governance*, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
 - xi. valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
 - xii. esercita gli altri poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto.

In occasione di ogni riunione del Consiglio i membri del comitato esecutivo informano dettagliatamente il Consiglio in merito ai principali eventi gestionali di importanza strategica, all'andamento gestionale ed all'evoluzione della gestione di tutte le società del Gruppo, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Inoltre i consiglieri esecutivi, ricoprendo incarichi di carattere operativo all'interno del Gruppo, hanno una piena visibilità di tutte le problematiche di carattere organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle sue controllate, aggiornando tempestivamente il Consiglio alla prima riunione utile in merito ad eventuali criticità emerse o modifiche sostanziali intervenute. In questo modo il Consiglio può valutare adeguatamente l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile delle società controllate, le quali sono tutte ritenute rilevanti dal punto di vista strategico, considerando l'eterogeneità e la complementarietà dei servizi offerti.

Il Consiglio ha ritenuto opportuno non effettuare nessuna valutazione ulteriore in merito all'assetto organizzativo del Gruppo, considerando che la complessità relativamente bassa della struttura organizzativa sia coerente con l'efficienza operativa delle società del Gruppo.

Periodicamente, il comitato controllo e rischi informa, conformemente a quanto richiesto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio sull'attività svolta dal comitato e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, mettendo a disposizione dei consiglieri i documenti che illustrano l'operato del comitato.

Il Consiglio, considerando la struttura organizzativa relativamente poco complessa, ha ritenuto opportuno non definire dei criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso. In tal senso si specifica come nel 2013 vi siano state due delibere in merito a due diversi progetti tali da dover richiedere la deliberazione al Consiglio.

Durante la riunione del 13 novembre 2013, il Consiglio ha provveduto a valutare il funzionamento, l'organizzazione, la dimensione e composizione dei comitati costituiti al suo interno.

Con riferimento al comitato per le remunerazioni e le incentivazioni, esso è composto tre membri indipendenti. Il comitato opera con regolarità con riferimento alle finalità cui è preposto, appare correttamente dimensionato nella sua composizione e le professionalità ed esperienza in materia finanziaria dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore.

Con riferimento al comitato controllo e rischi, esso è composto due membri indipendenti (di cui uno è il presidente) e da un consigliere non indipendente. Il comitato opera con regolarità con riferimento alle finalità cui è preposto, appare correttamente dimensionato nella sua composizione e

le professionalità dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore; si segnala come almeno un componente del comitato possieda un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il comitato effettua semestralmente in modo sistematico, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del bilancio annuale, apposita relazione al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

All'interno del Consiglio è inoltre costituito un comitato per le operazioni con parti correlate, composto da tre amministratori indipendenti. Il comitato è stato costituito in coerenza con il "Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate" approvato dalla Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010: infatti, nell'ambito delle procedure che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, è previsto che le operazioni con parti correlate siano approvate mediante il coinvolgimento di un comitato composto da tre amministratori indipendenti. Il comitato appare correttamente dimensionato nella sua composizione e le professionalità dei suoi componenti sono tali da permettere un supporto al consiglio efficace e di valore: si evidenzia tuttavia che, per la tipologia delle eventuali operazioni intercorse con parti correlate, alla luce di quanto previsto dal sopra citato Regolamento Consob e dalla procedura adottata, non è stato necessario richiedere appositi pareri ed approvazioni da parte del comitato stesso.

Si segnala infine che l'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

4.4. Organi delegati

Amministratore delegato

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare, nei limiti di legge e dei regolamenti, le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri determinando i limiti di delega.

Alla data della presente Relazione, la carica di amministratore delegato è rivestita dal consigliere Alessandro Fracassi.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 12 maggio 2011 ha delegato al consigliere Alessandro Fracassi (al quale tale delega era stata già conferita dal precedente Consiglio) con firma singola e per l'intera durata della sua carica, ogni più ampio potere per:

- i. il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione fino all'importo massimo di Euro 1.000.000 per singola operazione (al netto dell'IVA) e
- ii. per l'assunzione e il licenziamento di lavoratori dipendenti non dirigenti.

Si precisa che l'amministratore delegato è uno dei principali responsabili della gestione dell'impresa e che non ricopre l'incarico di amministratore in un altro emittente di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente.

Presidente

L'assemblea del 21 aprile 2011 ha nominato il consigliere Marco Pescarmona (che ricopriva tale carica già nel precedente Consiglio), quale presidente del Consiglio di Amministrazione.

Al presidente del Consiglio spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (articolo 13), di convocazione delle riunioni del Consiglio (articolo 18), di rappresentanza legale della Società e la firma sociale (articolo 24).

Il presidente è, insieme all'amministratore delegato, uno dei principali responsabili della gestione dell'Emittente e anch'esso non ricopre l'incarico di amministratore in un altro emittente di cui sia *chief executive officer* un amministratore dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può costituire un comitato esecutivo, composto da alcuni dei suoi componenti, determinandone i poteri e le norme di funzionamento nei limiti di legge e dei regolamenti in vigore.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 12 maggio 2011, ha nominato il comitato esecutivo composto da Marco Pescarmona e Alessandro Fracassi (presidente del comitato), già membri del precedente comitato esecutivo.

Al comitato esecutivo sono stati delegati i seguenti poteri:

- i. ogni più ampio potere per il compimento di operazioni di qualsiasi natura di ordinaria e straordinaria amministrazione, fino all'importo massimo di Euro 5.000.000 per singola operazione (al netto dell'IVA);
- ii. le decisioni in merito al voto da esprimere ad opera di un soggetto delegato dal comitato stesso o di un legale rappresentante della Società nelle assemblee ordinarie e straordinarie delle società partecipate;
- iii. la definizione, l'attuazione e il controllo sull'attuazione delle strategie del Gruppo; e
- iv. ogni più ampio potere di assumere e licenziare dirigenti e lavoratori dipendenti.

Inoltre sono stati attribuiti al presidente del Consiglio di Amministrazione nonché membro del comitato esecutivo Marco Pescarmona, tutti i poteri con riferimento all'acquisto e alla vendita di azioni proprie, nel rispetto della normativa applicabile e dell'autorizzazione concessa dall'assemblea degli azionisti del giorno 23 aprile 2013.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato esecutivo si è riunito 3 volte, per la durata media di circa 45 minuti per ogni riunione. In particolare, nel corso dell'Esercizio, il comitato esecutivo è stato chiamato a:

- approvare l'acquisizione della società Money360.it S.p.A., delegando al consigliere esecutivo Marco Pescarmona tutti i poteri, nessuno escluso, e conferendo al presidente del Consiglio Marco Pescarmona e al consigliere d'amministrazione Marco Zampetti le deleghe per la partecipazione alla successiva assemblea di Money360.it S.p.A., avente per ordine del giorno il rinnovo delle cariche sociali;
- approvare l'acquisizione, tramite la controllata Centro Perizie S.r.l., della società Centro Processi Interconsult S.r.l. e autorizzare, disgiuntamente tra loro, i consiglieri esecutivi Alessandro Fracassi e Marco Pescarmona, a firmare l'accordo quadro relativo alla compravendita con la controparte Interconsult S.r.l. e Giovanni Pisani, nonché gli eventuali

accordi ulteriori ritenuti necessari o comunque utili o connessi per la finalizzazione dell'operazione senza che alcuno possa eccepire carenza di qualsivoglia potere;

- approvare l'acquisizione del 51% del capitale sociale della società IN.SE.CO. S.r.l. e autorizzare, disgiuntamente tra loro, i consiglieri esecutivi Alessandro Fracassi e Marco Pescarmona, a firmare l'atto di compravendita, l'accordo quadro relativo alla compravendita, nonché gli eventuali accordi ulteriori ritenuti necessari o comunque utili o connessi per la finalizzazione dell'operazione senza che alcuno possa eccepire carenza di qualsivoglia potere

Per l'esercizio 2014 non sono state programmate riunioni del comitato esecutivo e, alla data di approvazione della presente Relazione, non si è tenuta alcuna riunione del comitato.

Si veda la Tabella 2 in appendice relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per quanto riguarda la composizione e le percentuali di presenza alle riunioni.

Informativa al Consiglio

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, gli organi delegati sono tenuti a riferire al Consiglio di Amministrazione ed all'organo di controllo gestionale con periodicità di almeno ogni centottanta giorni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate e su quelle in potenziale conflitto di interesse.

I membri del comitato esecutivo, in quanto amministratori, partecipano a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, in tali occasioni, riferiscono puntualmente a tutto il Consiglio ed ai sindaci in merito all'andamento della gestione ed alle principali decisioni esecutive prese, sempre nell'ambito delle deleghe conferite, in relazione a tutte le società del Gruppo, alla prima riunione utile e, in ogni caso, con cadenza almeno trimestrale.

4.5. Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione non ha nominato altri consiglieri delegati oltre al consigliere Alessandro Fracassi.

I membri del comitato esecutivo Marco Pescarmona ed Alessandro Fracassi ricoprono i ruoli nelle società controllate e collegate come dettagliato in Tabella 2B.

Con la presenza dei consiglieri esecutivi in tutti i consigli di amministrazione delle società italiane controllate, il Consiglio dell'Emittente è costantemente aggiornato e informato della realtà e delle dinamiche aziendali.

4.6. Amministratori indipendenti

Gli amministratori indipendenti sono per numero e autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari della Società. Gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

L'assemblea del 21 aprile 2011 ha nominato quali amministratori indipendenti, i consiglieri Alessandro Garrone, Andrea Casalini, Paolo Vagnone, Daniele Ferrero e Matteo De Brabant, i quali hanno rilasciato apposita dichiarazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza in data 24 marzo

2011, al momento dell'accettazione della loro candidatura. In seguito alle dimissioni di Paolo Vagnone in data 25 luglio 2012 e alla cooptazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2012, di Klaus Gummer, l'assemblea dei soci del 23 aprile 2013 ha nominato quale membro del Consiglio e amministratore indipendente lo stesso Klaus Gummerer, il quale ha rilasciato apposita dichiarazione di sussistenza dei requisiti di indipendenza in data 22 marzo 2013, al momento dell'accettazione della sua candidatura.

In data 14 maggio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha verificato con esito positivo la sussistenza di tali requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 3 del dal Codice di Autodisciplina e dell'articolo 148, comma 3, lett. c), del TUF in capo a ciascuno dei consiglieri indipendenti. Nell'effettuare le valutazioni di cui sopra sono stati applicati tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina.

Nella riunione del 17 maggio 2013, il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione e dell'adeguatezza delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali riscontri è stato positivo.

Gli amministratori indipendenti partecipano attivamente e con assiduità alle riunioni del Consiglio e vengono costantemente informati sugli aspetti rilevanti in merito all'incarico a loro affidato. Nel corso del 2013, si rileva che, eccezion fatta per la riunione del Consiglio del 9 agosto 2013, alla quale hanno partecipato tre amministratori indipendenti (60%), almeno quattro amministratori indipendenti (80%) hanno sempre partecipato alle riunioni del Consiglio; prima delle riunioni di Consiglio, gli amministratori indipendenti si incontrano in assenza degli altri amministratori per discutere gli argomenti all'ordine del giorno, analizzare il funzionamento dell'attività del Consiglio e valutare l'efficacia, la chiarezza, la completezza e la tempestività del flusso informativo tra gli amministratori esecutivi e gli altri amministratori. La verifica di tali aspetti non ha riscontrato criticità da segnalare al Consiglio di Amministrazione o da richiedere una formale verbalizzazione scritta.

4.7. *Lead independent director*

Ricorrendo i presupposti previsti dal Codice, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2011, ha designato, tra gli amministratori indipendenti, Paolo Vagnone quale *lead independent director* ai sensi del Codice di Autodisciplina affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e coordinamento delle istanze e dei contributi degli amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti. Paolo Vagnone, il quale ricopriva questa carica anche nell'ambito del precedente consiglio di amministrazione, ha rassegnato le proprie dimissioni in data 25 luglio 2012 per sopraggiunti motivi di natura professionale e di incompatibilità con gli incarichi assunti all'interno di un altro emittente; in sua sostituzione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 agosto 2012, ha designato Daniele Ferrero quale *lead independent director*.

Il *lead independent director* può, tra l'altro, convocare – di propria iniziativa o su richiesta di altri consiglieri – apposite riunioni di soli amministratori indipendenti (c.d. *independent directors' executive sessions*) per la discussione dei temi di volta in volta giudicati di interesse rispetto al funzionamento del consiglio di amministrazione o alla gestione dell'impresa, con la possibilità altresì di invitare esponenti del *management* per un confronto con la struttura organizzativa.

Il *lead independent director* ha collaborato con il presidente del Consiglio al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Gestione delle informazioni riservate e codice in materia di insider dealing

La Società ha adottato un regolamento interno, contenente le disposizioni relative alla gestione di informazioni riservate ed alla gestione e comunicazione all'esterno di informazioni privilegiate di cui all'articolo 181 del TUF riguardanti la Società e le società da essa controllate. Tale regolamento, oltre a fornire una definizione delle informazioni privilegiate, stabilisce le modalità di comunicazione al pubblico di tali informazioni che, ai sensi di legge, deve avvenire senza indugio.

Al rispetto del regolamento sono tenuti tutti i componenti gli organi sociali, i dipendenti e collaboratori della Società e delle società controllate, che si trovano ad avere accesso per qualsiasi ragione ad informazioni riservate e privilegiate.

In base al regolamento, la gestione delle informazioni riservate è curata dalla funzione *Investor Relations*, sotto la responsabilità dell'amministratore esecutivo Marco Pescarmona.

Nel rispetto del regolamento, l'Emittente ha anche istituito un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, regolato da un apposito regolamento. La responsabilità circa la corretta tenuta di tale registro è stata affidata all'*Investor Relator*.

Il regolamento per la gestione e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate è disponibile sul sito dell'Emittente, alla sezione "*Governance*", "Altri documenti".

La Società, inoltre, adotta un codice di comportamento che disciplina gli obblighi informativi e di comportamento inerenti alle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che, in ragione dell'incarico ricoperto nella Società, hanno accesso a informazioni rilevanti (per tali intendendosi quelle relative a fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e del gruppo facente capo alla Società ed idonee, se rese pubbliche, a influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati).

Il direttore finanziario e amministrativo è, sulla base di tale regolamento ed in seguito a specifica delega conferita dal Consiglio di Amministrazione, il soggetto preposto al ricevimento, alla gestione ed alla diffusione a CONSOB ed al mercato delle comunicazioni inviate alla Società dalle persone che hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Le tre comunicazioni pervenute alla Società nel corso dell'Esercizio sono state regolarmente pubblicate e sono disponibili sul sito Internet della Società, alla sezione "*Governance*", "*Internal dealing*", "2013".

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della facoltà riconosciutagli ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto, ha costituito dei comitati interni con funzioni consultive, propositive o di controllo, a cui è assicurato il diritto di accesso alle informazioni rilevanti.

In particolare, all'interno del Consiglio sono stati costituiti il comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie, il comitato controllo e rischi ed il comitato per le operazioni con parti correlate.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Al momento il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di istituire al proprio interno un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore ritenendo che la struttura dell'azionariato della Società non presenti quei connotati di diffusione che giustifichi l'adozione di tale comitato, fermo comunque restando che eventuali funzioni propulsive al riguardo vengono svolte dal Consiglio di Amministrazione nella sua collegialità.

8. COMITATO PER LE REMUNERAZIONI E LE INCENTIVAZIONI AZIONARIE

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2.2.3, comma 3, lettera m) del Regolamento di Borsa, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica STAR e conformemente al Codice di Autodisciplina, nella riunione del 12 maggio 2011, ha designato i consiglieri indipendenti Paolo Vagnone, Alessandro Garrone e Andrea Casalini quali membri del comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie. Il consigliere Paolo Vagnone è stato nominato presidente del suddetto comitato. In seguito alle sue dimissioni rassegnate in data 25 luglio 2012, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 agosto 2012, ha nominato l'amministratore indipendente Matteo De Brabant quale nuovo membro del comitato mentre Andrea Casalini è stato nominato presidente del comitato.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie si è riunito 1 volta, per la durata di 90 minuti, con la partecipazione di tutti i membri del comitato. Alla riunione hanno partecipato il presidente del collegio sindacale, l'amministratore non esecutivo e membro del comitato controllo e rischi Marco Zampetti, chiamato a svolgere il ruolo di segretario, e, esclusivamente per il primo punto all'ordine del giorno, il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandaro e, su invito del comitato, l'Avv. Lodovico Artoni, consulente legale dell'Emittente. Gli amministratori esecutivi, le cui remunerazioni sono state oggetto di discussione, non hanno partecipato a tale riunione; si specifica inoltre che tali amministratori, durante il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2013, si sono astenuti dalla votazione relativa alle modifiche del vigente piano di *stock option* per dipendenti, amministratori e collaboratori e, durante il Consiglio di Amministrazione del 9 agosto 2013, non hanno partecipato alla discussione, pur assistendo ad essa, in merito al loro piano di remunerazione ed incentivazione e si sono astenuti dalla relativa votazione.

Si veda la Tabella 2 in appendice relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per quanto riguarda la composizione e le percentuali di presenza alle riunioni.

Durante le riunioni, i membri del comitato sono stati chiamati a:

- eliminare il subordinamento della maturazione delle opzioni assegnate con riferimento al piano di *stock option* proposto dal Consiglio d'Amministrazione dell'8 ottobre 2010 e approvato dall'assemblea dei soci del 9 novembre 2010 alle condizioni di *performance* legate alla crescita del fatturato e dell'*EBIT* consolidato dell'esercizio 2013 rispetto al dato rilevato nell'esercizio 2010;
- elaborare il modello da proporre al Consiglio di Amministrazione per calcolare il compenso variabile 2013 per gli amministratori esecutivi.

Come già indicato nel paragrafo 4.3, il Consiglio di Amministrazione ritiene che i membri del comitato possiedano professionalità, competenze ed esperienza in materia finanziaria, tali da permettere un supporto al Consiglio efficace e di valore.

La riunione del comitato svoltasi nel corso dell'Esercizio è stata regolarmente verbalizzata ed il relativo verbale è stato trascritto nell'apposito registro disponibile presso la sede amministrativa della Società.

Per l'esercizio 2014 non sono state programmate riunioni del comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie. Alla data di approvazione della presente Relazione si è tenuta una riunione del comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie, avente all'ordine del giorno la determinazione a consuntivo del compenso 2013 per gli amministratori esecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 maggio 2011 ha deliberato un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie pari a Euro 20 migliaia.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

Per ogni altra informazione relativa al comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie, si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, depositata presso la sede sociale e disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Altri documenti", "2014".

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Per quanto riguarda la politica generale per la remunerazione adottata dall'Emittente, i piani di remunerazione basati su azioni, la remunerazione degli amministratori esecutivi, dei dirigenti con responsabilità strategiche (qualora presenti) e degli amministratori non esecutivi e le indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto, si rimanda alla "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF e ai sensi dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti, depositata presso la sede sociale e disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Altri documenti", "2014".

10. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 12 maggio 2011, aveva costituito un comitato per il controllo interno e per la *corporate governance*, con funzioni consultive e propositive. Il comitato per il controllo interno era composto dal consigliere non esecutivo Marco Zampetti e dai consiglieri indipendenti Daniele Ferrero ed Andrea Casalini. Presidente del suddetto comitato è stato nominato Marco Zampetti, il quale, in virtù dell'attività professionale svolta, presenta una notevole esperienza in materia contabile, fiscale, finanziaria e di *compliance*.

Durante il 2012, il Consiglio aveva provveduto a ridefinire la composizione ed i compiti del comitato per il controllo interno, tenendo conto che il nuovo comitato controllo e rischi deve essere composto da amministratori indipendenti o, in alternativa, da amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, che il presidente del comitato è scelto tra gli amministratori indipendenti e che almeno un componente del comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi, da valutarsi da parte del Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Sulla base di tali considerazioni, il Consiglio, in data 13 novembre 2012, ha costituito al suo interno un comitato controllo e rischi nelle persone dei consiglieri Daniele Ferrero, Andrea Casalini e Marco

Zampetti, dopo aver preso atto e valutato che i consiglieri Daniele Ferrero e Andrea Casalini sono amministratori indipendenti e che il consigliere Marco Zampetti, per la sua attività professionale, possiede un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi; presidente del comitato è stato nominato Daniele Ferrero.

In base al Codice di Autodisciplina, compete al comitato controllo e rischi:

- i. assistere il Consiglio di Amministrazione nella definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti la Società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati determinando inoltre criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- ii. assistere il Consiglio di Amministrazione nell'individuazione di un amministratore esecutivo (preferibilmente l'amministratore delegato) incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- iii. assistere il Consiglio di Amministrazione nella valutazione, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- iv. assistere il Consiglio di Amministrazione nella descrizione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso;
- v. valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vi. esprimere pareri su specifici aspetti inerenti l'identificazione dei principali rischi aziendali nonché la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- vii. esaminare le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *internal audit*;
- viii. monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *internal audit*;
- ix. può chiedere alla funzione di *internal audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente del Collegio Sindacale;
- x. riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sulla adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- xi. vigilare sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* e sul rispetto dei principi di comportamento eventualmente adottati dall'Emittente e dalle sue controllate;
- xii. svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengano attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il comitato controllo e rischi:

- i. potrà accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie allo svolgimento dei propri compiti;
- ii. potrà richiedere al Consiglio di avvalersi per lo svolgimento della propria attività di consulenze esterne;
- iii. si riunirà di norma prima delle riunioni consiliari indette per l'approvazione del bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali, ovvero ogniqualvolta il presidente lo ritenga opportuno o gliene sia fatta richiesta da un altro componente oppure da un amministratore delegato.

Il comitato controllo e rischi, essendo uno dei principali interlocutori del responsabile *internal audit*, viene inoltre consultato dal Consiglio di Amministrazione in merito alle decisioni relative alla nomina, revoca, remunerazione e dotazione di risorse del responsabile *internal audit*, analizzando e valutando il lavoro svolto da quest'ultimo.

Il comitato controllo e rischi ha incontrato, in data 12 marzo 2013, l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi Marco Pescarmona al fine di ottenere un resoconto in merito all'attività di *review* che è stata effettuata con riferimento alle installazioni *software* utilizzate nelle varie società del Gruppo e di riesaminare l'attività svolta nel corso del 2012, anche per poter puntualmente aggiornare il Consiglio d'Amministrazione nel corso della riunione del 13 marzo 2013. A tale incontro hanno partecipato tutti i membri del comitato.

In data 25 luglio 2013, il comitato controllo e rischi, nella persona del membro del comitato Marco Zampetti, ha partecipato all'incontro con i rappresentanti della società di revisione legale dei conti, il direttore finanziario e preposto al controllo interno Francesco Masciandaro e l'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi Marco Pescarmona. Durante la riunione il comitato ha ottenuto aggiornamenti in merito all'andamento del *business* del Gruppo da parte dell'amministratore incaricato del sistema del controllo interno e di gestione dei rischi e in merito all'attività di revisione legale relativa alla relazione consolidata semestrale da parte della società di revisione.

Sempre il 25 luglio 2013, il comitato controllo e rischi, nella sua totalità, ha incontrato il direttore finanziario e preposto al controllo interno Francesco Masciandaro e l'*internal auditor* Walter Baraggia per discutere in merito all'attività di aggiornamento del modello ex D. Lgs. 231/2001.

Infine, in data 30 luglio 2013, il comitato controllo e rischi si è riunito per procedere alla verifica dell'attività svolta nel primo semestre, anche per poter puntualmente aggiornare il Consiglio d'Amministrazione nel corso della riunione del 9 agosto 2013.

Si specifica inoltre che il membro del comitato controllo e rischi Marco Zampetti mantiene flussi informativi costanti (tramite incontri informali e posta elettronica) con i membri del Collegio Sindacale, con gli amministratori esecutivi, con il direttore finanziario e l'*internal auditor* al fine di mantenersi reciprocamente aggiornati in merito al sistema di controllo interno dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio, il comitato controllo e rischi si è quindi riunito 3 volte, per una durata media di circa due ore. Inoltre, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013 e del 9 agosto 2013, il comitato controllo e rischi, secondo quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, ha aggiornato il Consiglio di Amministrazione in merito all'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Per l'esercizio 2014 non sono state programmate riunioni del comitato controllo e rischi. In data 12 marzo 2014, il comitato si è riunito al fine di riesaminare l'attività svolta nel corso del 2013, anche per poter puntualmente aggiornare il Consiglio d'Amministrazione nel corso della riunione del 13 marzo 2014.

Si veda la Tabella 2 in appendice relativa alla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati per quanto riguarda la composizione e le percentuali di presenza alle riunioni.

Tutti gli incontri e le riunioni del comitato controllo e rischi sono stati verbalizzati ed i relativi verbali sono stati trascritti sull'apposito registro disponibile presso la sede amministrativa della Società.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 maggio 2011 ha deliberato un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del comitato per il controllo interno e per la *corporate governance* pari a Euro 40 migliaia; tale compenso, durante la riunione del 13 novembre 2012 durante la quale è stato costituito il comitato controllo e rischi, è stato ridotto a Euro 20 migliaia.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato controllo e rischi in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza della gestione societaria ed imprenditoriale, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Il sistema di controllo interno è definito quale insieme delle regole e delle procedure volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In base al Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto dell'essere la Società parte di un gruppo, definisce le linee guida del sistema di controllo interno e ne verifica il corretto funzionamento con riferimento alla gestione dei rischi aziendali attraverso l'attività svolta dal comitato controllo e rischi. L'amministratore all'uopo delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- i. le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- ii. le strutture organizzative sono articolate in modo da limitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza un adeguato processo autorizzativo, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;

- iii. è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- iv. sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- v. i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- vi. i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- vii. i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento; gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- viii. il sistema di controllo è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione si avvale del comitato controllo e rischi, nonché di un preposto al controllo interno e di un *internal auditor* dotati di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento delle loro funzioni, i quali riferiscono del loro operato all'amministratore all'uopo delegato, al comitato controllo e rischi e al Collegio Sindacale.

L'amministratore all'uopo delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica come sopra svolte, a tal fine potendo nominare uno o più preposti.

11.1. Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria; entrambi costituiscono difatti elementi del medesimo sistema. Si precisa inoltre che tale sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

Il Gruppo adotta delle procedure dettagliate per la gestione del ciclo attivo, del ciclo passivo, del ciclo del personale e del processo di gestione dell'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Principio di base per la gestione di tali processi è che, stante la struttura relativamente poco complessa del Gruppo, tutti i processi autorizzativi rilevanti siano in capo ad amministratori esecutivi, muniti di adeguati poteri.

Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nell'ambito della struttura organizzativa del Gruppo e delle procedure menzionate in precedenza, sono state definite le attività di competenza dell'area amministrativa del Gruppo. Di seguito si riportano le principali attività svolte dall'area amministrativa:

- i. garantire, attraverso il processo di pianificazione e di controllo della gestione, l'unitarietà degli obiettivi funzionali, l'aderenza delle azioni ai piani e il raggiungimento degli obiettivi di profitto;
- ii. definire e proporre, nell'ambito delle politiche e delle strategie concordate con il vertice, la politica finanziaria del Gruppo;
- iii. assicurare la corretta gestione amministrativa del Gruppo ed in particolare: definire e proporre la politica di bilancio, assicurare la predisposizione del bilancio aziendale e di Gruppo e dei relativi allegati nel rispetto delle norme civilistiche e fiscali in atto nonché di quelle istituzionali;
- iv. assicurare il sistematico monitoraggio dell'andamento economico del Gruppo al fine di permettere un adeguato processo di controllo di gestione;
- v. garantire l'allineamento del Sistema di Controllo di Gestione ("SCG") alle strategie ed al contesto aziendale e di mercato.

I principali rischi in merito al processo di informativa finanziaria sono:

- i. rischio di rilevazione di ricavi non maturati o non dovuti o di incompleta rilevazione dei ricavi;
- ii. rischi connessi alla rilevazione di costi non inerenti, non maturati o non dovuti;
- iii. rischi connessi all'acquisizione di società per le quali è necessario un processo di riorganizzazione amministrativo e contabile per allineare la loro situazione contabile agli *standard* richiesti dall'Emittente;
- iv. rischi connessi alla presenza nell'area di consolidamento di una società rumena;
- v. rischio di perdita di informazioni e di dati nel processo di estrazione automatica dei dati dalla contabilità generale.

Gli interventi correttivi adottati per ridurre l'impatto di tali rischi, le procedure e i controlli effettuati per il continuo monitoraggio dei rischi individuati sono rispettivamente riassunti nel seguente elenco:

- i. il processo di fatturazione segue una procedura dettagliata sul ciclo attivo che prende in considerazione i diversi tipi di ricavi delle società appartenenti al Gruppo; la fatturazione da parte dell'ufficio amministrativo avviene solo in seguito a verifica della correttezza dei *report* di fatturazione e della loro rispondenza alle condizioni contrattuali. I controlli vengono effettuati selezionando, a campione, fatture di vendita, verificando fasi e documenti previsti dalla procedura che hanno portato all'emissione della fattura stessa e all'incasso del relativo pagamento, controllando che le tariffe contrattuali siano correttamente applicate e rispettate;
- ii. il processo di ciclo passivo segue anch'esso una procedura interna che prende in considerazione le varie tipologie di acquisti (principalmente costi di *marketing*, tecnologia e servizi generali). La registrazione di un documento contabile avviene solo in seguito alla verifica dell'esistenza di un ordine debitamente autorizzato da un esponente aziendale dotato degli opportuni poteri e della verifica della corrispondenza del documento all'ordine stesso. I controlli vengono effettuati

anche in questo caso selezionando, a campione, fatture di acquisto, verificando che esse siano correttamente autorizzate da un ordine e che l'importo da pagare coincida con quello indicato nell'ordine;

- iii. la gestione amministrativa e contabile delle società di nuova acquisizione viene presa in carico direttamente dall'ufficio amministrativo della capogruppo, che inizialmente analizza la situazione "as is" per poi mettere in atto i processi di riorganizzazione necessari per adeguare la gestione di tali società alle linee guida della capogruppo, implementando le procedure di gestione del ciclo attivo, del ciclo passivo e del ciclo personale stabilite centralmente e adottando i medesimi principi contabili per un corretto processo di consolidamento dei dati economici-finanziari a livello di consolidato. Si segnala che, nel corso del 2013, sono entrate a far parte del perimetro di consolidamento dell'Emittente le seguenti società: EuroServizi per i Notai S.r.l., Money360.it S.p.A., Centro Processi Interconsult S.r.l. e IN.SE.CO. S.r.l.; di conseguenza è in corso il processo di estensione e consolidamento delle procedure sopra descritte anche a queste nuove società;
- iv. vengono definite le linee guida cui gli addetti contabili di Finprom S.r.l. devono attenersi, nel rispetto della normativa vigente. L'Emittente riceve mensilmente un *report* economico gestionale e, trimestralmente, una situazione contabile dettagliata della società;
- v. al fine di verificare la rilevazione corretta e completa dei dati economici-finanziari consolidati estratti tramite un processo automatizzato, vengono effettuati dei controlli di quadratura dei dati di contabilità generale con quelli di contabilità analitica a livello di EBITDA, analizzando eventuali scostamenti e la correttezza delle formule automatiche. Il processo di rilevazioni dei dati e della loro estrazione per la preparazione delle relazioni finanziarie periodiche è regolato da un'apposita procedura interna.

L'area amministrativa di Gruppo è sotto la diretta responsabilità del *Chief Financial Officer* (CFO), Francesco Masciandaro, e si compone complessivamente, per quanto riguarda l'Italia, di tredici risorse. All'interno dell'area amministrativa sono state inoltre individuate due distinte funzioni:

- Contabilità e Bilancio, che ha come *mission* quella di fornire una corretta rappresentazione economica-patrimoniale della vita dell'azienda, garantendo la puntuale realizzazione delle attività inerenti alla redazione del bilancio di esercizio societario e consolidato, nel rispetto degli obblighi definiti dai principi contabili e dalla normativa;
- Controllo di Gestione, che ha come *mission* quella di garantire, attraverso il processo di pianificazione e di controllo, l'unitarietà degli obiettivi funzionali, l'aderenza delle azioni ai piani ed il raggiungimento degli obiettivi di profitto.

Per quanto riguarda la gestione della funzione di Contabilità e Bilancio, due risorse, ubicate in Romania, hanno la completa responsabilità di tutta l'attività relativa alla controllata Finprom S.r.l., che gestiscono in autonomia. Per quanto attiene alla funzione di Contabilità e Bilancio delle altre società controllate, questa è gestita interamente dalla struttura e dalle risorse ubicate in Italia, che fanno capo al responsabile di funzione, che ne detta le linee guida operative.

Il processo di reportistica finanziaria a livello di Gruppo fa capo al CFO, il quale riceve, con cadenza mensile, la reportistica finanziaria sintetica da tutte le società del Gruppo e, con cadenza trimestrale, la reportistica finanziaria più dettagliata alla base dell'informativa finanziaria periodica.

Nell'ambito di tali attività il CFO ha anche la responsabilità di gestire in questo ambito il processo di individuazione dei principali rischi operativi, di individuazione degli interventi correttivi o degli strumenti finalizzati a ridurre e, ove possibile, annullare tali rischi, di individuare il sistema dei controlli per la gestione di tali strumenti e, infine, di verificarne la corretta applicazione.

Tale processo viene svolto annualmente dal CFO, che alla luce dell'attività svolta, redige una *check list* in cui sono evidenziati i rischi individuati, gli strumenti correttivi, i controlli effettuati e l'esito degli stessi. A partire dal gennaio 2010, il CFO è coadiuvato dal responsabile *internal audit*.

Al termine di tale attività, l'esito viene sottoposto direttamente alla valutazione dell'amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il flusso informativo risulta particolarmente diretto, non essendovi livelli intermedi tra CFO, *internal audit* e amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Inoltre CFO e *internal audit* incontrano periodicamente il comitato controllo e rischi e l'Organismo di Vigilanza per un adeguato aggiornamento sui controlli effettuati.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle riunioni del 13 marzo 2013 e del 9 agosto 2013, ha valutato positivamente l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno. Durante le riunioni, i membri del comitato controllo e rischi hanno illustrato ai presenti l'attività svolta dal comitato e hanno informato in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno. Il suddetto comitato anticipa gli elementi più significativi con un breve *memorandum* circolato a tutti i consiglieri e al Collegio Sindacale.

11.2. Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nel corso della riunione del 12 maggio 2011, ha individuato nel presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del comitato esecutivo, Marco Pescarmona, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Nel corso dell'Esercizio, l'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha identificato, in collaborazione con il comitato controllo e rischi e il preposto al controllo interno, i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate, verificando costantemente l'adeguatezza del sistema di controllo interno. Inoltre, in collaborazione con la funzione *internal audit*, è stata svolta una continua attività di monitoraggio per le tematiche di *compliance* più rilevanti, adeguando, ove necessario, l'operatività e le procedure aziendali alla normativa vigente.

Infine, nel corso dell'Esercizio, alla luce dei controlli svolti, non ha rilevato la presenza di rischi operativi non gestiti nell'ambito dell'organizzazione aziendale.

11.3. Preposto al sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 12 maggio 2011, ha nominato, su proposta dell'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi Marco Pescarmona e con il parere favorevole del comitato per il controllo interno, quale preposto al controllo interno Francesco Masciandaro, responsabile della funzione Amministrazione e Controllo del Gruppo e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Per l'incarico non è stata prevista alcuna remunerazione specifica né, al momento,

l'assegnazione di risorse dedicate su base continuativa. Tuttavia, per alcune attività, il preposto al controllo interno può richiedere il supporto della funzione di *internal audit*.

La scelta della nomina di un soggetto non gerarchicamente indipendente è conseguenza della valutazione in merito alla bassa complessità della struttura organizzativa del Gruppo.

Nel corso dell'Esercizio, il preposto al sistema di controllo interno nello svolgimento della propria attività, avendo accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, ha interagito in via continuativa con i membri del comitato esecutivo, con il comitato controllo e rischi e con i membri del Collegio Sindacale, riferendo in merito alla funzionalità del sistema di controllo interno e all'adeguatezza del sistema contabile.

11.4. Responsabile della funzione di *internal audit*

L'Emittente ha istituito, da gennaio 2010, una funzione di *internal audit*, inserendo all'interno della struttura organizzativa del Gruppo una risorsa dedicata. Nello svolgimento di tale funzione non sono coinvolte risorse esterne al Gruppo.

Il responsabile della funzione di *internal audit* non è stato nominato dal Consiglio ma è stato nominato direttamente dall'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del comitato controllo e rischi e sentito il Collegio Sindacale. Il responsabile *internal audit* è Walter Baraggia.

Il responsabile *internal audit* è dotato di un adeguato livello di indipendenza e di mezzi idonei allo svolgimento delle sue funzioni, avendo accesso a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico e riferendo del suo operato all'amministratore all'uopo delegato, al comitato controllo e rischi, al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Egli non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio.

I compiti affidati al responsabile *internal audit* sono:

- aggiornamento delle procedure e svolgimento di controlli effettuati a campione per la corretta rilevazione di ricavi e costi;
- review di *compliance* riguardo le principali tematiche e aree di interesse per il Gruppo (a titolo esemplificativo e non esaustivo mediazione creditizia, intermediazione assicurativa, *privacy*, antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro, adempimenti società quotata), adeguando, ove necessario, l'operatività e le procedure aziendali alla normativa vigente.

In particolare, il responsabile *internal audit* sottopone l'esito dei controlli effettuati e le analisi riguardanti le tematiche di *compliance* e gli aggiornamenti normativi direttamente alla valutazione dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e al preposto al sistema di controllo interno. Il flusso informativo risulta particolarmente diretto, non essendovi livelli intermedi tra preposto, responsabile *internal audit* e amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno. Inoltre il preposto al sistema di controllo interno e il responsabile *internal audit* incontrano periodicamente il comitato controllo e rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza per un adeguato aggiornamento sui controlli effettuati.

Il responsabile *internal audit* effettua mensilmente un controllo sull'affidabilità dei sistemi informativi di rilevazioni contabile, effettuando un'analisi dei dati a consuntivo per tutte le società del Gruppo,

confrontando tali risultati con quelli previsti a *budget*, verificando la corretta registrazione in contabilità analitica per un'esatta allocazione di ricavi e costi e una precisa attribuzione del periodo di competenza.

Non sono state destinate risorse finanziarie al responsabile *internal audit* in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente. Almeno una volta l'anno, il Consiglio, attraverso la relazione del comitato controllo e rischi, viene aggiornato sul lavoro svolto dal responsabile *internal audit* e sul rispetto del programma di lavoro stabilito dal comitato stesso. Inoltre la valutazione del lavoro svolto, la remunerazione e le risorse messe a disposizione del responsabile *internal audit* sono stabilite ogni anno dal comitato esecutivo, sentito il parere del comitato controllo e rischi.

Le attività svolte dal responsabile *internal audit*, pianificate e concordate con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il comitato controllo e rischi, hanno l'obiettivo di soddisfare gli *standard* internazionali che l'Emittente, essendo società quotata operante in un settore soggetto ad elevata regolamentazione, deve necessariamente rispettare.

11.5. Modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001

In data 20 marzo 2008, la Società ha adottato il modello organizzativo previsto dall'articolo 6 del D. Lgs. 231/2001. In data 11 maggio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di attribuire l'incarico di Organismo di Vigilanza al Collegio Sindacale fino alla sua naturale scadenza; il Consiglio, ritiene infatti che una tale attribuzione risulta sicuramente efficace nel gruppo di cui la Società è *holding*. I membri del Collegio Sindacale possiedono inoltre tutti i requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza previsti dalla legge.

La durata della nomina è stata deliberata quindi fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2014; per l'incarico come Organismo di Vigilanza, non è stato riconosciuto alcun compenso ulteriore a quello già percepito come membri del Collegio Sindacale.

Nel triennio precedente, l'incarico di Organismo di Vigilanza monocratico era stato attribuito al Dott. Gianluca Lazzati.

L'Organismo di Vigilanza si è riunito quattro volte durante il 2013, incontrandosi con il direttore finanziario e preposto al controllo interno Francesco Masciandaro e l'*internal auditor* Walter Baraggia; durante le riunioni sono stati passati in rassegna i reati ritenuti particolarmente meritevoli di indagini all'interno del modello di organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 e, in particolare, sono state discusse e verificate le attività che hanno portato all'aggiornamento del modello organizzativo dell'Emittente, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2013, e all'adozione da parte dell'Organismo di Vigilanza di un regolamento interno, approvato dall'Organismo stesso in data 22 ottobre 2013.

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo ed i principi in esso contenuti si applicano agli organi societari di tutte le società del Gruppo (intendendosi per tali il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale delle società e i relativi componenti), ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti, ai fornitori e, più in generale, a tutti coloro che, a qualunque titolo, operano nell'ambito delle attività "sensibili" per conto o nell'interesse del Gruppo. Il modello intende prevenire le seguenti tipologie di reati:

- reati commessi nei rapporti con la pubblica amministrazione (articoli 24 e 25, D. Lgs. 231/01);

- delitti informatici e trattamento illecito di dati (articolo 24-*bis*, D. Lgs. 231/01);
- tutela dei marchi e dei segni distintivi (articolo 25-*bis*, D. Lgs. 231/01);
- delitti contro l'industria e il commercio (articolo 25-*bis*.1, D. Lgs. 231/01);
- reati societari (articolo 25-*ter* D. Lgs. 231/01);
- reati di abuso di mercato (articolo 25-*sexies* D. Lgs. 231/01);
- reati introdotti dall'articolo 9 della legge 123/2007 (articolo 25-*septies* D. Lgs. 231/01), con i quali si intendono omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- ricettazione, riciclaggio e impegno di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (articolo 25-*octies*, D. Lgs. 231/01);
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore (articolo 25-*novies*, D. Lgs. 231/01), che contempla alcuni reati previsti dalla L. 633/1941;
- reati ambientali (art. 25-*undecies*, D. Lgs. 231/01);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (articolo 25-*novies*, D. Lgs. 231/01);
- impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*, D. Lgs. 231/01).

Il modello organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 è disponibile sul sito Internet della Società nella sezione “Governance”, “Altri documenti”.

11.6. Società di revisione

La società di revisione, incaricata anche dell'attività di revisione legale dei conti, è la PricewaterhouseCoopers S.p.A., in forza dell'incarico conferito dall'assemblea del 9 febbraio 2007, con efficacia dal 6 giugno 2007 e scadenza con la revisione legale del bilancio al 31 dicembre 2015.

11.7. Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

L'articolo 23, comma 1, dello Statuto prevede la nomina da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, di un soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 154-*bis* del TUF, il quale deve essere scelto tra soggetti laureati in discipline economiche, finanziarie o attinenti alla gestione ed organizzazione aziendale e che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale (i) nell'esercizio di funzioni amministrative o dirigenziali oppure (ii) nell'esercizio di attività professionali nell'ambito di società di revisione contabile o (iii) di consulente quale dottore commercialista presso società di capitali. Non possono essere nominati alla carica e, se già nominati, decadono dall'incarico medesimo, coloro che non sono in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Il soggetto preposto alla redazione dei documenti contabili societari esercita i poteri e le competenze a lui attribuiti in conformità a quanto previsto dall'articolo 154-*bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 maggio 2008, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha confermato quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Francesco Masciandaro, che all'interno del Gruppo riveste il ruolo di *Chief Financial Officer* e Responsabile Amministrazione e Controllo.

Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sono conferiti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti ad esso attribuiti. In particolare, il dirigente preposto ha definito un insieme di procedure e di flussi informativi tesi ad individuare tutti i processi e gli eventi aziendali che hanno manifestazione economica e finanziaria; in tal modo tutti gli eventi economicamente e finanziariamente rilevanti trovano riflesso nei dati contabili e nelle relazioni finanziarie periodiche.

Si segnala, infine, che il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato nominato amministratore con deleghe relative alla funzione amministrativa, ivi comprese quelle di rappresentanza presso gli uffici finanziari e di sottoscrizione di tutte le dichiarazioni richieste dalle leggi tributarie vigenti in tutte le controllate italiane del Gruppo.

11.8. Codice Etico

Il Codice Etico, approvato il 20 marzo 2008, è elemento essenziale e funzione del modello organizzativo che il Gruppo adotta ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 ed esprime i principi di deontologia aziendale e le regole di condotta volti a prevenire, secondo l'ordinamento italiano, la commissione dei reati e di tutti quei comportamenti in contrasto con i valori che l'Emittente e le società da esso controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile intendono promuovere.

Il Gruppo riconosce l'importanza della responsabilità etico-sociale nella conduzione degli affari e delle attività aziendali e si impegna a tenere in considerazione i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e della collettività in cui opera. Contemporaneamente il Gruppo si aspetta da tutti i suoi collaboratori il rispetto delle regole aziendali e dei principi stabiliti nel Codice Etico e che operino in base agli standard etici più elevati ed in conformità a tutte le leggi applicabili.

Il Codice Etico viene divulgato a tutti i dipendenti. Inoltre, il Gruppo richiede a tutte le imprese collegate o partecipate e ai principali fornitori una condotta in linea con i principi generali del Codice Etico.

Il Codice Etico è disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Altri documenti".

11.9. Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione rischi

Il coordinamento e i flussi informativi tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione rischi appare snello ed efficace.

In particolar modo, l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché presidente del Consiglio di Amministrazione, Marco Pescarmona, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché preposto al sistema di controllo interno, Francesco Masciandaro, e il responsabile *internal audit*, Walter Baraggia, collaborano a stretto contatto e in via continuativa al fine di monitorare e gestire i principali rischi, identificare possibili nuovi rischi per le società del Gruppo e rendere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi efficace e coerente con gli obiettivi aziendali.

L'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, grazie anche al suo ruolo di presidente del Consiglio di Amministrazione, cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e cura la realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia. Egli, sentito anche il Consiglio, chiede al responsabile *internal audit* e al preposto al sistema di controllo interno lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali e un'analisi del panorama legislativo e regolamentare rispetto al contesto aziendale. Il responsabile *internal audit* e il preposto al sistema di controllo interno riportano i risultati delle loro verifiche all'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi oppure direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale (anche nel suo ruolo di Organismo di Vigilanza) e il comitato controllo e rischi monitorano, valutano ed esprimono pareri sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno implementato, esaminando le verifiche svolte dal responsabile *internal audit* e dal preposto al sistema di controllo interno e potendo richiedere a loro volta lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative.

I soggetti sopra richiamati si mantengono reciprocamente informati e aggiornati sia tramite incontri di carattere formale (riunioni del Consiglio di Amministrazione, del comitato controllo e rischi, del Collegio Sindacale e dell'Organismo di Vigilanza) sia tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali, *conference* telefoniche e/o posta elettronica.

12. INTERESSE DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 11 novembre 2010, preso atto del parere favorevole del Comitato appositamente costituito (composto esclusivamente da amministratori indipendenti), ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura Parti Correlate**") adottata ai sensi del Regolamento "Operazioni con Parti Correlate", emanato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (modificata con successiva delibera n. 17389 del 23 giugno 2010), in attuazione dell'articolo 2391-*bis* del codice civile e degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del TUF, nonché in conformità alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina.

La Società applica la Procedura Parti Correlate anche tenendo conto della Comunicazione CONSOB n. DEM/10078683, pubblicata in data 24 settembre 2010, contenente "Indicazioni e orientamenti per l'applicazione del Regolamento sulle operazioni con parti correlate adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato".

La Procedura Parti Correlate disciplina l'individuazione, l'approvazione e la gestione delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società, anche per il tramite di società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o comunque sottoposte ad attività di direzione e coordinamento.

Dopo aver accertato, consultando l'elenco delle parti correlate al Gruppo, che la controparte di una determinata operazione sia una parte correlata, i soggetti competenti in relazione all'esecuzione dell'operazione devono comunicare alla funzione *internal audit* e alla direzione amministrazione e controllo l'intenzione di avviare le trattative per l'effettuazione dell'operazione. La funzione *internal audit* e la direzione amministrazione e controllo valutano tempestivamente se l'operazione sia rilevante ai sensi del Regolamento emanato da CONSOB con delibera n. 17221 o se sia applicabile

uno o più dei casi di esenzione per i quali non è necessario seguire l'iter di approvazione previsto dalla procedura. Se non si rientra nei casi di esenzione, il comitato per le operazioni con parti correlate esprime il proprio parere non vincolante sull'esecuzione dell'operazione. L'approvazione dell'esecuzione dell'operazione è data, a seconda dei casi, dal Consiglio di Amministrazione oppure dall'assemblea dei soci.

Ai sensi del paragrafo 5 della Procedura Parti Correlate, gli amministratori che hanno un interesse in un'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un amministratore delegato, si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la Società dell'operazione.

Per un maggiore dettaglio, la Procedura Parti Correlate ed i relativi allegati sono disponibili sul sito Internet della Società nella sezione “Governance”, “Altri documenti”, “2010”.

Comitato per le Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 novembre 2010 ha deliberato, altresì, di istituire al proprio interno un “Comitato per le Operazioni con Parti Correlate”, composto da amministratori indipendenti attribuendo al medesimo comitato tutte le funzioni previste dalla Procedura Parti Correlate e di approvare il regolamento di tale comitato.

Il Consiglio di Amministrazione, durante la riunione del 12 maggio 2011, ha nominato come membri del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate i consiglieri indipendenti Andrea Casalini (presidente), Daniele Ferrero e Matteo De Brabant, deliberando un compenso complessivo, da intendersi su base annua, per i membri del comitato pari a Euro 4 migliaia.

Il comitato per le operazioni con parti correlate non si è mai riunito durante il 2013, in quanto non vi sono state operazioni per le quali sia stato necessario applicare l'apposita procedura e per le quali sia stato necessario richiedere l'opinione del comitato.

13. NOMINA DEI SINDACI

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27 recante l'attuazione della direttiva 2007/36/CE relativa all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate. Le modifiche per l'adeguamento dello Statuto a tale nuova normativa sono state approvate dal Consiglio nella seduta dell'11 novembre 2010.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti.

L'assemblea nomina il Collegio Sindacale, costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, con lo scopo di assicurare ai soci di minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente e nel rispetto dell'equilibrio fra i generi ai sensi dell'articolo 148 comma 1-*bis* D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, quale introdotto dalla legge n. 120 del 12 luglio 2011; pertanto, per il primo mandato successivo ad un anno dall'entrata in vigore della L. 120/2011, almeno un quinto dei componenti del Collegio dovrà appartenere al genere meno rappresentato, mentre nei due mandati

successivi almeno un terzo dei componenti dovrà appartenere al genere meno rappresentato; il tutto con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore.

Ogni azionista, nonché i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 del TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 del TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli od insieme ad altri, detengano una quota di partecipazione minima almeno pari alla quota determinata dalla CONSOB con regolamento per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del consiglio di amministrazione. Le liste presentate dagli azionisti devono essere depositate presso la sede sociale entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto tra cui è ricompreso anche un sintetico curriculum vitae dei candidati inclusi nella lista. Si segnala, come già indicato al paragrafo 4.1, che in data 29 gennaio 2014 la CONSOB con delibera n. 18775 ha individuato come quota di partecipazione il 4,5% delle azioni con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine di presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi delle disposizioni applicabili, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo a tale data. In tale caso la soglia precedente è ridotta della metà.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che:

- i. risulteranno eletti sindaci effettivi i primi due candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti, che assumerà altresì la carica di presidente del Collegio Sindacale;
- ii. risulteranno eletti sindaci supplenti il primo candidato della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti ed il primo candidato della lista che sarà risultata seconda per numero di voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che derivi dall'applicazione delle regole che precedono non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della lista di maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della lista di maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

Qualora le prime due liste ottengano un numero pari di voti, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea, mettendo ai voti solo le prime due liste, nel rispetto, comunque, delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011.

Qualora venga proposta un'unica lista, risulteranno eletti a sindaci effettivi e a sindaci supplenti i candidati presenti nella lista stessa, nel rispetto delle norme relative all'equilibrio fra i generi negli organi delle società quotate di cui alla legge n. 120/2011. Qualora non venga presentata alcuna lista, l'assemblea eleggerà il collegio sindacale ai sensi di legge, sempre rispettando l'equilibrio fra i generi.

In caso di sostituzione di un sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, sempre nel rispetto delle suddette norme relative all'equilibrio fra i generi. Se con i sindaci supplenti non si completa il Collegio Sindacale, deve essere convocata l'assemblea per provvedere all'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi di legge.

14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale della Società in carica al 31 dicembre 2013 è stato nominato dall'assemblea dei soci del 26 aprile 2012, durante la quale è stata presentata un'unica lista di candidati da parte degli azionisti Alma Ventures S.A. e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. L'elenco dei candidati della lista coincide con gli attuali membri del Collegio Sindacale; si precisa inoltre che i sindaci effettivi eletti coincidono con i sindaci effettivi in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011. La lista presentata ha ottenuto il consenso all'unanimità dei presenti, rappresentanti 27.570.190 azioni, che corrispondevano al 69,77% del capitale con diritto di voto alla data del 26 aprile 2012. Si veda la Tabella 3 in appendice relativa alla struttura del Collegio Sindacale per quanto riguarda la composizione del Collegio e altre informazioni.

Per quanto attiene alle caratteristiche personali e professionali di ciascun membro del Collegio Sindacale, si rimanda ai *curriculum* professionali disponibili sul sito Internet dell'Emittente, nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2012".

I sindaci, nell'accettare la nomina, hanno dichiarato la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti. Il Consiglio ha quindi verificato la sussistenza di tali requisiti in data 11 maggio 2012, applicando correttamente i criteri e le procedure di accertamento. L'esito del controllo è stato positivo.

Non vi sono stati componenti del Collegio Sindacale che hanno cessato di ricoprire la carica di sindaco nel corso del 2013 e nei primi mesi del 2014.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito 7 volte con una durata media delle riunioni di due ore ed inoltre ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed è stato puntualmente aggiornato sull'andamento della gestione e sui principali accadimenti dell'Esercizio. Per il 2014 non sono state programmate riunioni del Collegio Sindacale. Alla data di approvazione della presente Relazione si è tenuta, nel corso del 2014, una riunione alla quale ha preso parte il direttore finanziario e preposto al controllo interno, la società di revisione legale dei conti e un membro del comitato controllo e rischi.

Il Collegio Sindacale ha formalizzato, all'interno della relazione del Collegio Sindacale all'assemblea ordinaria degli azionisti del 26 aprile 2012, la verifica dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, sin dalla data della loro nomina originaria, in capo ai propri membri e, nell'effettuare le valutazioni di cui sopra, ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento all'indipendenza degli amministratori. Inoltre i sindaci hanno rilasciato apposita dichiarazione di sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza al momento dell'accettazione della loro candidatura. Nella relazione all'assemblea ordinaria degli azionisti del 23 aprile 2013, il Collegio Sindacale ha verificato, con esito positivo, il permanere dei requisiti di indipendenza dei propri componenti. La sussistenza di tali requisiti è stata verificata, con esito positivo, anche dal Consiglio di Amministrazione in data 9 agosto 2013. Infine, in data 17 maggio 2013, il Collegio Sindacale ha proceduto al riscontro ed alla verifica della corretta applicazione dei criteri di valutazione indicati dall'articolo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dalle

Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A e della adeguatezza delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. L'esito di tali verifiche è stato positivo.

La Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 (si veda il paragrafo 12) prevede che un sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, debba informare tempestivamente gli altri sindaci circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha incontrato, nel corso del 2013, due volte la società di revisione al fine di ottenere un aggiornamento in merito alle risultanze dell'attività di revisione legale dei conti e al piano di revisione messo a punto per l'attività di revisione legale dei conti. Alle stesse riunioni ha sempre partecipato anche il direttore finanziario dell'Emittente Francesco Masciandaro, il quale, oltre a partecipare attivamente alle discussioni in merito alle attività di revisione legale dei conti, ha aggiornato il Collegio Sindacale in merito all'ordinaria attività di controllo, passando in rassegna alcuni aspetti dell'attività aziendale che presentano profili di interesse per l'attività del Collegio Sindacale.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale è stato periodicamente aggiornato dal comitato controllo e rischi, dal soggetto preposto al controllo interno e dall'*internal auditor* in merito all'attività svolta nel corso dell'Esercizio, sia mediante diverse riunioni formali a cui hanno partecipato i soggetti in questione sia tramite contatti informali fra singoli membri del Collegio Sindacale e gli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il presidente del Consiglio, l'Amministratore Delegato e il direttore finanziario informano adeguatamente il Collegio Sindacale in merito all'andamento del settore di attività in cui opera l'Emittente, all'andamento della gestione, alle dinamiche aziendali e all'evoluzione del quadro normativo, durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale stesso. Oltre a questi incontri di carattere formale, i membri del Collegio Sindacale vengono tenuti aggiornati sull'andamento del *business* dell'Emittente tramite flussi informativi costanti, che solitamente vengono trasmessi attraverso incontri informali e/o *conference* telefoniche.

Si segnala che la composizione del Collegio Sindacale è la medesima anche per le altre società del Gruppo che hanno il Collegio al proprio interno: MutuiOnline S.p.A., CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A., Money360.it S.p.A., Centro Istruttorie S.p.A., Centro Finanziamenti S.p.A. e Quinservizi S.p.A..

Per informazioni relative agli incarichi di amministrazione e controllo rivestiti dai membri del Collegio Sindacale si rimanda ai dati pubblicati da CONSOB ai sensi dell'articolo 144-*quinquiesdecies* del Regolamento Emittenti, sul sito Internet www.sai.consob.it nella sezione "Organi sociali", "Informativa al pubblico".

Si ricorda che il D. Lgs. n. 39/2010 ("Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE") ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni di comitato per il controllo interno e la revisione contabile (il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile") e, in particolare, le funzioni di vigilanza su: (i) processo d'informativa finanziaria; (ii) l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, se applicabile, e di gestione del rischio; (iii) revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati; (iv) l'indipendenza del revisore legale o

della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Per maggiori informazioni sulle attività svolte nel corso dell'Esercizio dal Collegio Sindacale si rinvia alla "Relazione del Collegio Sindacale" redatta ai sensi dell'articolo 153 del TUF e dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile e pubblicata contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ritiene conforme a un proprio specifico interesse – oltre che a un dovere nei confronti del mercato – di instaurare, fin dal momento della quotazione, un dialogo continuativo fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali; rapporto destinato comunque a svolgersi nel rispetto del "Regolamento interno per la gestione e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate e privilegiate".

Si è al riguardo valutato che tale rapporto con la generalità degli azionisti, nonché con gli investitori istituzionali, possa essere agevolato dalla costituzione di strutture aziendali dedicate, dotate di personale e mezzi organizzativi adeguati.

In ottemperanza al disposto dell'articolo dell'articolo 2.2.3, comma 3, lettera i) del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 9 febbraio 2007, ha deliberato di istituire, con effetto dal 6 giugno 2007, la funzione di *Investor Relations* per curare i rapporti con la generalità degli azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con CONSOB e Borsa Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione ha affidato *ad interim* l'incarico di *Investor Relator* dell'Emittente al consigliere esecutivo Marco Pescarmona.

La Società assicura adeguata informativa nei rapporti con gli investitori anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet della Società (www.gruppomol.it), istituendo due apposite sezioni: "Governance" e "Investor Relations".

16. ASSEMBLEE

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13 novembre 2012, ha adeguato lo Statuto alle disposizioni della Legge 12 luglio 2011, n. 120, recante alcune modifiche al testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria concernenti la parità di genere nell'accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea, e del D. Lgs. 18 giugno 2012, n. 91, recante modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 27, apportando, tra l'altro, alcune modifiche alle previsioni normative relative alle assemblee delle società quotate.

Ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto sociale, l'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità degli azionisti e le sue deliberazioni vincolano ed obbligano tutti gli azionisti, con o privi del diritto di voto, anche non intervenuti o dissenzienti. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è validamente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 10 dello stesso Statuto, l'assemblea deve essere convocata mediante avviso da pubblicarsi nei termini previsti dalla normativa vigente sul sito Internet della Società nonché secondo

le altre modalità inderogabilmente previste dalla legge e dai regolamenti, ivi compresa la pubblicazione per estratto su uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Corriere della Sera, La Repubblica, La Stampa, Il Messaggero, MF/Milano Finanza, Finanza e Mercati o Italia Oggi. L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Amministrazione almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla fine dell'esercizio sociale per l'approvazione del bilancio annuale, ovvero entro 180 giorni, essendo la Società tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Non sono previsti ulteriori limiti di *quorum* costitutivi e deliberativi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente.

I principali poteri dell'assemblea corrispondono a quelli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva; in particolare, lo Statuto non prevede che essa debba autorizzare il compimento di specifici atti degli amministratori.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, la legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima convocazione, purchè le date delle eventuali convocazioni successive siano indicate nell'unico avviso di convocazione (dovendosi in caso contrario fare riferimento alla data di ciascuna convocazione) e pervenuta alla Società nei termini di legge. Per le assemblee ordinarie e straordinarie il cui avviso di convocazione sia pubblicato successivamente al 1° gennaio 2013 la legittimazione all'intervento in Assemblea è attestata da una comunicazione alla Società effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in unica convocazione e pervenuta alla Società nei termini di legge. Non è prevista l'indisponibilità di tali azioni fino a quando l'assemblea non ha avuto luogo.

L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge e si riunisce presso la sede sociale o in altro luogo che sia indicato nell'avviso di convocazione, purchè nell'ambito del territorio nazionale, in qualsiasi altro paese dell'Unione Europea o in Svizzera. Per agevolare la partecipazione degli azionisti alle adunanze assembleari, l'articolo 11.2 dello Statuto prevede che sia ammessa la possibilità che l'assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, si svolga con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e parità di trattamento degli azionisti. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza, ove espressamente previsto nell'avviso di convocazione, nel rispetto delle disposizioni normative applicabili.

Ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto, coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare ai sensi di legge, mediante delega scritta o conferita con documento sottoscritto in forma elettronica, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 2372 del codice civile e delle altre disposizioni normative applicabili. La notifica elettronica della delega può essere effettuata, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione, mediante messaggio indirizzato alla casella di posta elettronica certificata riportata nell'avviso medesimo ovvero mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società. La Società può designare, per ciascuna assemblea, un soggetto al quale i soci possono conferire, con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea in prima o unica convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega non ha effetto con riguardo alle proposte per le quali non siano state conferite istruzioni di voto.

Fatto salvo quanto previsto dallo Statuto, tutte le ulteriori norme di funzionamento, regolamentazione e disciplina delle adunanze assembleari sono state determinate, su proposta del Consiglio di Amministrazione, dall'assemblea ordinaria del 18 dicembre 2007 con apposito Regolamento Assembleare, disponibile sul sito Internet della Società nella sezione "Governance", "Assemblea e Governo societario", "2007".

Come indicato nel Regolamento Assembleare, possono intervenire all'assemblea gli azionisti e gli altri titolari del diritto di voto che ne siano legittimati in base alla legge e allo Statuto. Essi possono prendere la parola sugli argomenti posti in discussione, facendo osservazioni e chiedendo informazioni e possono anche formulare proposte e dichiarazioni di voto. L'ordine degli interventi è stabilito dal presidente. La durata massima di ciascun intervento di norma non può essere superiore a cinque minuti e ciascun azionista può svolgere un solo intervento su ogni argomento all'ordine del giorno.

Per l'assemblea tenutasi nel 2013, gli amministratori hanno formulato una specifica proposta per ogni punto all'ordine del giorno con congruo anticipo.

Il Consiglio di Amministrazione, per il quale erano presenti in assemblea, oltre al presidente Marco Pescarmona, l'amministratore delegato Alessandro Fracassi, l'amministratore non esecutivo Marco Zampetti e l'amministratore indipendente Klaus Gummerer, ha riferito durante l'assemblea tenutasi in data 23 aprile 2013 sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare, pubblicando sul proprio sito Internet la documentazione necessaria con le tempistiche previste ai sensi di legge.

Si segnala inoltre che il presidente (o altro componente) del comitato per la remunerazione non ha riferito direttamente agli azionisti sulle modalità di esercizio delle funzioni del comitato; d'altro canto, durante l'assemblea del 23 aprile 2013, è stata oggetto di discussione la relazione sulla remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Tale relazione riporta la politica di remunerazione adottata da Gruppo MutuiOnline S.p.A., esponendo, tra l'altro, le funzioni, le attività e le procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica da parte del comitato per le remunerazioni. Tutti gli azionisti presenti all'assemblea, rappresentati il 65,684% del capitale sociale, hanno espresso parere favorevole in merito all'approvazione di tale relazione.

Per quanto riguarda i diritti degli Azionisti non illustrati nella presente Relazione si rinvia alle norme di legge e regolamento *pro tempore* applicabili.

Nell'esercizio 2013 non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni della società tali da comportare una variazione delle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

L'Emittente non adotta pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di governo societario rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)

APPENDICE

TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2013

	n° azioni	% rispetto al capitale sociale	Quotato (indicare mercato)/non quotato	Diritti ed obblighi
Azioni ordinarie e senza l'indicazione del valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.	39.511.870	100%	STAR	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli articoli 2346 ss. codice civile

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31 DICEMBRE 2013

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Alma Ventures SA	Alma Ventures SA	32,50%	34,55%
Investmentaktiengesellschaft für Langfristige Investoren TGV	Investmentaktiengesellschaft für Langfristige Investoren TGV	20,20%	21,47%
BNY Mellon Service Kapitalanlage - Gesellschaft mbH	Frankfurter Aktienfonds für Stiftungen	5,03%	5,34%
Stefano Rossini	Stefano Rossini	4,11%	4,37%
Index Venture Growth Associates I (Jersey) LP	Paramol Sarl	3,94%	4,19%
360 Capital One	360 Capital One	2,60%	2,77%
Azione proprie (compresi acquisti da controllate)		5,93%	N/A

TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO ESECUTIVO		COMITATO PER LA REMUNERAZIONE		COMITATO CONTROLLO E RISCHI		COMITATO OPERAZIONI PARTI CORRELATE ³	
Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec.	Non esec.	Indip. TUF	% CdA	Data prima nomina	Numero altri incarichi ²	Appartenenza al comitato	% C.E.	Appartenenza al comitato	% C.R.	Appartenenza al comitato	% C.C.R.	Appartenenza al comitato	% C.O.P.C
Presidente	Marco Pescarmona	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica	X			100%	05-dic-05	3	M	100%						
Amm. Delegato	Alessandro Fracassi	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica	X			100%	05-dic-05	3	P	100%						
Amministratore	Fausto Boni	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X		100%	25-mag-06	3								
Amministratore	Andrea Casalini	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X	X	83%	30-apr-08	3			P	100%	M	100%	P	n.a.
Amministratore	Matteo De Brabant	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X	X	67%	21-apr-11	4			M	100%			M	n.a.
Amministratore	Daniele Ferrero	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X	X	83%	07-ago-08	3					P	100%	M	n.a.
Amministratore	Alessandro Garrone	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X	X	83%	25-mag-06	3			M	100%				
Amministratore	Klaus Gummerer ¹	apr-13	Approvazione bilancio 2013	N/A		X	X	100%	13-nov-12	0								
Amministratore	Marco Zampetti	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X		100%	06-giu-07	5					M	100%		
Amministratore	Giuseppe Zocco	apr-11	Approvazione bilancio 2013	Unica		X		50%	12-feb-10	5								

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun amministratore ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:	CdA	6	C.E.	3	C.R.	1	C.C.R.	3	C.O.P.C.	0
--	-----	---	------	---	------	---	--------	---	----------	---

¹ Klaus Gummerer è stato cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2012, in seguito alle dimissioni di Paolo Vagnone; in data 23 aprile 2013, Klaus Gummerer è stato eletto dall'assemblea dei soci.

² In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

³ Il comitato per le operazioni con parti correlate non si è mai riunito durante il 2013, in quanto non vi sono state operazioni per le quali sia stato necessario applicare l'apposita procedura e per le quali sia stato necessario richiedere l'opinione del comitato.

Legenda:

% CdA: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del consiglio (per i consiglieri nominati nell'anno per il primo incarico si tiene conto delle riunioni tenute dalla sua nomina)

Altri incarichi: sono stati inseriti incarichi in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative, di rilevanti dimensioni o gli incarichi in società controllate dall'Emittente.

P: presidente

M: membro

C.E.: comitato esecutivo

% C.E.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato esecutivo

C.R.: comitato per le remunerazioni e le incentivazioni azionarie

%C.R.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le remunerazioni

C.C.R.: comitato controllo e rischi

%C.C.R.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato controllo e rischi

C.O.P.C.: comitato per le operazioni con parti correlate

%C.O.P.C.: presenza, in termini percentuali, del consigliere alle riunioni del comitato per le operazioni con parti correlate

TABELLA 2A – DETTAGLIO DEGLI ALTRI INCARICHI

Nominativo	Società di cui si è titolari di cariche societarie	Carica ricoperta
Marco Pescarmona*	Alma Ventures S.A.	Amministratore
	Guderian S.r.l.	Amministratore
	Konut Kredisi Com Tr Danışmanlık A.Ş.	Amministratore
Alessandro Fracassi*	Alma Ventures S.A.	Amministratore
	Casper S.r.l.	Amministratore
	Konut Kredisi Com Tr Danışmanlık A.Ş.	Amministratore
Fausto Boni	Newlisi S.p.A.	Amministratore
	EatalyNet S.p.A.	Amministratore
	windeln.de GmbH	Amministratore
Andrea Casalini	Buongiorno S.p.A.	Amministratore Delegato
	Glamoo Limited	Amministratore
	Giglio Group S.p.A.	Amministratore
Matteo De Brabant	Jakala Group S.p.A.	Amministratore Delegato
	Seri Jakala S.r.l.	Vice Presidente
	Jakala Marketing Solutions S.p.A.	Vice Presidente
	Alkemy S.r.l.	Amministratore
Daniele Ferrero	Venchi S.p.A.	Presidente
	IDeA SGR S.p.A.	Amministratore
	Farmafactoring S.p.A.	Amministratore
Alessandro Garrone	ERG S.p.A.	Vice Presidente Esecutivo
	ERG Renew S.p.A.	Presidente
	Banca Passadore & C.	Consigliere
Klaus Gummerer	N/A	N/A
Marco Zampetti	MutuiOnline S.p.A.**	Amministratore
	CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.**	Amministratore
	Centro Finanziamenti S.p.A.**	Amministratore
	CercAssicurazioni.it S.r.l.**	Amministratore
	Money360.it S.p.A.**	Amministratore
Giuseppe Zocco	Privalia Venta Directa S.L.	Amministratore
	Adconion Media Group Limited	Amministratore
	Milestone Group A/S	Amministratore
	Moleskine S.p.A.	Amministratore
	The Cambridge Satchel Company Limited	Amministratore

* Per gli altri incarichi degli amministratori esecutivi nelle società appartenenti al Gruppo si veda la tabella 2B

** Società appartenenti al Gruppo

TABELLA 2B – INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI ESECUTIVI NELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Società	Alessandro Fracassi	Marco Pescarmona
Centro Finanziamenti S.p.A.	Presidente	Amministratore Delegato
Centro Istruttorie S.p.A.	Presidente	Amministratore Delegato
Centro Perizie S.r.l.	Amministratore Delegato	Presidente
Centro Processi Interconsult S.r.l.	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato
CercAssicurazioni.it S.r.l.	Amministratore	Presidente
CESAM S.r.l.	Presidente	Amministratore Delegato
CreditOnline Mediazione Creditizia S.p.A.	Amministratore Delegato	Presidente
Effelle Ricerche S.r.l.	Presidente	Amministratore Delegato
EuroServizi per i Notai S.r.l.	Amministratore	Amministratore
Finprom S.r.l.	-	-
IN.SE.CO. S.r.l.	Presidente	Amministratore Delegato
Money360.it S.p.A.	Amministratore Delegato	Amministratore Delegato
MutuiOnline S.p.A.	Amministratore Delegato	Presidente
PP&E S.r.l.	Amministratore Delegato	Presidente
Quinservizi S.p.A.	Presidente	Amministratore Delegato
Segugio.it S.r.l.	Amministratore Delegato	Presidente

TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

COLLEGIO SINDACALE

Carica	Nominativo	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indipendenza da Codice	% C.S.	Altri incarichi
Presidente	Fausto Provenzano	25-mag-06	Approvazione bilancio 2014	Unica	X	100%	26
Membro effettivo	Paolo Burlando	25-mag-06	Approvazione bilancio 2014	Unica	X	100%	31
Membro effettivo	Francesca Masotti	28-ago-08	Approvazione bilancio 2014	Unica	X	100%	11
Membro supplente	Giuseppe Ragusa	23-apr-09	Approvazione bilancio 2014	Unica	N/A		
Membro supplente	Enrico Bardini	26-apr-12	Approvazione bilancio 2014	Unica	N/A		

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Nessun sindaco ha cessato di ricoprire la carica nel corso dell'Esercizio

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento:

7

Legenda:

% C.S.: la presenza, in termini percentuali, del sindaco alle riunioni del Collegio Sindacale

Altri incarichi: incarichi ricoperti presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile

6. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Gruppo MutuiOnline S.p.A.

Sede legale in Via F. Casati 1/A – 20124 MILANO

Capitale sociale euro 1.000.000,00.= interamente versato

Registro delle Imprese – Ufficio di Milano numero 05072190969

* * *

ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

(Art. 153 D. Lgs. 24/2/1998 numero 58 e 2429, secondo comma, C.C.)

Signori Azionisti,

la presente relazione si riferisce all'attività svolta da questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. n° 58/1998 e del D.Lgs. n° 39/2010; essa ricalca lo schema di base suggerito dalla CONSOB con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sia le raccomandazioni e comunicazioni della CONSOB.

* * *

1.0. Considerazioni sulle operazioni e sui fatti di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo

Gruppo MutuiOnline S.p.A. è la holding di un gruppo di società di servizi finanziari attivo nei mercati nazionali della distribuzione tramite canali remoti di prodotti di finanziamento e assicurativi a privati e famiglie e della prestazione di servizi strumentali alla concessione di finanziamenti erogati da banche ed intermediari finanziari.

La Società, nel corso dell'esercizio 2013, ha svolto regolarmente la propria attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società operative.

Nella parte iniziale della Relazione sulla Gestione al Bilancio consolidato 2013, gli amministratori forniscono informazioni dettagliate e complete sulla tipologia delle attività svolte dalle società controllate comprese nel perimetro di consolidamento, organizzate per competenza di business, e sulla struttura della organizzazione societaria (par. 2.2 Organizzazione del Gruppo).

Il Collegio, ai soli fini di richiamo e di comprensione autonoma della propria Relazione, ricorda in particolare che l'attività sociale risulta strutturata su due divisioni, (a) la Divisione Broking che opera

nella distribuzione di prodotti di finanziamento e assicurativi e (b) la Divisione BPO (Business Process Outsourcing) la quale, per banche ed intermediari finanziari, svolge una attività di gestione in outsourcing di processi di promozione a distanza e di processi di analisi istruttoria per mutui e prestiti garantiti.

L'esercizio in rassegna è stato caratterizzato da un significativo ampliamento del perimetro di controllo del Gruppo; senza pretesa di completezza ci pare opportuno qui richiamare:

- l'acquisto del 20 % di EuroServizi per i Notai S.r.l., che si aggiunge al 40 % già acquistato in precedenza;
- l'acquisto del 100 % di Money360.it S.p.A., società attiva nella mediazione creditizia on-line;
- l'acquisto del 100 % di Centro Processi Interconsult S.r.l, società attiva nell'outsourcing della gestione e liquidazione sinistri;
- l'acquisto del 51 % di International Security Consulting srl (in breve INSECO srl), società attiva nella gestione in outsourcing di sinistri assicurativi e nel recupero crediti per finanziamenti garantiti;
- la costituzione al 100 % di Centro Servizi Asset Management S.r.l. (in breve CESAM srl), che ha successivamente (con efficacia 1 gennaio 2014) acquistato da terzi il ramo d'azienda costituito da 46 dipendenti con esperienza pluriennale nei servizi di back-office per SIM e SGR; CESAM è attiva nella fornitura di servizi integrati di outsourcing relativi ad attività di asset management.

Per il resto non sono state compiute operazioni di particolare rilievo che richiedano una specifica menzione o commenti particolari in questa sede, né sono state poste in essere operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. A soli fini di memoria, in quanto, in proposito, già hanno detto gli amministratori negli specifici paragrafi della loro Relazione, oltre alle già più sopra richiamate operazioni di ampliamento del perimetro di controllo, ricordiamo che:

- l'esercizio 2013 è stato caratterizzato da una significativa ripresa del volume di affari determinata in buona sostanza dalle scelte di diversificazione effettuate; la Divisione Broking, grazie alla Linea Assicurazione è cresciuta del 19%, stabili le tradizionali Linee Mutui e Prestiti. La Divisione BPO è cresciuta del 44 % grazie alla acquisizioni effettuate ed alla nuova Linea BPO Assicurazioni;
- positiva la ricaduta sull'occupazione; le risorse impiegate passano da 771 unità a 835 delle quali 528 in Italia e 307 in Romania;
- il Gruppo chiude il 2013 con un risultato operativo ed un risultato netto entrambi positivi (rispettivamente € 5.566 ed € 3.818) ed in significativo recupero rispetto all'esercizio precedente (rispettivamente + 54,2 % e + 6,5 %);
- l'area di consolidamento al 31 dicembre 2013 per effetto delle citate operazioni ha subito modificazioni rispetto all'esercizio 2012.

Con riferimento ai punti citati ed in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio da atto che, durante l'esercizio, ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell'evoluzione delle citate operazioni e delle altre di cui è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie sopra descritte siano conformi alla Legge ed allo Statuto, rispondano all'interesse della Società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2.0. Operazioni atipiche o inusuali

Evento non occorso.

2.1. Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso (cfr Nota n° 38).

2.2. Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

2.3. Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La società, in adesione al “Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.”, ha deliberato l'adozione di principi di comportamento in materia di operazioni con parti correlate. Il Consiglio di Amministrazione, l'11 novembre 2010, ha provveduto ad adottare una nuova “Procedura in tema di parti correlate” in conformità al Regolamento Parti Correlate n° 17221 e successive modificazioni adottato dalla Consob il 13 marzo 2010.

Nella Relazione finanziaria annuale, sia del bilancio consolidato sia del bilancio separato della Capogruppo, gli Amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate. Esse riguardano principalmente rapporti commerciali relativi ad acquisti e vendite infragruppo di servizi di regia ed interessi maturati sui conti correnti gestiti nell'ambito dell'attività di tesoreria centralizzata forniti in linea generale dalla capogruppo alle proprie controllate e servizi di outsourcing forniti da alcune società controllate.

Il Collegio ha verificato, nel corso dell'esercizio, che le operazioni infragruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia ed a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior interesse della società e del Gruppo di cui la società è “holding”, nonché correttamente motivate e documentate.

3.0. Il Collegio non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa che appare adeguata. Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Poiché non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali non si procede a valutazioni.

4.0. Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

La Società di Revisione ha rilasciato in data 31 marzo 2014 le proprie Relazioni ai Bilanci Separato e Consolidato; le Relazioni del Revisore non contengono rilievi né richiami di informativa.

5.0. Denunce ex art. 2408 C.C.

Evento non occorso.

6.0. Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7.0. Ulteriori incarichi al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto di cui alla Nota 38 del bilancio consolidato.

8.0. Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto di cui alla Nota 38 del bilancio consolidato.

9.0. Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2013 il Collegio ha rilasciato parere favorevole, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del cod. civ.:

- parere favorevole all'approvazione del piano di remunerazione ed incentivazione degli amministratori esecutivi per l'esercizio 2013 proposto dal comitato per le remunerazioni ed incentivazioni azionarie durante il CdA del 9 agosto 2013.

10.0. Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2013, ha tenuto n° 6 riunioni, ha inoltre partecipato a n° 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n° 3 riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, a n° 1 riunione del Comitato per la Remunerazione e per le Nomine, nonché a n° 1 Assemblea ordinaria.

11.0. Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Ciò è avvenuto mediante la partecipazione ai Consigli di Amministrazione ed alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi, incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con la Società di Revisione anche finalizzati al reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF.

L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata al controllo della legittimità delle scelte gestionali degli amministratori e della loro conformità, nel processo di loro formazione, a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, secondo la tecnica e la prassi suggerite dalla migliore dottrina e prassi aziendalistica. Tale attività del Collegio, peraltro, è avvenuta senza alcun controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate. Il

Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Il Collegio ha avuto altresì riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti, verifiche, eventuale acquisizione di pareri e valutazioni di advisors terzi suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni stesse e la loro rispondenza all'interesse della società.

Non sono emerse osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.

12.0. Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni, raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Revisore e con il Comitato per il Controllo e Rischi, sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede.

Lo schema organizzativo aziendale viene periodicamente aggiornato in funzione delle esigenze di volta in volta manifestatesi; il Collegio è informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo.

La valutazione della struttura organizzativa si conferma, nel suo complesso, affidabile.

Il sistema di deleghe in essere è basato sulla distinzione, secondo natura, dei vari tipi di atti ed operazioni; nonché sulla previsione di importi massimi per l'esecuzione delle varie tipologie di atti gestori.

Esso, nel suo complesso, è basato su criteri di razionalità ed è adeguato alla casistica operativa aziendale.

13.0. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno direttamente mediante incontri con il CFO di Gruppo nonché Preposto al Sistema di Controllo Interno e con il Responsabile della funzione di Internal Audit, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e mediante incontri periodici con il Revisore, rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Gli incontri sistematici del Collegio con il dirigente responsabile della funzione di amministrazione finanza e controllo e con il Comitato per il Controllo e Rischi hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione stessa e le risultanze delle attività svolte. Detti incontri hanno altresì consentito al Collegio di coordinare con il Comitato per il Controllo e Rischi medesimo lo svolgimento delle proprie funzioni di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" assunte in conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. n°39/2010 e, cioè, segnatamente vigilare (i) sul processo relativo all'informazione finanziaria e (ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività, emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato essere affidabile.

Ricordiamo che al Collegio, con delibera della Capogruppo dell'11 maggio 2012 e successivamente delle società controllate, è stato altresì attribuito il ruolo di Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/01.

Un apposito paragrafo della Relazione al Bilancio Consolidato illustra i principali fattori di rischio cui la Società è soggetta, inoltre, la "Relazione sul governo societario" dà ampia illustrazione delle attività svolte per la gestione dei rischi in relazione alle informative finanziarie, con particolare riguardo ai requisiti richiesti dalla L. 262/05.

14.0. Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

La società capogruppo, nel corso del 2013, ha svolto per le aziende del gruppo, ad esclusione di INSECO S.r.l., tutti i servizi contabili e amministrativi. La valutazione del sistema è positiva; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il sistema amministrativo contabile, nel suo complesso, si è dimostrato affidabile anche tenuto conto dell'ampiamiento del perimetro di Gruppo e, di conseguenza, dell'attività amministrativa; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio è periodicamente messo al corrente del funzionamento del sistema dal Responsabile dell'area amministrativa e contabile.

15.0. Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

La voluta continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e dei Collegi sindacali delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante.

16.0. Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF e art. 19 D. Lgs. 39/2010)

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore con il quale è proseguito il proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni anche, e soprattutto, attese le funzioni assunte dal Collegio in diretta conseguenza dell'entrata in vigore dell'art. 19 del D.Lgs. n°39/2010 nel ruolo di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile".

Il rapporto con il Revisore si è concretizzato sia mediante riunioni alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti del Revisore durante i quali ci si è soffermati in particolare su: (i) le operazioni di revisione legale dei conti annuali

e dei conti consolidati e (ii) gli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione con particolare riferimento ai servizi prestati diversi dalla revisione contabile.

Avuto riguardo all'attività preparatoria dei bilanci separati e del bilancio consolidato non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede; in particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti tali da influire sulla complessiva attendibilità del processo di formazione di tali documenti.

Infine, il Collegio da atto che il Revisore in data 31 marzo 2014 ha presentato al Collegio la Relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs 39/2010 segnalando che in sede di revisione legale non sono emerse questioni fondamentali, né carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

17.0. Adesione al Codice di Autodisciplina

L'informativa del presente paragrafo è resa anche ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c-bis) del TUF.

La Società ha aderito ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed il Consiglio di Amministrazione dell'14 marzo 2014 ha approvato la Relazione annuale sul governo societario ("Corporate Governance") e sugli assetti proprietari.

Ai soli fini di memoria ricordiamo che (i) in seno al Consiglio di Amministrazione operano, con funzione consultiva, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi, il Comitato per le Remunerazioni e le Incentivazioni azionarie ed il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Corporate Governance; (ii) in seno al Consiglio opera altresì il Comitato Esecutivo con specifiche deleghe operative; il CE è attualmente composto dai due amministratori esecutivi Marco Pescarmona ed Alessandro Fracassi; (iii) il Consiglio ha individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo Marco Pescarmona, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno; (iv) il Consiglio ha individuato un cd lead independent director nella persona di Daniele Ferrero; (v) la Società si è dotata di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate;
- lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie, Straordinarie e speciali; Regolamento assembleare;
- l'adozione del "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate" contenente, fra l'altro, la procedura per la comunicazione all'esterno di informazioni riservate ("price sensitive");
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni finanziarie effettuate da "soggetti rilevanti" (nuova procedura in materia Internal Dealing) anche tenuto conto delle nuove norme introdotte in materia di "market abuse".

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento. Il Collegio ha, altresì, provveduto a valutare, con esito positivo, l'indipendenza dei propri componenti. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del Collegio sindacale.

18.0. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha verificato l'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della Società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati.

Detto controllo di fondo – come più sopra già riferito – è stato altresì coordinato ed integrato:

- con interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- con la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;
- con l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dal Revisore e con l'esercizio diretto da parte del Collegio dell'attività di vigilanza tipica dell'Organo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01;
- con la raccolta di ulteriori informazioni in incontri – anche occasionali – con gli Amministratori, la funzione di amministrazione finanza e controllo cui fa capo il servizio di Internal Audit, il Comitato per il Controllo Interno e Rischi ed i Responsabili di diverse funzioni aziendali;
- con l'analisi, svolta congiuntamente con la Società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni CONSOB di interesse per la Società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

19.0. Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF)

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione del bilancio separato della Capogruppo nonché del bilancio consolidato 2013 e del loro deposito nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di Revisione in tale materia.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame ed il Bilancio Consolidato riflettono l'andamento della gestione della Società nel 2013 e contengono un'analisi esauriente della situazione e del risultato di gestione, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società ed il Gruppo sono esposti, con una unitaria illustrazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella “Relazione sulla Gestione” e nelle “Note Illustrative”; la “Relazione sulla Gestione” risulta congruente con il bilancio consolidato.

* * *

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla Gestione; dato atto che gli Amministratori non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 c.c., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di Gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della vostra approvazione.

Milano, 31 marzo 2014

per IL COLLEGIO SINDACALE

Fausto Provenzano Presidente

Paolo Burlando Sindaco Effettivo

Francesca Masotti Sindaco Effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Gruppo MutuiOnline SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo MutuiOnline SpA e sue controllate ("Gruppo MutuiOnline") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo MutuiOnline SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo MutuiOnline al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo MutuiOnline per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Gruppo MutuiOnline SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato della Gruppo MutuiOnline SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 31 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Laura Iemmi', is written over a faint, light-colored watermark of the PwC logo.

Laura Iemmi
(Revisore legale)



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli azionisti della
Gruppo MutuiOnline SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Gruppo MutuiOnline SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori della Gruppo MutuiOnline SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2013.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gruppo MutuiOnline SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Gruppo MutuiOnline SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Gruppo MutuiOnline SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



123-bis del DLgs 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Gruppo MutuiOnline SpA al 31 dicembre 2013.

Milano, 31 marzo 2014

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Laura Iemmi', with a long, sweeping flourish extending to the right.

Laura Iemmi
(Revisore legale)

8. ATTESTAZIONE EX ART. 154-BIS COMMA 5 D. LGS. 58/1998

I sottoscritti Marco Pescarmona e Francesco Masciandaro, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Gruppo MutuiOnline S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo, quali anomalie o problematiche tali da alterare le informazioni riportate nel presente documento o tali da modificare il giudizio del lettore.

Si attesta, inoltre, che:

1. il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:
 - 1.1. corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - 1.2. sono stati redatti in conformità agli IFRS, intendendo tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli International Accounting Standards ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC") adottati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2013 e contenuti nei relativi Regolamenti U.E. pubblicati a tale data;
 - 1.3. sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 13 marzo 2014

Per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
(Ing. Marco Pescarmona)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
(Dott. Francesco Masciandaro)